PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 19 Aprile 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11417

Re Nicola si sarebbe deciso alla rinuncia

Intorno a Scutari però si combatte.

Un proclama di Nicola

per la rinuncia?

PARIGI 18 (B). A quanto apprende l'Agenzia «Havas» da fonte speciale, re Nicola prepara un proclama al suo popolo, nel quale dichiara che, essendo state ritirate le truppe serbe, egli sarà costretto a rinunciare all'assedio di Scutari.

Un sanguinoso attacco a Berdica

ANTIVARI 18 (N). Lunedì scorso le truppe serbe bombardarono Berdica. Un riparto montenegrino fece, insieme ai serbi, un attacco alla baionetta. Rimasero sul campo, tra morti e feriti, 600 soldati. Per domani si attende un assalto contro Berdica e Bardaniol.

Il richiamo delle truppe serbe.

VIENNA 18 (N). In questi circoli diplomatici si ritiene probabile che la Serbia solleciterà il ritiro delle sue truppe da Scutari, con riguardo alla tensione con la Bulgaria, volendo essa concentrare tutte le truppe disponibili al Vardar. In questi circoli diplomatici si crede nel successo della missione conciliativa di Ciarikoff, perchè tanto la Serbia quanto la Bulgaria sono finanziariamente troppo esauste per poter pensare seriamente ad una reciproca azione guerresca.

Si considera verosimile la notizia pubblicata dalla «Havas» che re Nicola sarebbe in procinto di motivare in un proclama al suo popolo l'abbandono dell'assedio di Scutari.

CATTARO 18 (N). A Santi Quaranta si trovano 11 piroscafi greci destinati a rimpatriare 10.000 soldati.

Un nuovo incrociatore inglese.

VIENNA 18 (N). Il «Fremdenblatt» ha da Corfù che l'incrociatore britannico «Medea» è partito per rinforzare la squadra internazionale dinanzi alla costa montenegrina.

Una missione del Governo provvisorio albanese, in viaggio.

CATTARO 18 (N). Il piroscafo lloydiano «Albania» ha toccato nel suo viaggio di ritorno Vallona, perchè - com'è noto - il blocco dell'Epiro da parte della Grecia è stato revocato. Sono arrivati qui con l'«Albania», da Vallona, il vice-presidente del Governo provvisorio albanese e quattro ministri dello stesso, i quali proseguirono oggi il viaggio per Trieste, donde, per la via di Vienna, si recheranno a Londra per chiedere dalla riunione degli ambasciatori che sia finalmente enunciata l'amministrazione indipendente dell'Albania.

L'icona miracolosa è tornata al confine.

PIETROBURGO 18 (N). La celebre icona miracolosa della Vergine del santuario di Pocsajeff, che mesi fa era stata trasportata qui, è stata ritrasportata ieri sera a Pocsajeff. Ciò significa che si considera scongiurato il pericolo di guerra, perchè secondo un ukas di Alessandro I, l'icona miracolosa, quando v'è minaccia di guerra, deve essere trasportata da Pocsajeff, che è in vicinanza della frontiera austriaca, al sicuro nell'interno della Russia.

La tragedia d'un popolo e d'un re

intorno a Scutari

(Note retrospettive d'un nostro inviato speciale)

Mi par di vedere ritta sulla veranda del modesto palazzo della capitale del Gospodar l'alta, maestosa figura del generale Martinovic e mi par di udire la sua voce energica e cadenzata, accompagnata dal gesto tranquillo e sicuro del soldato, pronunciare le brevi parole che erano il compendio di una intera giornata di angosciosa discussione, di ansie di lacrime.

«Il dado è tratto!» Voleva dire, ancora una volta, quel generale che aveva visto cento volte i suoi «montanari» nella mischia orribile cadere col sorriso sulle labbra, voleva dire ancora una volta la forza indomabile di questo popolo che non indietreggia, la tenacia del vecchio Gospodar il quale ha sollevato i villaggi sperduti tra le montagne brulle al grido di «Scutari» e voleva finire la crociata con quel grido sulle labbra!

★

La storia registrerà nei giorni venturi questa pagina sublime di eroismo e di sacrificio supremo: registrerà questo spettacolo commovente di un «piccolo gran» sovrano il quale, mentre il viceammiraglio della flotta inglese minaccia di far rombare il cannone alla flotta anglo-sassone-latina dinanzi alle indifese coste di Antivari, mentre gli alleati si sottraggono al grande compito che doveva per essi costituire un sacro dovere, mentre l'Europa ufficiale in coro grida - come il lupo urla all'agnello - il comando di deporre l'armi, ripete ai suoi figli la promessa del primo giorno: «o Scutari o la morte!»

Registrerà la storia quest'ultima strofa che scende come un pianto dalle roccie squallide e nere della Cernagora; e le figure di questi eroi che sfidano la morte che li attende inesorabile per essere troppo deboli, passeranno gloriosamente alla memoria dei posteri così come resterà incancellabile l'esempio di questa concordia nei forti contro il piccolo regno abbandonato e tradito.

Io scrivo così perchè le parole pronunciate dal generale Mitar Martinovic e le lacrime versate da re Nicola mi hanno profondamente commosso. Nessuno di coloro che abbiano vissuto tra i montenegrini, che abbiano seguito i combattenti, che abbiano vissuto la vita del campo assistendo ai più duri sacrifici e ad esempi di eroismo, nessuno, dico, può restare freddo dinanzi alla tragica sorte del Montenegro. Ho detto che il piccolo regno è rimasto abbandonato e tradito: non intendo di discutere se la città che resiste stoicamente al fatale assedio di mesi e mesi, spetti di diritto alla nuova Albania e se - per conseguenza - sia insano o ingiusto il proposito del vecchio Gospodar e del suo forte popolo. Voglio dire che non è una questione di diritto quella che oggi ognuno che abbia cuore e sentimento deve fare; non è una discussione sulle origini, sulle caratteristiche, sulle tradizioni, della città disputata quella che deve accalorare gli animi nostri: ma una questione di giustizia, di lealtà.

Un giorno, e sono passati otto mesi, un piccolo regno audacemente apriva il fuoco contro un terribile nemico: e l'Europa intera rimase meravigliata del gesto inatteso. Era il Montenegro che, spinto dagli altri tre alleati, apriva le ostilità per rendere inefficace il tentativo di intervento minacciato dalle potenze.

La guerra turco-balcanica dunque si iniziò tra le balze della «Montagna nera». Quale fu l'obbiettivo delle divisioni comandate dai generali Martinovic e Lazovic? Scutari.

Iniziando la guerra l'ala sinistro dell'esercito al comando del generale Martinovic movendo dalla linea di confine compresa tra Stria e Dulcigno conquistava la vallata del Megjurec lungo il sistema dei Gorana, oltrepassava i villaggi di Peciuritza, Durakosici, Ostroszogai, Mola, Kalzkol, Selita, Goritza e giungeva alla catena dei Kraja, rimpetto al Tarabosc, ai piedi della quale fu stabilito il quartier generale di Murician. La divisione Martinovic dunque mirò direttamente a Scutari e riuscì a giungervi alle spalle con un'avanzata fulminea, vittoriosamente.

Il generale Lazovic moveva con la sua divisione lungo la linea opposta fiancheggiando il lago e oltrepassando, all'interno, Decic, Sibsanic, Vladuja, Tuzi, le regioni dei Kastrati e degli Hoti, fino a raggiungere la pianura di Vraka che guarda Scutari dalla parte opposta a Murician.

Le azioni suddette rivelano chiaramente che l'obbiettivo del piano montenegrino era la conquista di Scutari: così come l'obbiettivo bulgaro era Adrianopoli. Ed è per questo che oggi vien fatto di chiederci: la Quadruplice insorgendo contro il dominio turco aveva prestabilito ad ognuno degli alleati un piano da condurre a termine e perciò un fine da conseguire? Sì. Il Montenegro raccogliendo immediatamente tutti i suoi sforzi attorno alla città che non volle cedere e che tuttora resiste vivendo la sua tragica agonia, ha rivelato immediatamente che il suo compito consisteva nella presa di Scutari; come d'altra parte, immediatamente ha palesato la Bulgaria che essa avrebbe voluto far sua Adrianopoli: in una parola l'azione degli eserciti nei quattro scacchieri apparve organizzata e concretata in comune accordo dagli alleati.

Orbene: il piccolo regno oggi si vede abbandonato dagli stessi serbi che egli indubbiamente avrebbe aiutati se, vittorioso a Scutari, avesse avuti tanti mezzi quanto ha di valore nell'anima dei suoi figli!

★

Io non ho mai creduto sinceramente all'ausilio incondizionato dei serbi nelle operazioni attorno alla città assediata: meglio ancora ho sempre dubitato che la vittoria dovesse un giorno arridere ai montenegrini grazie alla coadiuzione degli alleati reduci da Giacova. Il mio sentimento di diffidenza sorse all'indomani della presa di Alessio e tale rimase fino al momento in cui il Governo di Belgrado richiamò le truppe chè accampavano a S. Giovanni di Medua, ad Alessio, a Murician. Perchè? Perchè non ho mai avuta l'occasione di riscontrare nei soldati serbi quell'entusiasmo e quella bramosia di combattere che sono indispensabili per vincere; perch, all'opposto, ho imparato a conoscere il popolo del Gospodar in tutta la sua sincerità e l'ho visto tante volte vittorioso, e nella vittoria umano. Contrasto stridente che mi invase l'animo di diffidenze e di timori fin dallo scorso novembre: e oggi vedo che non avevo torto quando predicevo ad un ufficiale dello stato maggiore del generale Martinovic - la sera del 18 novembre - «che il Montenegro non avrebbe mai avuto Scutari se fidava nelle armi serbe!»

Dopo il gesto dei forti contro il debole eroico popolo, dopo l'abbandono degli alleati ormai soddisfatti, dalle montagne brulle scende ancora il grido che bandì la crociata e tolse i pastori alle greggie, strappò i fanciulli alla carezza delle madri, privò ogni casolare dei montanari forti e laboriosi, trascinò tutto il paese nella rovina, nella miseria, nel sangue; scende ancora il grido e si ripercuote nell'anima del vecchio re il quale, mentre un giorno disse che non avrebbe mai tentato l'assalto a Scutari quando vi fosse stato il pericolo di un macello, oggi, ai forti che vogliono impedirgli la realizzazione del suo gran sogno nazionale, risponde che piuttosto di fare la grande rinunzia i figli della Cernagora sono pronti a morire!

Scutari non sarà del Montenegro: forse non lo sarebbe stata neanche se l'azione decisiva fosse stata operata con l'ausilio delle truppe serbe: ma la storia dirà che vi furono un re ed un popolo che vollero combattere proprio quando li attendeva inesorabile la fine.

Giulio Barella.

GLI ALLEATI

accettano la mediazione delle Potenze

SOFIA 18 (B). Nei circoli competenti si vocifera che Serbia e Grecia hanno già mandato la loro adesione e che perciò la risposta sarà comunicata domani in ogni caso alle grandi Potenze. Nella risposta la Lega balcanica ringrazia per l'opera delle Potenze e accetta la mediazione. Per ciò che riguarda l'indennità di guerra e le isole dell'Egeo, si esprimerebbe la speranza che sia tenuto conto dei desideri degli alleati e che tali questioni sieno trattate non con la Turchia, ma direttamente con le Potenze.

SOFIA 18 (N). Il «Mir» spera che la risposta degli alleati potrà essere presentata domani e considera finita la guerra.

In conseguenza delle vessazioni usate dalle autorità serbe contro la popolazione bulgara sono giunti qui finora dal distretto di Egri Palanka 110 fuggiaschi e fra questi parecchi socerdoti e maestri.

Le potenze concreterebbero le condizioni di pace.

LONDRA 18 (Reuter). Nel pomeriggio non si sapeva ancora quando giungerà la risposta degli alleati balcanici all'ultima nota delle potenze. Si crede che Bulgaria, Serbia e Grecia accetteranno le proposte delle potenze, quantunque sia possibile che la Grecia faccia alcune riserve chiedendo dei particolari circa un eventuale decisione delle potenze relativamente all'Albania meridionale e alle isole dell'Egeo. I circoli diplomatici sono dell'opinione che appena giunta una risposta favorevole degli alleati le potenze stesse si accingeranno a stabilire le condizioni di pace conformemente allo schema generale già abbozzato, e che poi esse come mediatrici le sottoporranno ai belligeranti. In questo modo i lavori della conferenza della pace si limiterebbero quasi soltanto alla firma ufficiale dello strumento di pace.

Verso i preliminari di pace

Sarebbero firmati a Bulair.

COSTANTINOPOLI 18 (N). Il giornale «Amerolypsos» dice di sapere che il trattato preliminare di pace sarà stipulato fra breve a Bulair. I delegati turchi si sono già recati colà, e iersera sono arrivati al campo bulgaro presso Bulair il colonnello serbo Nikolic e il capitano greco Kondojani per trattare circa l'adesione della Serbia e della Grecia all'armistizio.

Dichiarazioni di Ghescioff

al Sobranje

sulla mediazione e sui rapporti con la Serbia

SOFIA 18 (B). Nell'odierna seduta del Sobranje il presidente dei ministri e ministro degli esteri Ghescioff ha risposto alle interpellanze sull'accettazione delle condizioni di pace delle Potenze e sull'atteggiamento delle autorità serbe verso la popolazione bulgara della Macedonia. Egli dichiarò che il Governo accoglierà le proposte con riserve, le quali pur unite a quelle degli alleati non saranno tali da ostacolare la conclusione della pace. Di più non poteva dire, per il momento.

E' poi vero - continuò Ghescioff - che abbiamo ricevuto lagni di cittadini bulgari che furono impediti di recarsi in certi territori occupati dai serbi, proteste di giornali bulgari esclusi dalla Serbia e della popolazione della città e del territorio di Egri-Palanka. Convinti che il Governo dell'alleata Serbia vorrà prendere nota di questi fatti, li abbiamo ad esso comunicati, ricevendo l'assicurazione che sarà avviata un'inchiesta.

Per la scarcerazione di sei maestri bulgari.

COSTANTINOPOLI 18 (N). L'esarcato bulgaro ha consegnato alla Porta una nota chiedente la scarcerazione di sei maestri bulgari qui arrestati.

Una missione della Croce rossa a. in Bulgaria.

SOFIA 18 (B). La nuova missione sanitaria della Croce rossa a. è arrivata qui oggi, per ripartire domani alla volta di Dimotica, dove inizierà la sua attività.

Per la conferenza finanziaria

di Parigi

Sarà una vera conferenza

LONDRA 18 (N). La «Reuter» reca: Siccome la commissione finanziaria che si riunirà a Parigi dovrà occuparsi della questione dell'indennità di guerra si propone che essa assuma la forma di una conferenza alla quale parteciperebbero gli ambasciatori delle potenze ovvero almeno funzionari di un grado superiore di quello che originalmente si era stabilito. L'inizio delle sedute è stato differito al principio di maggio. Si crede che le sedute, se possibile, si terranno contemporaneamente a quelle della conferenza per la pace, la quale probabilmente si riunirà a Londra per firmare il trattato di pace.

Sarebbe convocata il 10 maggio.

PARIGI 18 (N). La conferenza finanziaria si radunerà appena il 10 maggio. Si vuole aspettare che prima sia stipulata la pace.

I delegati della Grecia.

ATENE 18 (Ag. ateniese). La commissione greca che rappresenterà la Grecia nella commissione finanziaria internazionale di Parigi è composta di Romanos, inviato greco a Parigi; Valaoritis, presidente della Banca greca; Politis, professore di diritto internazionale all'Università di Parigi; Negreponte, deputato dell'Attica; Naum, primo dragomanno della legazione greca a Costantinopoli e d'un funzionario del ministero degli esteri.

Il Montenegro chiede 7 milioni d'indennità.

CETTIGNE 18 (N). Nei circoli governativi si assicura che il Montenegro domanda un'indennità di guerra di sette milioni di franchi.

La tensione di rapporti

fra Serbia e Bulgaria

BELGRADO 18 (B). Il presidente dei ministri Pasic convocò i capi dei partiti dell'opposizione ad una conferenza, nella quale espose loro i motivi, che gli rendono impossibile la risposta alle interpellanze riguardanti il trattato d'alleanza serbo-bulgaro.

BELGRADO 18 (N). La circostanza che Pasic nella seduta di ieri della Scupstina si è rifiutato di rispondere all'interpellanza sui rapporti serbo-bulgari con richiamo agli interessi della Serbia, viene considerata come una prova che questi rapporti sono talmente tesi da non poter essere sottoposti ad una discussione pubblica.

Un convoglio serbo massacrato dai comitaci bulgari.

UESKUEB 18 (N). Tra Kumanovo e Palanka comitaci bulgari hanno dato l'assalto ad un trasporto serbo di armi e munizioni. Tra le truppe serbe che scortavano il trasporto ed i bulgari si impegnò un accanito combattimento di fucileria nel quale 80 soldati serbi rimasero morti o feriti, gli altri furono dispersi. Il trasporto cadde nelle mani dei bulgari.

Nessun trattato segreto fra Serbia e Grecia

PARIGI 18 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Figaro» dice che apprende da fonte diplomatica russa esser false le voci dell'esistenza d'un trattato segreto fra la Grecia e la Serbia contro la Bulgaria. Gli uomini di Stato balcanici conoscono tutto il valore della Lega balcanica, e sanno che lo scioglimento di questa Lega avrebbe per conseguenza il ripristino della preminenza a.-u. nei Balcani.

Un prestito serbo in Francia.

BELGRADO 18 (N). Il Governo serbo ha stipulato a Parigi un prestito di alcuni milioni la cui prima rata è stata già versata. Il resto verrà pagato dopo la stipulazione della pace. L'antecipazione è in stretta relazione con la concessione di lavori ferroviari alla Società franco-serba per imprese industriali e lavori pubblici e fu versata sotto forma di cauzione al Governo serbo, come appartenente al consorzio del prestito di venti milioni, onde mascherare in tal guisa il prestito. Questa società ottenne la concessione per la costruzione di parecchie linee ferroviarie tra cui di quella Nisc-Merdare. Il Governo concederà pure ora una linea ferroviaria da Reska al confine bosniaco, e Merdare-Pristina. La costruzione di grandi ponti presso Ueskiib e Tetovo fu affidata ad una fabbrica tedesca di Praga.

La Scupstina ha approvato in seconda lettura il progetto di legge sul credito straordinario di 90 milioni di dinari.

La lista civile per il re di Grecia.

ATENE 18 (Agenzia d'Atene). La Camera ha votato in prima lettura la lista civile per il re ed un appannaggio a vita per la regina-vedova.

Per l'autonomia del Curdistan.

COSTANTINOPOLI 18 (N). Il «Tasvir i Efkiar» apprende che ieri è stato presentato al granvisir un memoriale chiedente la creazione d'una provincia autonoma del Curdistan. Il memoriale chiede la completa autonomia per la nuova provincia. Al Governo centrale sarebbero riservate soltanto le questioni di politica estera e la direzione suprema delle truppe in caso di guerra.

Un colpo di rivoltella

alla Camera rumena

Per la causa dei cutzovalacchi!

BUCAREST 18 (N). Durante l'odierna seduta della Camera un rumeno-macedone ha sparato un colpo di rivoltella contro il ministro dell'interno Take Jonescu, il quale è rimasto illeso. L'autore dell'attentato è stato arrestato. L'attentato avvenne alle 2.30 pom. Il ministro Jonescu si era appunto alzato per rispondere ad un'interpellanza, allorchè nell'aula rintronò il colpo di revolver. Un individuo che se ne stava seduto, solo in una galleria, aveva sparato il colpo contro il tavolo dei ministri. Nell'aula si produsse un momento di vivace eccitazione, sebbene il presidente gridasse ripetutamente: «La seduta continua».

Dopochè gli animi si furono alquanto calmati, Take Jonescu prese la parola dicendo che questo incidente privo d'importanza non doveva turbare la calma della Camera.

L'autore dell'attentato fu subito arrestato. Sembra che si tratti di uno squilibrato. Egli si chiama Hamciu Mastan ed è oriundo da Kruscevo in Macedonia, ha 23 anni ed è studente universitario. Dopo l'attentato egli gettò nell'aula una lettera indirizzata «Alla vera ed unica assemblea nazionale!»

Continuando la seduta, il ministro delle finanze presentò il progetto di legge per un credito di 50 milioni per la costruzione di scuole nei villaggi. Fra grandi applausi la proposta fu approvata. Il credito sarà garantito dagli incassi delle osterie campestri.

Perchè il Hamciu ha sparato.

BUCAREST 18 (N). L'inchiesta tosto avviata sull'incidente avvenuto durante la seduta odierna della Camera ha avuto per risultato, che non si trattava di un attentato ma che il Hamciu sparando il colpo di revolver voleva solamente richiamare l'attenzione della Camera e dell'opinione pubblica sulla causa dei macedo-rumeni. Il Hamciu sparato che ebbe il colpo di revolver, esclamò: «Possa essere udita la voce dei macedo-rumeni!»

Egli fu subito arrestato e nella perquisizione fattagli, risultò, che egli aveva tolte prima di sparare le palle dalle cartucce. Egli aveva studiato dapprima legge a Costantinopoli, poi si era fatto inscrivere presso l'Università di Bucarest, dove per compiere gli studi aveva anche avuto uno stipendio dal Governo rumeno. Dopo terminati gli studi divenne collaboratore dell'organo macedo-rumeno «La voce delle vittime» che si pubblica qui a Bucarest e nel quale egli negli ultimi tempi attaccava violentemente il Governo rumeno, perchè secondo la sua opinione trascurava la causa dei macedo-rumeni, per rivolgere tutta la sua attenzione a Silistria.

Il Hamciu è un giovane molto intelligente e di grande coltura. Egli aveva ricevuto stamane dai suoi genitori dimoranti a Kruscevo nella Macedonia una lettera in cui si descrivevano le sofferenze che la popolazione macedo-rumena dovrebbe soffrire sotto il dominio dei popoli balcanici vittoriosi. Egli alla lettura di questa lettera proruppe in pianto, si mise in tasca il revolver e si precipitò alla Camera, dove sparò un colpo.

Nell'interrogatorio Hamciu disse di aver voluto richiamare col suo colpo di revolver soltanto l'attenzione generale sulle miserande condizioni in cui si trova la popolazione macedone. Disse di non aver voluto sparare nè contro Jonescu, nè contro qualsiasi altro ministro, che egli non conosce personalmente. La busta che Hamciu lanciò nell'aula non conteneva che sue poesie, parte in manoscritto e parte in stampa. Sembra che il Hamciu abbia commesso l'atto in un momento di sovreccitazione.

L'incidente ha provocato a Bucarest sensazione enorme, perchè dapprincipio si credeva che si trattasse di un attentato contro il ministro Taka Jonescu.

Il successore di Filipescu.

BUCAREST 18 (N). Il re ha accettato le dimissioni di Filipescu da ministro dell'agricoltura. E' stato nominato suo successore il deputato conservatore Costantino Arion, che ha già prestato stasera il giuramento.

Ordinazioni di fucili e di un dirigibile.

BUCAREST 18 (N). Il Governo ha deciso di fare una nuova commissione di 100.000 fucili e di ordinare inoltre un dirigibile militare di cui finora non si è stabilito il sistema.

Nuove navi per la flotta italiana

ROMA 17. Sono stati approvati i piani di una nuova nave esploratrice alla quale sarà dato il nome di «Carlo Mirabello». All'industria privata sono state commesse tredici nuove cacciatorpediniere di cui dieci di tipo «Indomito»; migliorato, che avranno i nomi di «Francesco Millo», «Antonio Mosto», «Giuseppe Sirtori», «Giacinto Carini», «Rosolino Pilo», «Giuseppe Abba», «Ippolito Nievo», «Simone Schiaffino», «Pilade Bronzetti», «Giuseppe Missori», e tre di grande tonnellaggio che saranno chiamate «Alessandro Poerio», «Cesare Rossarol» e «Guglielmo Pepe».

Giorgio Karageorgevich a Vienna

VIENNA 18 (N). La «Oesterr. Volkszeitung» reca che l'ex-principe ereditario Giorgio di Serbia si trova da parecchi giorni a Vienna in viaggio di diporto. Ieri, accompagnato dal cugino dott. Nenadovic, inviato serbo a Costantinopoli, si recò in un «bar» frequentatissimo, dove lo si riconobbe. Da molte persone gli furono fatti presentare dei fiori, ma il principe si sottrasse a questa dimostrazione, pagando lo scotto e allontanandosi col suo compagno.

IN LIBIA

Sull'altipiano tripolitano

TRIPOLI 17 (Ufficiale). Un battaglione eritreo ieri percorse l'altipiano, trovando il paese tranquillo, e sarà domani a Fesato. Le popolazioni hanno bene accolto le truppe. Oggi i bersaglieri si sono dislocati a Tecuf El Tizi, trovando la popolazione pacifica. La ricognizione di alpini ad Ogran attraversò il paese deserto.

Al sud di Bengasi

BENGASI 17 (Ufficiale). Stamane una colonna leggera agli ordini del generale Marghieri perorse la regione di Guarcia Koebia, arrivando fino a Faakad, che è un luogo a cinque chilometri circa a mezzodì di Guarcia e già sede di un campo secondario di beduini, dispersosi improvvisamente all'annunzio del combattimento di Benina. Nella casa del comandante del campo furono sequestrati numerosi documenti. La popolazione si recò incontro alle truppe, facendo atto di sottomissione.

Lo sbarco a Tolmetta

TOLMETTA 17 (N). Nel pomeriggio si potè per qualche ora riprendere le operazioni di sbarco. Nessun'altra novità.

A Derna

DERNA 17 (Ufficiale). Ieri due battaglioni eseguirono esercitazioni a sud del forte Olivi, scambiando alcune fucilate con un gruppo di beduini, che poi si dispersero.

Le perdite dei turco-arabi a Tobruk

TOBRUK 17 (Ufficiale). Nel piccolo combattimento del giorno 12 il nemico ebbe tre morti e tre feriti gravi, fra cui un ufficiale.

Lo sceicco Idris del Yemen e l'Italia

COSTANTINOPOLI 18 (N). Secondo l'«Alemdar», il ministro italiano degli esteri, marchese di San Giuliano avrebbe dichiarato che il governo italiano, fino dalla stipulazione della pace di Losanna, ha sospeso ogni appoggio allo sceicco arabo Idris, del Yemen ed ha impartito in questo riguardo ordini severi alle autorità italiane dell'Eritrea. Del resto in virtù dello stesso trattato a Idris e ai suoi partigiani fu concessa dal sultano piena amnistia.

L'ambasciatore argentino

in Campidoglio

ROMA 18 (N). Nella sala delle Bandiere in Campidoglio vi fu oggi la colazione offerta dal sindaco Nathan al senatore Lainez, ambasciatore straordinario della repubblica Argentina. Intervennero oltre al senatore Lainez e la sua signora, il ministro degli esteri, on. Di San Giuliano, il sottosegretario agli esteri, principe Di Scalea, il ministro della real Casa, nobile Mattioli-Pasqualini, l'ambasciatore Portela con la sua signora, gli assessori comunali ed altri. Allo sciampagna il sindaco Nathan pronunciò brevi parole di ringraziamento e di saluto agli ospiti. Gli rispose, contraccambiando, il senatore Lainez.

La salute di Pio X

ROMA 18 (N). Il papa, che passò una notte tranquillissima, svegliandosi senza febbre, volle dai monsignori Bressan e Pescini un resoconto degli affari più urgenti. Permane - dice il «Giornale d'Italia» - nei circoli vaticani l'ottimismo di ieri. Talune persone tuttavia, delle meglio informate, non celano la persistente preoccupazione causata dallo stato di esaurimento e di prostrazione estrema, in cui realmente si trova l'organismo del pontefice. Il giornale poi, circa il sistema di cura cui è sottoposto Pio X, dice che il prof. Marchiafava limita la sua cura a questo: mantenere in forza l'infermo con una sufficente nutrizione facilmente assimilabile, tonificare il cuore con rare iniezioni di olio canforato e facilitare l'espettorazione con una soluzione di liquore aniciato di ammonio nell'acqua pura, che ha anche qualità disinfettanti e leggermente eccitanti.

Il papa è assistito giorno e notte da due suore che appartengono al convento di Maria Bambina presso il Colonnato di sinistra del Vaticano.

Nel ricevimento ordinario del corpo diplomatico presso la Santa sede, che ha luogo ogni venerdì, il cardinale Merry del Val diede stamane ai diplomatici recatisi in Vaticano, informazioni molto favorevoli sulle condizioni di salute del pontefice. Egli narrò chè ieri e stamane il pontefice firmò parecchi brevi.

Il «Corriere d'Italia» dice che fino al momento di andare in macchina, le condizioni del pontefice si mantenevano sodisfacenti. I fenomeni bronchiali sono sempre attenuati e la temperatura non ha mai superato i 36.7. La debolezza generale è però un po' più accentuata, ma i sanitari sono sicuri di superare anche questa prostrazione, che non ha finora nulla di allarmante.

Il bollettino di stasera sulla salute del papa dice: Anche la giornata d'oggi è trascorsa senza febbre. Stasera la temperatura era 36.7. Continua il miglioramento.

Stasera è giunto a Roma il fratello del papa, Angelo. Si è recato nella casa delle sorelle; visiterà il pontefice domattina.

Zankjevic partito

VIENNA 18 (N). La «Zeit» reca che l'addetto militare russo, colonnello Zankjevic, è già partito ieri con la famiglia. Causa questa frettolosa partenza egli non ha potuto fare le consuete visite di commiato presso le autorità diplomatiche e militari.

Severi provvedimenti del Governo francese

per l'incidente di Nancy

PARIGI 18 (Havas). Il ministro degli esteri Pichon ha ricevuto oggi l'ambasciatore germanico barone de Schön e gli comunicò le misure punitive prese dal ministro dell'interno. A quanto si crede in questi circoli ufficiali con ciò l'incidente sarebbe esaurito.

Le punizioni.

PARIGI 18 (Havas). In base alla relazione del consigliere di Stato Ogier e dopo aver conferito col presidente dei ministri il ministro dell'interno ha stabilite le seguenti punizioni per l'incidente di Nancy: 1) I due agenti di polizia che si trovavano domenica notte alla stazione di Nancy, sono destituiti; 2) Si esamineranno immediatamente le misure per la riforma della polizia di Nancy. Queste misure avranno per conseguenza, nell'interesse del servizio, la destituzione dei due commissari di polizia di Nancy. 3) Il prefetto del dipartimento di Meurthe e Moselle sarà trasferito perchè egli ha trascurato di informare sull'accaduto immediatamente e di propria iniziativa il ministro dell'interno.

PARIGI 18 (N). Il prefetto del dipartimento della Meurthe et Moselle è stato nominato direttore di finanza del dipartimento dell'Aisne.

I due tedeschi raccontano le loro peripezie

BERLINO 18 (B). Contro l'affermazione della stampa francese che l'Agenzia Wolff abbia esagerato raccontando l'incidente di Nancy, la «Frankfurter Zeitung» pubblica la seguente dichiarazione dei due viaggiatori insultati, Teichmann e Heyne: «Durante la rappresentazione del lavoro provocantemente antitedesco, noi ci siamo astenuti da ogni manifestazione. Ciò è confermato dagli agenti in borghese. Mentre stavamo tranquillamente nella sala d'aspetto di II classe, dove si trovavano anche due soldati, sopraggiunsero tre signori tedeschi e due signore, inseguiti da una folla di gente urlante e schiamazzante. Due minuti dopo la folla si precipitò con grida di scherno contro di noi, gettando a terra il cappello di Teichmann, con le parole: «Saluti l'esercito francese!». Heyne voleva chiamare la polizia, ma gli impiegati non lo lasciarono passar la barriera. Il capostazione ci accompagnò quindi verso il treno di Metz, ma la folla ci seguì sempre urlando e schiamazzando. Fummo pigiati contro le pareti, gettati sui banchi, sputacchiati, percossi e malmenati. Dopo avergli rotto l'ombrello e sputato in faccia, a Teichmann levarono il cappello gridando: «Saluti l'esercito francese!». Queste scene disgustose avvennero tra le imprecazioni della folla che si trovava sul «perron», tra la quale c'erano ufficiali e soldati.

Poco prima della partenza del treno comparve il capostazione, che invitò i dimostranti con queste sole parole: «Ora si sono divertiti abbastanza!» ad abbandonare la vettura.

Scene di tal genere avvennero contemporaneamente anche in quello scompartimento nel quale avevano preso posto i cinque altri tedeschi. Teichmann e Heyne si dichiarano pronti a confermare la loro narrazione con giuramento. Una eguale versione fu mandata dai due tedeschi anche alla «Nordd. Allg. Zeitung».

Per le feste nuziali di Berlino

La partecipazione dei reali d'Italia.

VIENNA 18 (N). L'«Extrablatt» ha da Roma: Da parte attendibile si conferma la notizia che i reali d'Italia hanno l'intenzione d'intervenire alle feste nuziali di Berlino.

Ci va o non ci va?

PIETROBURGO 18 (N). Il «Vecernaia Vremia» dichiara di poter smentire, in base ad informazioni avute da fonte autorevole, la notizia del progettato viaggio dello czar a Berlino.

I dubbi sul viaggio di Grey.

VIENNA 18 (N). La «Zeit» ha da Berlino: In alcuni giornali berlinesi si persiste a dire che Grey accompagnerà il re d'Inghilterra a Berlino. Nei circoli inglesi di Berlino però si osserva che la visita del re avrà carattere strettamente privato e quindi la venuta di Grey non avrebbe alcuno scopo. Re Giorgio ha manifestato l'intenzione di fare la sua prima visita ufficiale a Parigi. Questa visita però la farà appena l'anno venturo. Il re d'Inghilterra non potrebbe mancare a questa promessa senza disgustare i francesi. E' alquanto strano l'imminente viaggio di Poincarè a Londra. Forse si potrebbe spiegarlo colla circostanza che vi sono malintesi da dissipare. Veramente sarebbe toccato al re d'Inghilterra di recarsi a Parigi prima che il presidente della Repubblica si rechi a Londra.

Una Triplice alleanza nell' Estremo Oriente

VIENNA 18 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: Un diplomatico dell'Estremo Oriente conferma che si svolgono trattative non ufficiali per la stipulazione d'una triplice alleanza fra la Cina, il Giappone ed il Siam.

Uffici divini cristiani per la prosperità della Cina

PECHINO 18 (B). Per iniziativa del Governo cinese fu tenuto qui un ufficio divino cristiano, al quale presero parte i comuni protestanti ed un rappresentante del presidente, per rivolgere preghiere per il bene dello Stato cinese. Ora il governo cinese ha fatto annunziare nei comuni cristiani, che il 27 aprile sarà d'ora innanzi considerato come giorno dedicato alle preghiere, nel quale in tutte le chiese cristiane saranno tenuti uffici divini, cui prenderanno parte anche rappresentanti delle autorità cinesi.

Sensazionali rivelazioni al „Reichstag" sulle forniture militari

BERLINO 18 (N). Reichstag. Continua la discussione del bilancio per l'esercito. Il socialista Stücklen si occupa del falso allarme di Strasburgo.

La farsa di Strasburgo.

Il ministro della guerra von Heeringen dice che egli non può negare che quell'allarme ha avuto un lato comicissimo, ma il governatore non vi ebbe alcuna colpa. Nell'ufficio del governatore il dispaccio fu consegnato a un ufficiale giovane. Egli non poteva aspettare e domandare, perchè il governatore e il generale comandante erano assenti. Quindi fu dato l'allarme. I due funzionari trovarono, quando ritornarono, la guarnigione già in marcia. Non c'era più modo d'impedirlo. La guarnigione è distribuita su uno spazio di molti chilometri. Si dovette lasciar fare, e questo fu anche l'unico partito opportuno. Infine il ministro ribattè energicamente l'asserzione del deputato Stücklen, che il corpo degli ufficiali germanici nella sua attuale organizzazione non sarebbe all'altezza della situazione in caso di guerra; e dice che il corpo dei condottieri della nazione in armi sarà in qualunque momento all'altezza del compito loro affidato dal paese (vivi applausi a destra).

L'opera di corruzione intorno alle forniture.

Destò poi sensazione enorme il discorso del socialista Liebknecht, il quale accusò le fabbriche di armi e munizioni di manovre illecite e di corruzione di funzionari. Il Liebknecht dichiarò nel suo discorso sul bilancio del ministero della guerra che le fabbriche germaniche di armi e munizioni hanno lanciato in giornali francesi articoli contro la Germania, specialmente nel «Figaro», per far agitazione contro la Germania e così avere poi commissioni per forniture. La fabbrica Krupp di Essen mantiene degli agenti che corrompono sistematicamente funzionari militari e le autorità per ottenere commissioni, conoscere le misure delle autorità ed i procedimenti di fabbricazione e le offerte di ditte di concorrenza. Egli non fa soltanto affermazioni, ma può fornire le prove. Già una settimana fa egli ha sottoposto tutto il materiale al ministro della guerra. Questi dichiarò che personalmente non ha nessuna colpa, che ha avviato subito un'inchiesta e che parecchie persone ad Essen sono state tratte in arresto preventivo. L'inchiesta essere già terminata ed avere dimostrato la verità delle sue affermazioni.

Durante tutto questo discorso il ministro della guerra se ne stette seduto silenzioso ed ascoltò attentamente quanto diceva il deputato socialista.

Il discorso produsse nell'aula un'impressione profondissima; tutti i deputati rimasero impressionatissimi e non valse nemmeno a diminuire questa impressione che il ministro della guerra si alzasse per dichiarare brevemente che le affermazioni del Liebknecht erano molto esagerate. Il ministro dichiarò che finora è accertato soltanto che un impiegato subalterno della ditta Krupp addetto all'agenzia di Berlino ha tentato d'indurre parecchi sergenti a fornigli delle informazioni che essi non potevano dare. Però non si è trattato punto di tradimento di segreti militari. Non è ancora accertato se sia compromessa anche la direzione della ditta Krupp.

Un comunicato ufficioso.

BERLINO 18 (N). A proposito dell'inchiesta contro impiegati della ditta Krupp di cui si è parlato oggi al Reichstag, l'agenzia Wolff apprende da parte competente quanto segue: che in seguito ad una denuncia presentata nel novembre scorso dal deputato Liebknecht al ministro della guerra, questi fece tosto avviare un'inchiesta contro tutte le persone sospette. Quindi si operarono delle perquisizioni qui e ad Essen e si praticarono anche parecchi arresti. Ora pende l'istruttoria giudiziaria preliminare contro le persone militari e borghesi implicate. Maggiori particolari sull'andamento dell'istruttoria, nella quale del resto non è risultato nulla che faccia supporre che il contegno degli imputati avesse compromesso la sicurezza dell'impero, non si possono dare nell'interesse dell'istruttoria stessa.

Ancora la discesa dello „Zeppelin" in Francia

BERLINO 18 (N). Nella commissione al bilancio del Reichstag furono fatte oggi comunicazioni sull'atterramento del dirigibile «Zeppelin IV» a Luneville. Quando gli ufficiali si accorsero di trovarsi sopra suolo francese e videro un pezzo di neve ghiacciata staccato dall'elica, lanciato contro la cella perforandola, ebbero il pensiero d'incendiare l'aeronave, ma poi si misero d'accordo di non farlo perchè a nessuno toccasse un rimprovero e quando si esaurì la provvista di benzina si decise l'atterramento presso Luneville.

L'esplosione del pallone francese

PARIGI 18 (B). Sulle cause del disastro aviatorio di Neisy-le-Grand non si possono fare che supposizioni. La maggior parte dei periti tecnici è dell'opinione, che l'involucro del pallone si lacerò dando di cozzo ad un albero, che lo strappo poi s'estese lasciando sfuggire il gas. Altri invece son del parere, che i piloti, perduto il sangue freddo, abbiano tirato troppo la cordicella della valvola di scarico, sì da far scoppiare l'involucro e cadere il pallone come una pietra. Un'esplosione è esclusa, non essendosi verificata nell'involucro del pallone traccia alcuna di bruciatura. I piloti sembrano aver fatto tutti gli sforzi per mantenersi nell'aria. Gettarono oltre bordo non solo tutta la zavorra, ma anche gl'istrumenti e persino una parte dei loro indumenti.

Gli scioperi in Russia

PIETROBURGO 18 (B). Ieri scioperarono molti operai anche nelle provincie, e precisamente a Mosca, Kieff e Riga. Lo sciopero fu parziale. I socialisti intendono presentare alla Duma un'interpellanza di protesta per il procedere della polizia durante gli scioperi.

Lo sciopero generale in Belgio

BRUXELLES 18 (N). Il numero degli scioperanti va crescendo. Il movimento va estendendosi anche ai ferrovieri i quali assistono alle adunanze degli scioperanti. Il ministro delle ferrovie ha quindi emanato una notificazione in cui si minacciano severissime pene a quei ferrovieri che intervengono ai comizi degli scioperanti. Furono sospesi i treni giornalieri trasportanti carbone per la Svizzera e la Francia orientale che fanno solitamente acquisto di carbone nel Belgio.

L'«Etoile belge» reca che i conventi armano i monaci di revolver per il caso di un assalto da parte della folla. Il Governo francese rinforza tutte le guarnigioni al confine per timore che eventuali disordini nel Belgio si estendano sul suolo francese.

La situazione nelle varie provincie.

BRUXELLES 18 (N). Si ha da Liegi che vi sono oggi su 113.712 operai 58.789 scioperanti, e cioè 1191 meno di ieri. La ripresa del lavoro si verifica nelle miniere di carbone di Liegi, Seraing ed Herstal. Nell'altipiano di Harve invece il numero degli scioperanti è molto aumentato. A Seraing e a Jemappes vennero frantumati i vetri di parecchie case abitate da operai non scioperanti.

Da La Louvier si ha che la situazione pare invariata. Lo sciopero è quasi generale nelle miniere di carbone e nell'industria metallurgica. Gli scioperanti sono calmi. Si organizzano a loro beneficio feste e concerti nelle Case del popolo. In alcuni comuni furono requisiti operai con l'ordine di recarsi nei vari centri minerari per assicurare la manutenzione dei lavori sotterranei.

Da Anversa si ha che la situazione del porto non è cambiata. Lungo i «quais» i lavori di carico sono eseguiti dai gialli, assistiti dagli equipaggi delle navi. Il «Werker» fa ascendere oggi gli scioperanti a 20.000.

Si ha da Gand che la situazione dello sciopero è colà stazionaria. Sul «boulevard» del Beguinage la polizia disperse stamane un gruppo di scioperanti che tentavano di impedire ai non scioperanti di recarsi al lavoro. A Terneuze si riprese lo scarico delle navi, noleggiate per Gand o per Anversa.

La cavalleria spara in aria.

BRUXELLES 18 (B). A Cheratta presso Liegi, dove tutti i minatori scioperano, una gran folla di scioperanti si radunò ieri nel pomeriggio davanti l'ingresso alle miniere. Un distaccamento di cavalleria, chiamato all'uopo, dovette far uso delle armi. Furono scaricati i fucili, ma non fu ferito nessuno. Eccezion fatta per questo incidente, in tutto il paese regna tranquillità completa.

Si vuole un primo successo.

BRUXELLES 18 (N). Deputati e senatori socialisti esortano gli operai a continuare lo sciopero tranquillamente perchè sia raggiunto un primo successo, per il fatto che la Camera discute il problema che determinò lo sciopero. Forse la seduta di martedì della Camera apporterà la soluzione. Perciò è necessario che si perseveri nello sciopero.

Se il Governo non cede, la rivoluzione è inevitabile.

BRUXELLES 18 (N). L'«Independance Belge» osserva che ormai sono in sciopero 400.000 operai e che questo movimento costa giornalmente al paese molti milioni. Qualora il Governo rifiutasse qualsiasi concessione, è inevitabile la rivoluzione.

I tipografi sospenderanno il lavoro domani. La signora del capo socialista Vandervelde ha organizzato alla Casa del popolo un concerto al quale assistettero un migliaio di scioperanti. L'ordine non fu turbato.

Una seduta movimentata alla Camera.

BRUXELLES 18 (N). Nell'odierna seduta della Camera i liberali si adoperarono a trovare la base per un compromesso. Nella proposta si vuol far accettare le dichiarazioni fatte lunedì dal presidente dei ministri come base di un ordine del giorno. I partiti della maggioranza invece proposero di approvare senz'altro le dichiarazioni del Governo e di passare all'ordine del giorno. Allora i liberali proposero l'interruzione della seduta, affinchè i partiti potessero prendere delle deliberazioni, ma il Governo respinse tale proposta. La seduta fu poi aggiornata a martedì in mezzo all'eccitazione generale.

Una commissione di studio?

BRUXELLES 18 (N) Il Governo farà martedì una dichiarazione che esso acconsente alla nomina di una commissione, incaricata di risolvere la questione del diritto elettorale. Se questa dichiarazione soddisferà il partito socialista, il consiglio generale del partito operaio delibererà la cessazione dello sciopero. Il consiglio generale pubblicò oggi un manifesto agli operai in cui li esorta ad attendere tranquillamente fino a martedì.

Il segretario di Stato per la Finlandia

PIETROBURGO 18 (N). Il «Rjec» apprende che il senatore Markoff è stato nominato dal Governo segretario di Stato per la Finlandia.

Anche contro i berretti dei ragazzi!

VIENNA 18 (N). La «Bosnische Correspondenz» ha da Zara che il consiglio scolastico provinciale ha diramato alle autorità scolastiche della Dalmazia questo decreto: In questi ultimi tempi si è osservato che gli scolari portano dei berretti con nastri aventi le scritte «Adrianopoli», «Prizrend», Avuto riguardo alla situazione generale e alla circostanza che nè i fanciulli, nè i genitori o tutori comprendono il significato d'un tale procedere che costituisce un uso inammissibile di distintivi, si prega la direzione di impedire che siano usati simili emblemi politici.

IL PROCESSO

per una provvigione in affari militari

VIENNA 18 (N). Dinanzi ad un senato del Tribunale provinciale si è svolto oggi il processo fra la vedova del colonnello De Cziffra e l'agente di commercio Giulio De Brück per il pagamento d'una provvigione da quest'ultimo dovuta di cor. 127.350. Di questa faccenda si è già parlato in un altro processo svoltosi recentemente per lesione d'onore su querela della vedova De Cziffra contro lo stesso de Brück, processo che finì con la revoca della querela da parte della De Cziffra. Dalla querela odierna risulta che nel settembre 1912, poco prima che scoppiasse la guerra balcanica, venne a Vienna un delegato militare d'uno Stato balcanico per fare acquisto di armi e munizioni. Il delegato si rivolse all'agente de Brück, il quale doveva comperare il materiale sotto il proprio nome e poi per mezzo d'un altro intermediario farlo pervenire allo Stato balcanico. Più tardi si è detto che questo Stato balcanico era la Bulgaria. Il Brück per poter fare con maggior probabilità di successo un'offerta al ministero della guerra, cercò e trovò per mezzo del cav. de Dembowski nella vedova De Cziffra la persona adatta a metterlo in contatto col ministro della guerra, allora generale de Auffenberg. La de Cziffra era in rapporti personali col generale ed essa quindi si incaricò di adoperarsi affinchè il ministro accettasse l'offerta dell'agente. Il Brück dal canto suo si pose poi d'accordo con un tale Bergmann, direttore di un giornale del lunedì, il quale doveva sotto il proprio nome fornire il materiale da guerra allo Stato balcanico. Per compensare la de Cziffra sarebbe stato convenuto di pagarle una provvigione di 100.000 corone per l'acquisto di 50.000 fucili Manlicher e di 5 milioni di cartucce. In questo senso il Brück estese una dichiarazione scritta alla de Cziffra. Più tardi vi sarebbe stato un altro accordo a voce, in forza del quale per un ulteriore acquisto di 15 milioni di cartucce da parte del Brück con autorizzazione del ministro della guerra Auffenberg si sarebbero pagate alla de Cziffra, per aver ottenuta questa autorizzazione, altre 50.000 corone di provvigione. La de Cziffra avrebbe persuaso il ministro a concludere l'affare dicendogli che essa avrebbe guadagnato così una discreta sostanza per vivere agiatamente. Ma invece poi, dice la querela, alla de Cziffra non furono pagate che 22.650 corone. Perciò la de Cziffra presentò querela per altre 127.350 corone, più gli interessi del 6% dal primo novembre 1912 in poi. Nella risposta della querela è narrato che la de Cziffra s'era spacciata come la nipote prediletta del ministro della guerra Auffenberg. Nell'estate del 1912 il cav. de Dembowski s'era rivolto all'agente Brück pregandolo di scontare una cambiale munita del nome del generale Auffenberg, come girante. La firma del generale era stata però falsificata dalla de Cziffra. Il Brück scontò la cambiale ed approfittò delle relazioni di parentela che, a detta della de Cziffra, esistevano fra costei e il ministro, per concludere col mezzo di essa l'affare dei fucili e delle cartucce. Il Brück dice però che la lettera con la promessa della provvigione gli era stata recapitata dalla de Cziffra con dei raggiri. Inoltre che saputo della cambiale falsificata dalla de Cziffra col nome del generale Auffenberg, egli la scontò bensì per impedire uno scandalo, ma che più tardi seppe con sua grande sorpresa che il ministro stesso aveva presentato denuncia contro la de Cziffra per falso. Il Brück dichiara di aver pagato alla vedova de Cziffra in parecchie riprese 22.650 corone. Essa continuava però a molestarlo dicendo che il ministro esigeva il denaro di provvigione spettante a lui. Il Brück allora riferì ciò al ministro, il quale sdegnatissimo si espresse in termini poco lusinghieri sul conto della de Cziffra, dichiarando che essa non era affatto sua parente e che non la avrebbe più ricevuta. Infine il querelato asserisce che la querela non aveva che lo scopo di esercitare una pressione con la minaccia di uno scandalo e che le pretese della de Cziffra hanno per base una «turpis causa». - Il processo è finito con un accomodamento. Il Brück si obbligò a pagare una parte della provvigione promessa e la de Cziffra ritirò la querela.

Il 200 anniversario della prammatica sanzione

VIENNA 18 (N). Domani ricorre il 200.o anniversario della promulgazione della prammatica sanzione.

Per festeggiare tale avvenimento il ministro Stürgkh ha fatto pubblicare una raccolta di documenti e di atti riferentisi alla prima legge fondamentale austriaca. La raccolta ha grande valore dal lato storico.

Lukacs a Vienna

BUDAPEST 18 (U B). Il presidente dei ministri, Lukacs, si recherà domani a Vienna e domenica mattina riferirà all'Imperatore sulla situazione politica e sul programma di lavoro del Governo. Lukacs conferirà anche coi ministri austriaci.

La convocazione della Dieta d'Innsbruck

INNSBRUCK 18 (N). La conferenza dei capi-gruppo della Dieta, tenutasi oggi sotto la presidenza del capitano provinciale dott. Kathrein, alla presenza del luogotenente conte Toggenburg, stabilì che la Dieta sia convocata per il 29 corr. All'ordine del giorno della prima seduta figurano il bilancio ed i disegni di legge militari. Circa la tranvia di Fiemme si inizierà durante la sessione un'azione per rendere possibile la soluzione di questa vertenza.

Il trattato postale austro-germanico denunziato

FRANCOFORTE 18 (N). La «Frankfurter Zeitung» reca che tempo fa è stato denunziato il trattato postale concluso nel maggio 1872 fra la Germania, l'Austria e l'Ungheria, e che esso sarà sostituito da trattati speciali tra la Germania e le due amministrazioni postali austriaca ed ungherese.

La presentazione del progetto per le ferrovie locali

VIENNA 18 (N). L'Agenzia «Herzog» reca: Apprendiamo che il progetto di legge relativo alle ferrovie locali e alle ferrovie bosniache sarà presentato alla Camera il 15 maggio. Nei circoli interessati si ha l'intenzione di promuovere trattative coi diversi partiti della Camera affinchè la prima lettura dei due progetti sia abbreviata il più possibile.

Un rifiuto del Governo turco

COSTANTINOPOLI 18 (B). Secondo i giornali, il Governo ha respinto le offerte di un gruppo finanziario americano, che chiede la concessione della regia dei tabacchi.

Un prestito cinese

VIENNA 18 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Londra: Un sindacato anglobelga ha assunto un prestito cinese al 5½ percento per cinque milioni di lire sterline col diritto di opzione per un ulteriore prestito di venti milioni di sterline verso pegno dei dazi cinesi sul sale.

Dividendi

VIENNA 18 (N). La distilleria di spirito di Jungbunzlau pagherà un dividendo di 70 cor. contro 50 cor. nell'anno precedente.

La serrata e lo sciopero di Fiume continuano

FIUME 18 (U B). Le trattative avviate tra i «serrati» e i datori di lavoro non approdarono a nulla. La «serrata» perciò continua. Alle trattative presero parte 28 delegati operai, che chiesero l'introduzione della mercede giornaliera invece di quella a cottimo. I datori di lavoro non vollero però decampare dal sistema a cottimo.

Operai feriti da un'esplosione.

GRAZ 18 (N). Nella costruzione dell'acquedotto di Vienna furono impiegate, per far saltare una roccia, delle cartuccie di dinamite, agghiacciata in una galleria. Avvenne un'esplosione. Tre operai, tra cui uno regnicolo ed un trentino, sono rimasti feriti gravemente. Essi furono trasportati all'ospedale di Maria Zell.

Uno scrittore sotto processo.

LUBIANA 18 (N). Contro lo scrittore sloveno Ivan Cantar, che giorni fa ha tenuto qui un discorso in cui attaccò violentemente la diplomazia a.-u., l'attuale sistema d'amministrazione ed inneggiò alla futura repubblica jugoslava, è stata avviata inchiesta giudiziaria.

Toselli sequestrato.

PRAGA 18 (N). Sono state sequestrate le memorie del maestro Toselli pubblicate in Inghilterra.

Deragliamento d'un treno merci.

MISKOLCZ 18 (B). Ieri nel pomeriggio deragliò un vagone di un treno merci che entrava nella stazione di smistamento di Miskolcz. I sei carrozzoni posteriori deragliarono pure. Un frenatore rimase ucciso.

Il volo attraverso l'Atlantico sospeso.

LONDRA 18 (N). Da Las Palmas si comunica che il volo attraverso l'Atlantico è stato definitivamente sospeso. I partecipanti alla spedizione ritorneranno in Germania.

L'arresto d'un'avventuriera che avrebbe commesse truffe anche a Trieste.

VIENNA 18 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Budapest: La polizia ha arrestato oggi un'avventuriera, che si spacciava per la contessa Eleonora Wurmbrand-Struppach e che era impiegata come segretaria nel laboratorio chimico Umia. Interrogata, confessò d'essere la figlia d'un possidente albanese. All'età di 5 anni fu condotta da un tal Giovanni Felder a Vienna, dov'ebbe un'educazione perfetta. A 16 anni fuggì, viaggiando tutto il mondo. Da ultimo fu a Trieste, dove commise parecchie truffe. La polizia continua le sue indagini, supponendo che l'arrestata non abbia detto tutta la verità sulla sua origine.

Una frana. Quattro operai sepolti vivi.

PERUGIA 18 (N). Nella località Sant'Alessandro, nel comune di Toffia, è franata la volta d'una galleria in costruzione, seppellendo quattro operai. Uno fu estratto in gravi condizioni, gli altri sono tuttora sepolti e si considerano morti.

Il rinvenimento dello scheletro d'un enorme ictiosauro.

EISENACH 18 (B). Scavando per porre le fondamenta d'un edificio, alcuni operai hanno rintracciato un singolare corridoio sotterraneo che terminava in una strana grotta. Qui si trovavano colossali cumuli di ossa, che furono riconosciute da persone competenti per quelle di un enorme ictiosauro gigante dell'êra antidiluviana. Il mostro vi si era probabilmente rifugiato all'avvicinarsi dell'êra dei ghiacci.

Il campionato internazionale di spada a Nizza.

NIZZA 18 (N). Sono cominciate le gare per il campionato internazionale di spada, che hanno riunito 86 tiratori. Ecco i risultati:

Prima «poule», eliminatoria. Sono riusciti: Bassal, francese; Nadi, italiano; Zemassi, Manegasco, Cousin, Poronin e Péclet, francesi. - Seconda «poule». Sono riusciti: Gravier, francese; Gradal, svedese; Emanueli, Cornero, luogotenente Wagners e Leger, francesi - Terza poule: Fillot, svedese; Trombert, Lapoux, Gadineau, Bonnet, De la Roche, Arnaldi, francesi. - Quarta «poule»: Simon, Bellone, Caplat, Rabeau, Tarenta, Hutmanns, francesi.

Oggi avranno luogo le ultime «poules» eliminatorie.

Uno che straccia pagine da libri di valore in una biblioteca.

BERLINO 18 (B). Nella biblioteca della locale Università fu arrestato un individuo che aveva stracciato da alcuni libri pagine di gran valore ed aveva anche rubato dei libri, che furono poi ritrovati nella sua abitazione. L'arrestato, che è inscritto in legge, sarebbe un procuratore ungherese.

La terza giornata di corse al trotto a Budapest.

BUDAPEST 18 (N). Eccovi i risultati dell'odierna terza giornata di corse al trotto della riunione di primavera svoltesi oggi su questo ippodromo:

Corsa per puledri di 3 anni, cor. 2000, metri 1700. Arrivò primo «Ielen», secondo «Poszony»; terzo «Ritka». Corsero 8. Totalizzatore: 22 per 10; piazzati: 22, 27 e 23 per 20.

Premio Kobanya, cor. 2000, metri 2200. Arrivò primo «Chatnoir», secondo «Freud Zeppelin»; terzo «Diva». Corsero 11. Totalizzatore: 65 per 10; piazzati: 42, 31 e 61 per 20.

Premio del Presidente, cor. 5000, metri 2400. Arrivò primo «Ibikus»; secondo «Logos»; terzo «König». Corsero 6. Totalizzatore: 12 per 10; piazzati: 22 e 32 per 20.

Corsa a vendere, cor. 2200, metri 2500. Arrivò privo «Edina K.»; secondo «Bolygo»; terzo «Grom». Corsero 7. Totalizzatore: 25 per 10; piazzati: 29, 37 e 28 per 20.

Premio del Totalizzatore, internazionale, cor. 5000, metri 2100. Arrivò primo «Allein»; secondo «Herold»; terzo «Gervaise», guidata da Tamberi. Corsero 6. Totalizzatore: 69 per 10; piazzati: 73 e 99 per 20.

Premio Banhalma, per puledri di 3 anni, cor. 3000, metri 2100. Arrivò primo «Tenore» di G. Rossi; secondo «Lily Caid»; terzo «Argonauta» di G. Rossi. Corsero 6. Totalizzatore: 21 per 10; piazzati: 40 e 41 per 20.

Dopo circa 12 ore di pioggia continua, dopo il mezzodì è comparso il sole, favorendo così l'affluenza del pubblico all'ippodromo. La pista però era ridotta un vero pantano, tanto che i cavalli vi affondavano tutto lo zoccolo. In queste condizioni va da sè che i «records» furono pessimi e non furono neppure annunciati.

Di una catastrofe ferroviaria

I treni e il materiale di salvataggio

Riceviamo la seguente, datata da Napoli 16 corr.:

Spett. Direzione.

«Di ritorno dal viaggio, intrapreso per affari, in Austria-Ungheria, essendomi trovato presente alla catastrofe avvenuta il 7 corr. tra Budapest e Fiume, perchè viaggiante sullo stesso treno, reputo utile far note le mie impressioni, nell'interesse del pubblico.

«Innanzi tutto è da notare che una catastrofe sulla linea Fiume-Budapest è ingiustificabile, perchè per quanto sia importante il movimento che vi si espleta, purtuttavia non vi sono complicazioni, nè numerose coincidenze con altre linee.

«Infatti l'incidente nacque perchè l'impiegato addetto alle disposizioni da darsi ai treni viaggianti, era «ubriaco».

«Dicesi, il colpevole sia stato arrestato, ma purtroppo il suo arresto e la sua condanna non varranno certo a rendere la vita alle vittime e tanto meno a consolare le famiglie immerse nel lutto.

«Noto poi che il treno avrebbe dovuto avere un completo arsenale di salvataggio. Nel momento della catastrofe, cioè in piena notte, vi erano a disposizione del personale e dei passeggeri, soltanto le due misere lanterne che servono a compiere la vidimazione dei biglietti, sicchè era assolutamente impossibile rendersi conto della estensione della sciagura e tanto meno giudicare sul da farsi.

«Mancavano le ascie per sfondare i vagoni per metà frantumati e liberare i feriti, mancavano delle manovelle per sollevare dei grossi pezzi del vagone bagagli, fracassato e lanciato sul vagone letto ove erano imprigionati dei passeggeri, alcuni dei quali poterono salvarsi, mentre altri dovettero soccombere, pure avendo, forse, la possibilità di salvarsi, se vi fossero stati mezzi opportuni per soccorrerli in tempo.

Di codesta Spett. Direzione

Edmondo Salmoni».

★

Propaganda malthusiana

Il Padre Eterno non riesce mai a contentare tutti gli uomini, perchè è notorio che quando uno vuol la pioggia, l'altro desidera il sole. Dopo il Padre Eterno, i più esposti alle critiche e alla disconoscenza sono i re della terra. Per quanto guardino dove mettono il piede, finiscono sempre col pestare i calli a qualche suddito. Re Alfonso, per esempio, ch'è costretto a portare appiccicato al nome un numero fatale ai superstiziosi, per poco non è caduto vittima d'un esaltato che disapprovava la prolificità dei reali.

Raffaele Sanchez-Alegre, nonostante il cognome, è un anarchico e un pessimista. Come anarchico non riconosceva nessuna autorità al mondo, fuochè quella della moglie, che lo teneva a dovere come il maestro tiene a dovere uno scolaretto. Forse per questo insanabile e profondo dissidio Sanchez-Alegre era diventato pessimista e credeva che gli uomini, a questo mondo, ci vengono solo per soffrire. All'infelicità del prossimo egli aveva però trovato un rimedio infallibile e sovrano: quello di sopprimerlo. Coerentemente, riteneva un delitto mettere al mondo degl'infelici, che avrebbero aumentato il lavoro di soppressione e ritardato l'avvento dell'anarchia e della felicità. Era dunque, con permesso della moglie, malthusiano. Odiava quindi il re che, viceversa, mettendo al mondo dei figliuoli, dava il malo esempio alla nazione e mostrava di non avere il dovuto rispetto per le dottrine di Malthus. Le quali, applicate alle famiglie regali, condurrebbero comodamente all'estinzione delle stesse.

Ma, dall'altra parte, i patriotti chiedono ai re, per la salute della dinastia e del regime monarchico, la discendenza più numerosa, e agitano dinanzi agli occhi angosciati delle regine sterili lo spettro del ripudio. Sicchè i re della terra, fra gli anarchici che fanno la propaganda delle loro teorie malthusiane a colpi di rivoltella, e i patriotti che si prostrano sui gradini del trono reclamando ad alta voce la maggiore prolificità, invidiano forse i poveri diavoli che possono fare o non fare figliuoli senza altra preoccupazione che quella del sottile bilancio domestico.

g.

★

Nella quarta pagina: **Gli scassinatori di casse forti si rifanno vivi.**

Nella quinta pagina: **Teatri e concerti. - Tribunali.**

Nella sesta pagina: **L'aumento della corrente emigratoria via Trieste.**

Nella settima pagina: **L'operetta al «Ristori» di Capodistria. -Borse di studio in concorso. - L'appendice: La casa dalle mille candele.**

Le bestie che pensano

«Se il mio cavallo dicesse: io sono, io scenderei a terra, perchè esso mi avrebbe dimostrato d'essere pari a me». Con queste parole Emanuele Kant, uno dei più formidabili pensatori e critici, affermava la sua fede nella superiorità assoluta dell'uomo, quale animale ragionevole, su tutti gli altri animali. Così parve per secoli, alla coscienza degli uomini, fondata sul convincimento da un lato, derivante dall'esperienza dall'altro, inammissibile, che le bestie fossero capaci di ragionamenti; e quando si cominciarono a leggere, per i giornali, le prime relazioni sul cavallo pensante, o sapiente, come si disse allora, del von Osten, il famoso «Hans», si sollevò nel mondo scientifico una campagna violentissima, per togliere a quegli esperimenti ogni importanza, per dimostrare che si trattava semplicemente di trucchi consci od inconsci, di segnali trasmessi al cavallo dall'esperimentatore. Morto il von Osten, il Krall di Elberfeld ne ereditò il celebre cavallo ed il metodo: continuò, psicologo profondo e pazientissimo, gli studi, gli ammaestramenti, le osservazioni; le controllò e fece controllare rigorosamente da scienziati illustri, le raccolse e pubblicò infine, or son pochi mesi, in un volume quelli che si potrebbero chiamare i documenti della scuola equina di Elberfeld.

Non si tratta più di un singolo caso - eccezione - non di un animale che sia capace, in dati momenti, e alla presenza del suo padrone, di dare delle risposte, più o meno stereotipe a domande note in precedenza. I fatti cui accenniamo, e che furono studiati e pubblicati dal dott. Assagioli di Firenze nella rivista italiana di studi psichici, e dal Mackenzie in una sua interessante conferenza tenuta a Genova, al congresso della Società italiana per il progresso delle scienze, meritano d'essere attentamente e seriamente studiati. In una stalla di Elberfeld, ambiente semplice e volgare, senza alcuno speciale adattamento, il Krall ha istituito la sua scuola, nella quale si trovano presentemente sette cavalli; dei quali il più vecchio è il celebre «Hans» che ha ormai circa 16 anni d'età ed è il soggetto meno interessante, perchè è divenuto ormai di carattere irascibile e mal fido (forse che l'educazione esercita un'azione irritante e debilitante sul temperamento dei cavalli), i due notissimi «Zarif» e «Muhamed», ed altri quattro allievi novellini. Di questi cavalli il più sapiente è senza dubbio «Muhamed»: il quale ha dato delle così segnalate ed evidenti prove d'intelligenza, da far rimanere stupefatti e convinti anche coloro che, prima d'assistere agli esperimenti, negavano assolutamente l'esistenza della psiche del cavallo.

Riassumiamo brevemente alcuni dei risultati più interessanti, controllati ripetutamente dall'Assagioli e dal Mackenzie: i cavalli dànno il risultato giusto di operazioni aritmetiche scritte in lettere sulla lavagna, senza che l'operatore pronunci una parola; e «Muhamed» risolve i seguenti problemi scritti senza parlare: Estrazione della radice quarta di 91125 (45), di 28561 (13) e di 1874161 (37); indica mediante la tiptologia convenzionale - cioè battendo dei colpi secchi con lo zoccolo su una tavola inclinata -, segnando le unità con la zampa anteriore destra, le decine con la sinistra, le centinaia di nuovo con la destra, e così via - l'ora e i minuti segnati su un quadrante d'orologio, la data segnata sul calendario col mese e coll'anno, e di altre date precedenti e seguenti, per esempio, fra due giorni, fra tre mesi, e simili; i cavalli designano, in grafia fonetica tedesca, oggetti mostrati loro per la prima volta, ciò naturalmente quando conoscano la parola generica relativa; dimostrano di conoscere colori ed altre qualità di oggetti, ed infine mediante espressioni tiptologiche spontanee, cioè sempre battendo dei colpi corrispondentemente alle lettere dell'alfabeto, dànno espressione a desideri, a moti affettivi e simili.

★

Di fronte a questi fatti constatati e dei quali non è lecito dubitare, come non è lecito sospettare la buona fede e l'onestà del Krall, che non è uno speculatore, ma uno scienziato, e dei numerosi studiosi che ne controllarono gli esperimenti - di fronte a queste constatazioni che sono veramente meravigliose, si presenta il problema, che la mente umana si propone ogni qual volta si trova innanzi a fatti nuovi, per i quali non è pronta la spiegazione soddisfacente: e cioè come spiegarli. Problema tanto più difficile, in quanto che già l'ammettere i fatti, costituisce uno sconvolgimento nell'ordine e nella sostanza delle nostre idee e di verità che sembravano assolutamente accertate ed immutabilmente fisse; problema, finora, quasi insolubile. Premesso che non si può ammettere si tratti di segni convenzionali, perchè gli esperimenti riuscirono alla perfezione anche quando l'operatore pose i problemi, nascondendosi interamente, e perchè si riuscì ad ammaestrare anche un cavallo cieco - nè di un ammaestramento meccanico col quale non si giungerebbe mai a spiegare la soluzione di problemi matematici come quelli cui abbiamo accennato - nè di suggestione, perchè in un numero infinito di casi i cavalli espressero chiaramente e spontaneamente concetti imprevisti ed ignoti agli astanti - premesso tutto ciò, ci troviamo costretti ad ammettere, come un fatto reale, che la psiche dei cavalli può agire, con piena autonomia, e può comunicare con quella umana, tosto che si sia creato il ponte necessario per questa comunicazione. Resta inesplicabile ad esempio come e con qual metodo il cavallo «Muhamed» riesca ad estrarre di primo acchito radici quarte e quinte; ma certo è che non possiamo, come giustamente afferma il Mackenzie, demolire delle verità nascenti col solo pretesto che esse sono finora inesplicabili. Il Haeckel e l'Ostwald, a tacere d'altri, hanno ammesso interamente la verità dei fatti, pur senza darne una spiegazione; e tutti quanti, scienziati, medici, psicologi - i soli cui il Krall permetta di visitare la sua scuola chiusa ed estranea a qualsivoglia scopo di speculazione - hanno controllato gli esperimenti, negano ogni possibilità che si possa trattare di un trucco.

Il problema delle bestie che pensano è senza dubbio uno dei più interessanti, dei più affascinanti che si sieno mai presentati al tribunale della scienza. Esso merita d'essere studiato con attenta assiduità, con profondo interesse; e sopratutto senza partito preso. Il muovere, per pronunciare un giudizio, da una assoluta incredulità aprioristica è altrettanto falso e pericoloso come il giudicare con fede cieca. Ciò che sembra di poter ritenere fin d'ora provato è che la possibilità di educazione del pensiero esiste anche per certi animali, e che questi sono in grado di dare risposte logiche nell'ambito dell'insegnamento che viene loro impartito; resta poi a spiegarsi come e per quali vie ciò avvenga, cosa certamente non facile, ma la cui difficoltà non dovrebbe spaventare coloro che sanno quanto complessa e difficile sia la spiegazione, pur finora tutt'altro che completa e soddisfacente, del meccanismo del pensiero umano.

Comunque sia, i fatti di Elberfeld sono ben più che una fonte di facili spiritosaggini: essi annunciano sino a tanto che nulla ci permetta di infirmarne il valore esperimentale e dimostrativo, delle verità nuove: che si possono combattere, o sostenere al lume della critica severa, ma che non è lecito ignorare.

Dr.

DIETA DI TRIESTE

Iersera la Dieta, sotto la presidenza del capitano provinciale avv. Valerio, presenti 63 deputati dei quali 49 della maggioranza, 7 socialisti e 7 sloveni, tenne l'annunciata seduta. Avevano scusato la assenza gli on. Richetti e Picciola. Rappresentava il Governo il cons. aul. Luigi Lasciach.

Approvato che fu senza discussione il verbale della precedente seduta il presidente dà la parola all'on. Cerniutz inscrittosi per presentare un'interpellanza.

Per una scuola per macchinisti navali.

Cerniutz: Ricordando tra l'altro che, cosa unica tra gli Stati navali, l'Austria è tuttora priva di una scuola per macchinisti navali, osserva che una tale scuola rappresenta un sentito bisogno degli armatori, è indispensabile ai macchinisti attualmente in servizio che possiedono un brevetto di terza o seconda classe in base all'ordinanza ministeriale 12 luglio 1906 e per mancanza della scuola trovano enormi difficoltà nel dare gli esami per ottenere il brevetto di secondi o di primi macchinisti, è indispensabile in genere a tutti gli aspiranti alla carriera di macchinista navale. L'oratore conclude rivolgendo al Ministro del commercio la domanda se sia d'accordo di istituire al più presto a Trieste una scuola per macchinisti navali quale sezione dell'Accademia nautica e se intenda di prendere i necessari provvedimenti affinchè tale scuola sia aperta al più tardi col principio del prossimo anno scolastico.

Altre due interpellanze.

Puecher dà ragione di una sua interpellanza con la quale chiede perchè il Governo non abbia ritenuto di rispondere dopo due anni dacchè gli fu rivolta l'interpellanza dell'oratore stesso sullo sciopero dei marittimi del 1911 con la quale si protestava contro l'intromissione del Governo mediante personale della marina da guerra imbarcato su piroscafi mercantili non solo per i servizi postali marittimi ma anche per il trasporto di passeggeri e di merci e perchè gli armatori avevano ingaggiato crumiri esotici non qualificati e ciò con la tolleranza del Governo che non insorse contro l'infrazione patente dell'editto politico di navigazione il quale prescrive che a bordo delle navi austriache due terzi dell'equipaggio debba essere costituito da cittadini austriaci. Si protestava pure perchè, mentre il Governo aveva spinto i marittimi alla ripresa del lavoro, una volta ottenuto questo intento nulla aveva fatto per perfezionare l'accordo intervenuto tra armatori e scioperanti talchè sembra che il Governo favorendo quelli tendesse un tranello a questi. Si chiedeva poi come il Governo giustificasse l'abbandono in cui per decenni e decenni aveva lasciato i lavoratori del mare senza un'assicurazione contro gl'infortuni e le malattie e senza un regolamento del lavoro come esiste in tutti i paesi civili. Nel frattempo, osserva l'oratore, il Governo ha bensì provveduto all'assicurazione della gente di mare ma per regolamento del lavoro non v'è cenno che possa essere preparato entro un tempo prevedibile. In quell'interpellanza si accentuava che il Governo avrebbe avuto il dovere di esigere miglioramenti nelle condizioni dei lavoratori del mare specialmente quando le compagnie di navigazione chiedevano sovvenzioni, accordate talvolta come nel caso dell'«Austro-Americana» in forma anticostituzionale. E' bene ricordare questa circostanza - nota l'oratore - perchè pare che le compagnie di navigazione di Trieste sieno per domandare un aumento di sovvenzione. L'interpellanza si occupa anche dell'impegno preso dal Lloyd per il fondo invalidità del basso personale, il quale - a quanto consta all'oratore - seppure esiste non corrisponde.

L'on. Puecher interpella quindi il Ministro della giustizia a proposito del sequestro di alcuni brani contenuti in un articolo del locale organo socialista nei quali - si accentua nell'interpellanza - non si riesce ad indovinare di quali reati si possano riscontrare gli estremi oggettivi talchè il sequestro apparisce del tutto illegale. Nell'interpellanza si chiede se il Ministro sia disposto a richiamare l'attenzione del procuratore di Stato di Trieste sulla illegalità del sequestro e a impartirgli le istruzioni affinchè la libertà di stampa sia meno manomessa e meglio rispettata di quanto non sia a Trieste e altrove cosicchè si è avuto persino il caso grottesco di un rescritto dell'Imperatore Francesco Giuseppe che, riprodotto in un giornale, fu colpito da sequestro. Da quando siede al potere il Ministro Hochenburger - osserva l'oratore - siamo in piena sequestromania e pare di essere tornati ai tempi di Metternik e pure fu il Hochenburger a tuonare contro i sistemi reazionari di Badeni e al par. 14. Attualmente, dice, la libertà di stampa è una mera canzonatura.

Alcune modificazioni alla legge sul «plus valore» immobiliare.

Arch, relatore, legge il testo delle modificazioni che, su richiesta del Ministero delle finanze, vengono introdotte - come a suo tempo riferimmo - nei par. 4 ad 8 del testo di legge sul »plus valore» immobiliare sanzionato nel febbraio di questo anno. Con le accennate modificazioni il punto 7 del par. 4 suona come segue:

«Il trasferimento di case operaie, le quali corrispondono alle disposizioni della legge 8 luglio 1902 B. L. I. N. 144 da una delle corporazioni ed istituzioni nominate nei §§ 1, 7 e 24 della citata legge (Comune, associazioni di pubblica utilità, fondazioni, consorzi, associazioni operaie, istituti o determinate imprese soggette a pubblica resa di conto che si prefiggono nei loro statuti quale scopo sociale di fabbricare ed appigionare edifici con abitazioni operaie) ad un'altra, in quanto tale trasferimento non godesse già l'esenzione dall'imposta secondo la disposizione del § 2 di questa legge».

Il punto 1 del § 8 è modificato così:

«Tutte le investizioni fatte dal venditore o dai suoi predecessori, nello spazio di tempo da prendersi a base della commisurazione dell'imposta, all'effetto di accrescere stabilmente il valore della realità, in particolare: spese per nuovi fabbricati, per aggiunte e alzamenti di fabbrica e per rifabbriche, per il miglioramento della coltura di terreni agricoli e boschivi e per altre opere di bonifica agraria, tasse di compera per condotte d'acqua, spese o contributi alle spese per la costruzione di strade, marciapiedi, canali ed opere idrauliche, contributi per consorzi d'acqua, in quanto questi contributi abbiano da servire per la costruzione di opere idrauliche e non per la loro manutenzione e simili».

Senza discussione le modificazioni vengono approvate prima singolarmente e poi nel loro complesso.

Puecher: Chiede per quale epoca sia da attendersi l'emanazione dell'ordinanza esecutiva.

Presidente: Tale emanazione dipende dal Governo. Si riserva quindi di rispondere non appena avrà potuto informarsi.

Per la vendita della selvaggina.

Arch, relatore: Dà lettura del testo del progetto di legge col quale si stabilisce che la selvaggina, tanto durante il trasporto che sul mercato, dovrà essere accompagnata da una polizza comprovante la provenienza; quella trovata senza tale polizza verrà confiscata e venduta a vantaggio del locale fondo dei poveri. La Luogotenenza, dopo sentita la Giunta provinciale, rilascerà in via di ordinanza le necessarie disposizioni per la esecuzione della norma suddetta, stabilendo, oltre alla confisca ed alla vendita della selvaggina, anche altre pene.

Cerniutz: Combatte il progetto in presentazione osservando non esser giusto, a suo modo di vedere, applicare le disposizioni in esso contenute in un luogo dove la selvaggina affluisce non solo dalla bandita del Comune di Trieste ma anche da altre caccie.

La Dieta però approva il progetto senza modificazioni.

La riforma del paragrafo 98 dello Statuto Civico

Aperta la discussione generale su questo importante argomento chiede di parlare l'on. Puecher.

Puecher: Ha deplorato anche nella seduta inaugurale di questo scorcio di sessione della Dieta che non si sia trovato il modo di procedere alla riforma integrale dello Statuto civico la quale costituisce un bisogno sentito da tutti i partiti. In questo momento però - osserva - non è il caso di insistere e conviene adattarsi a discutere soltanto una riforma parziale. Una volta entrati in questo ordine di idee è doveroso riconoscere che il punto scelto per essere riformato è molto importante e che la sua riforma ha particolare carattere di urgenza. In sostanza si tratta di render possibile in avvenire l'autonomia delle varie aziende comunali, in particolare di quelle concernenti i servizi pubblici, più particolarmente ancora delle aziende comunali industriali e commerciali. Il principio che inspira il progetto di legge in presentazione va dunque senz'altro condiviso. Non si può essere d'accordo invece con una applicazione di questo principio tale che venga a soffrirne il diritto delle minoranze di partecipare all'amministrazione comunale quale è sancito dalle disposizioni del regolamento elettorale amministrativo. Infatti la maggioranza ha concesso anche alle minoranze una rappresentanza nella maggior parte delle commissioni, meno in alcune nelle quali le minoranze non si sono fatte entrare. Ora questo diritto delle minoranze verrebbe, secondo l'oratore, a trovarsi esposte ad un grave pericolo se la legge fosse votata come sta perchè le commissioni amministratrici delle varie aziende comunali verrebbero ad essere costituite in guisa da poterne escludere le minoranze. L'articolo primo della legge dice infatti che il Consiglio comunale ha il diritto di affidare con apposito regolamento l'amministrazione degli stabilimenti civici a quella delle aziende municipali istituite per l'amministrazione diretta dei pubblici servizi a speciali commissioni amministratrici delegando alle stesse tutti od in parte i poteri spettantigli a sensi dello statuto. L'oratore osserva non essere ammissibili per principio politico e costituzionale la cessione di tutti i diritti, ma se anche la cessione dovesse essere soltanto parziale, costituirebbe tuttavia un fatto molto grave. Il suo gruppo pone il principio fondamentale che nelle commissioni amministratrici alle minoranze sia consentita una rappresentanza come in Giunta altrimenti combatterà il progetto in presentazione con tutte le forze.

Brocchi, relatore: L'on. Puecher ha dato nuovamente espressione al suo rincrescimento perchè non sia stato possibile di portare in Dieta un progetto di riforma integrale dello statuto. Ha già esposto nella seduta inaugurale della sessione i motivi di tale impossibilità; tuttavia condivide anch'egli il rincrescimento dell'on. Puecher. Certo la riforma integrale si impone e dovrà essere attuata sollecitamente, ma ponderatamente. Non bisogna però disconoscere che l'accordo non sarà facile sopratutto perchè l'ultima parola la dovrà dire il Governo il quale ha già fatto intendere che noi non possiamo illuderci di avere quello che pure ad altre città è stato concesso. Quanto alla costituzione delle commissioni amministratrici, l'oggetto fu ampiamente discusso in Giunta e l'on. Puecher ha riconosciuto che soltanto intendimenti e criteri di carattere amministrativo scevri da ogni preoccupazione politica hanno indotto la Giunta ed il suo relatore a non prevedere espressamente la partecipazione delle minoranze nelle commissioni amministratrici. Del resto la maggioranza ha fatto posto sempre nelle Commissioni a adeguate rappresentanze delle minoranze.

Rybar: Non sempre, nelle amministrazioni passate, no.

Brocchi (all'on. Rybar): E' molto fuori di posto questo di rievocare l'opera e gli atteggiamenti delle amministrazioni passate. Il Consiglio attuale non ha il dovere di rispondere che per sè, tuttavia l'affermazione dell'on. Rybar non è vera neanche nei riguardi dei Consigli precedenti. La maggioranza ha sempre desiderato il controllo e la collaborazione delle minoranze. L'oratore spiega quindi le ragioni per le quali una commissione amministratrice di un'azienda che abbia particolarmente carattere commerciale non può esplicare una grande attività se composta di molti membri. Era quindi interessante che in certi casi la commissione fosse composta di tre membri ed allora un posto sarebbe stato riservato alle due minoranze le quali, come vanno d'accordo tante altre volte, avrebbe potuto accordarsi sulla scelta. La posizione è molto chiara: Non si tratta di questione politica o di competizioni di partito e se si ritiene che le commissioni possano esplicare la dovuta attività anche se composta di sette membri non sarà difficile intendersi benchè - a giudizio dell'oratore - una tale composizione tolga alla commissione una parte della propria elasticità a danno delle amministrazioni. Del resto in pratica si sono sempre chiamate le minoranze a partecipare in tutti i rami dell'amministrazione civica. Non v'è dubbio che tutte le considerazioni di carattere tecnico parlano contro l'ampliamento delle commissioni per il quale però non nega che vi sono anche argomenti a favore. Ad ogni modo saluta con piacere il più ampio controllo da parte delle minoranze. E' bene che questo controllo venga esercitato perchè così si potrà verificare la fondatezza di certi apprezzamenti e di certi sospetti come quello avanzato dall'on. Puecher a proposito della non partecipazione delle minoranze in alcune commissioni....

Puecher: Anagrafe, incendi....

Brocchi: ...anzi io dico: Spalanchiamo le porte e ben vengano le minoranze ad assumere la loro parte di responsabilità! E si aprano le porte perchè si ha il diritto e il dovere di esigere che si venga ad esaminare, a vedere e a controllare. L'oratore invita la Dieta a entrare nell'ordine di idee dell'on. Puecher e conclude proponendo che l'articolo primo nel quale è previsto che ogni commissione debba essere composta di un numero dispari di membri non inferiore a tre e non superiore a sette, venga modificato come segue: Ogni commissione sarà composta di un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a nove. L'elezione del presidente è fatta con votazione separata prima di quella degli altri membri da parte del Consiglio comunale. L'elezione degli altri membri segue in modo che ciascuno dei quattro corpi elettorali di città elegge un membro, i due corpi elettorali del territorio un altro membro e l'ultimo è eletto dal «plaenum» del Consiglio.

Puecher: Si dichiara lieto che l'on. Brocchi abbia accolto il suo punto di vista ma trattandosi di cosa di alta importanza chiede che alle due minoranze sia dato modo di avere sotto mano il testo dell'emendamento.

A questo scopo il presidente sospende per dieci minuti la seduta.

Alla ripresa l'on. Puecher si dichiara d'accordo con la formulazione proposta dall'on. Brocchi con una sola limitazione: Benchè nel proposto emendamento ciò non sia detto espressamente, tuttavia è possibile interpretarlo nel senso che il presidente nelle singole commissioni amministratrici possa essere anche persona estranea al Consiglio. Su questo il suo gruppo non sarebbe d'accordo. E' vero che la persona più adatta potrebbe trovarsi anche fuori del Consiglio, tuttavia crede che non sia possibile che la tendenza puramente tecnica sia lasciata prendere il sopravvento sulla tendenza politica. Ciò se mai si può concedere per singoli membri non per il presidente che deve rappresentare una determinata azienda comunale di fronte al Consiglio e che se è persona a questo estranea non potrà avere così squisito il senso della responsabilità come chi è chiamato a un determinato posto dai propri elettori.

Wilfan: Dichiara che la proposta Brocchi dimostra coi fatti che almeno lui non è partito da criteri politici. Se non che trova che la cosa andrebbe più profondamente studiata. In tesi generale osserva che le intenzioni dell'on. Brocchi s'improntano alle vedute da lui altre volte affacciate che la nostra amministrazione dovrebbe esere tenuta alla stregua delle società commerciali per azioni nelle quali tutti i soci sono responsabili. Va osservato però che l'amministrazione comunale è ancora oggetto di contese politiche e di partito e crede perciò che la buona volontà dell'on. Brocchi di riformare le aziende comunali con concetti puramente amministrativi parta da una premessa erronea. In ogni caso non si potrà riformare bene se non si riformerà dalle fondamenta. Personalmente è contrario ad ogni riforma parziale perchè la ritiene atta a ostacolare la riforma totale. Bisogna anzitutto riformare il diritto elettorale su base proporzionale in modo che le minoranze sieno più fortemente rappresentate in Consiglio. Definisce la proposta Brocchi come una specie di procura tipo da conferirsi indistintamente a tutte le aziende comunali e trova che sarebbe più confacente ai diritti politici delle minoranze che per ogni azienda si presentasse e si discutesse a parte il relativo regolamento. In particolare trova che la proposta va troppo oltre col concedere alle commissioni amministratrici diritti uguali a quelli del Consiglio. I rappresentanti del territorio - dice - hanno ventilato l'idea che alle minoranze sia riservato il diritto di eleggere persone estranee al Consiglio. Si è contro osservato che con ciò si toglierebbe tale diritto alla maggioranza. Propone che questo diritto spetti per un membro al quarto corpo di città e ai due corpi elettorali del territorio, in mancanza di un accordo dovrebbe decidere la sorte.

D'Osmo: L'on. Wilfan ha esposto un criterio di portata molto vasta: Egli ha immaginato, cioè, che il Consiglio si dovrebbe rivolgere alle minoranze della città. Ora se il relatore intende di parlare delle minoranze in seno al Consiglio sta bene, altrimenti non è d'accordo.

Brocchi: No; una rappresentanza di minoranze fuori del Consiglio non è nelle mie idee; le minoranze hanno diritto a nominare un loro membro dal seno del Consiglio. Quanto ai tecnici, poichè questi sono le persone naturalmente più autorevoli della commissione, il cui parere può essere spesso decisivo, è naturale che debbano essere delegati da chi porta la responsabilità dell'amministrazione cittadina. Un sistema differente, nonchè attuabile non è neanche ideabile. L'on. Puecher ha ammesso che esistono anche degli argomenti a favore della nomina del presidente delle singole commissioni fuori del Consiglio. Infatti può darsi benissimo che la persona più atta e più competente si trovi appunto fuori del Consiglio e che, per una od altra ragione, non possa o rifiuti di far parte del Consiglio come potrebbe benissimo avvenire ad una persona di azione che non amasse intervenire dove molto di discute e poco si fa.

Puecher: Ma perchè ci sono i consiglieri comunali?

Brocchi: Sì, ma i consiglieri comunali se non sempre, quasi sempre sono eletti con criteri di carattere preponderantemente politico. L'oratore osserva all'on. Wilfan non esser vero che il progetto in presentazione spogli la rappresentanza cittadina dei suoi diritti deferendoli alle commissioni amministratrici. Queste infatti hanno il dovere di presentare al Consiglio comunale il bilancio preventivo e consuntivo dell'azienda, di mantenersi entro i limiti degli stanziamenti e di proporre al Consiglio gli storni da capitolo a capitolo del bilancio, di presentare al Consiglio stesso i provvedimenti che vincolano il bilancio oltre l'anno o per cui non sono sufficienti gli stanziamenti del bilancio in quanto riguardino atti di ordinaria amministrazione. Conclude esprimendo il convincimento che la Dieta non possa accordare alle minoranze concessioni più ampie di quelle proposte nel suo emendamento.

Wilfan: Propone la sospensiva perchè sia possibile studiar meglio l'oggetto e il presidente leva la seduta alle 10.30.

Un esempio e una meta

La città di Torino ha forse in questi giorni, con civile modestia, segnato una data storica: compilate le liste elettorali, si trovò che su 96.000 elettori iscritti a tenore della nuova legge sul suffragio universale, tre soltanto erano analfabeti! L'istruzione popolare ha dunque raggiunto in una delle grandi città dell'Italia settentrionale quell'estensione massima, quella totalità assoluta di risultati, che finora si ammiravano come inimitabili esempi di disciplinata cultura riservati ai paesi dell'estremo nord dell'Europa.

E' troppo bello oggi il vanto di Torino, è troppo nobilmente significativo nei fasti dell'ascensione prodigiosa della vita italiana moderna, perchè all'ammirazione suscitata dalla grande città del Piemonte non si aggiunga lo stimolo a imparare da essa con quali forze di volontà, con quale praticità matura di provvedimenti in linea didattica ed economica, si sieno ottenuti questi risultati che la mettono in prima linea fra le città civili del mondo.

Imparare si deve là dove si vedono i frutti migliori: ed oggi, nell'organizzazione scolastica, si deve certo imparar da Torino. E' un fatto che, nonostante tutte le vantate eccellenze di leggi, di programmi, di metodi, nonostante tutto il disdegno per tanti anni ostentato verso lo svolgimento dell'istruzione primaria in Italia, non v'ha città dell'Austria che non sia ben lunge dal poter presentare tanta efficacia dell'azione condotta per la cultura del popolo: talchè è da domandarsi se veramente quelle leggi, quei programmi, quei metodi non avrebbero da essere riesaminati con un confronto tutto nuovo ai passi più rapidi che negli ultimi anni si ottennero proprio nelle maggiori città d'Italia. Alle autorità scolastiche dello Stato il quesito: un paese che mostra di aver saputo raggiungere la meta diviene per gli altri non solo indicatore della meta, ma anche dei mezzi di raggiungerla.

A Trieste, la scuola serale per gli analfabeti ha subito quest'anno il triste destino di doversi chiudere per deficienza di frequentatori. E non già, avremmo torto ad illuderci, perchè mancassero gli analfabeti: il censimento del 1900 ne segnalava ben 21.762, non compresi i bambini sotto i sei anni; e l'ultimo censimento, per quanto migliorate le condizioni, ne esprimerà ancora il numero in ragguardevole cifra. Bisogna dunque domandarsi come potesse avvenire che non si trovassero frequentatori quanti bastavano ad aprire la scuola serale, come potesse verificarsi in uomini già adulti tale indifferenza alla propria inferiorità, nonostante gli ammonimenti della stampa a non rifiutare il mezzo di redenzione intellettuale che era offerto. Quanto al problema dell'analfabetismo nelle sue linee più vaste, noi sappiamo che esso include tutto il problema scolastico, con le sue difficoltà ardue e con le sue esigenze imperiose: quel problema scolastico che da noi si dibatte non solo fra i naturali suoi ostacoli finanziari, fatti più gravi da un accrescimento di popolazione vertiginoso, ma fra ostacoli impensati che suscitano i noti rescritti governativi, fra chiacchierate intempestive e partigiane di socialisti che, in tanto bisogno di scuole, perdono tempo a discutere se non si deva addossare il Comune anche quella parte dell'opera scolastica che volontariamente si addossa la Lega Nazionale.

Badiamo che nei paesi civili di questo mondo l'eliminazione dell'analfabetismo è il problema primo: badiamo che in taluni paesi esso è tutto risolto: badiamo che Torino iscrive oggi nelle sue liste 96.000 elettori, e analfabeti tre soli, che è quanto dire domani o posdomani nessuno.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal sig. Benveniste D. Gattegno, per solennizzare una lieta ricorrenza cor. 500.

Per onorare la memoria dell'avv. cav. Demetrio Crisicopulo, dai sig.ri Antonio Zampieri e figlia cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Vollerig, dall'avv. Francesco Visintini cor. 10.

Per onorare la memoria del dott. Guido Luzzatto dai sig.ri dott. Armando e Alice Mecozzi cor. 20; dai dolentissimi amici: E. Flaugnatti, R. D'Acunzo, C. Domazetovich, A. Colobig, U. Cappelletti cor. 50; dalla famiglia Tschernatsch cor. 20; dal dott. Luciano Luzzatto, fratello dell'estinto, cor. 50; dal sig. Carlo Colcuc cor. 10; dal sig. Renzo Prister cor. 50; dal dott. Ernesto Braun cor. 10; dal dott. Guido Prister cor. 10; dal dott. Federico Gastwith cor. 10.

Per onorare la memoria del cap. Teofilo N. Rassevich, dalle famiglie Suppancich e Samengo cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Cuttin, dal dott. Emilio Mayer cor. 10.

Raccolte a Romàns da Barnaba per onorare la memoria del caporale Ubaldo Garaffi da alcuni amici della famiglia cor. 3.50.

Da Edoardo B., per una luttuosa ricorrenza cor. 5.

Dino Mantovani e Trieste. La morte di Dino Mantovani, triste notizia giunta ieri da Torino del tutto inattesa, tocca anche la città nostra per le molte amicizie che lo scrittore veneziano aveva fin dai giovani anni saldato fra noi. Egli fu caro a Giuseppe Caprin, e a Riccardo Pitteri, e ad Alberto Boccardi; e di Giuseppe Picciòla fu intimo amico e quasi fratello, e intorno a lui scrisse una pagina affettuosa nell'opuscolo commemorativo che le «Pagine istriane» dedicarono al poeta nello scorso autunno. Due volte Dino Mantovani aveva parlato alla Minerva: la prima volta il 17 febbraio 1893 sul tema «Leggende veneziane», ed era stato nominato allora a socio corrispondente del sodalizio letterario; tornò sulla stessa cattedra il 14 dicembre 1894 e parlò de «La presente tristezza nell'arte». Vivissimo essendo il suo desiderio di tornare fra noi, egli aveva già lasciato correre un mezzo impegno con la Minerva per una conferenza nel prossimo anno accademico. La morte repentina, in età ancora giovane, troncò questa bella promessa. La Minerva spedì ieri un telegramma di condoglianza alla famiglia; e condoglianze vogliamo pure espresse a nome del nostro giornale, dove il chiarissimo letterato scrisse più volte e dove esercitò anche per qualche tempo, nel passato decennio, la critica letteraria, con quell'autorità e con quella distinzione di gusto che di lui facevano ornamento eletto della cultura italiana dei nostri tempi.

La conferenza Rey. La conferenza G. Rey è stata fissata per lunedì sera nella sala della Filarmonico-drammatica. L'Alpina delle Giulie c'informa che i biglietti oltre che nella cancelleria sociale si possono acquistare anche alla cancelleria della Filarmonico-drammatica.

Società degli insegnanti medi. La S. I. M. terrà un congresso generale straordinario domani domenica alle 10 ant. nella sede della Società degli ingegneri e architetti (piazza S. Carlo N. 1).

Alla Permanente. Domani, domenica, al tocco, verrà chiusa la interessantissima mostra del pittore dell'alta montagna Leonida Rossignoli. La sala della Permanente si riaprirà nella prossima settimana con la mostra postuma delle opere del compianto nostro Scomparini, che il Circolo Artistico sta ordinando per onorarne la memoria.

Decesso. Nei circoli dei nostri legali destò dolorosa impressione l'immatura morte del dott. Guido Luzzatto, che faceva la pratica nello studio dell'avv. Paolo Reiser. Aveva soli 29 anni; era coltissimo, simpatico a tutti e un crudele attacco di nefrite, in pochi giorni, lo spense. Ai congiunti le nostre condoglianze.

La «Giovane Trieste». La squadra podistica della G. T. farà domani una marcia d'allenamento col seguente itinerario: Ritrovo nella sede sociale alle 2.30 pom., partenza alle 2.45 precise per Barcola, Prosecco, Monrupino, salita del Monte Lanaro (m. 546), Duttogliano, Monrupino, Opicina, Caffè Fabris.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal sig. Benveniste D. Gattegno, per solenizzare una lieta ricorrenza, cor. 2000, di cui cor. 1000 a mani del signor Podestà per 10 famiglie bisognose, cor. 500 alla Beneficenza israelitica per 10 famiglie bisognose, cor. 400 alla Guardia Medica e cor. 100 all'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria dell'avv. cav. Demetrio Crisicopulo, dall'avv. Edoardo Enenkel e consorte cor. 25, a favore de' convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del dott. Guido Luzzatto, dall'avv. Paolo Reiser cor. 30, dagli impiegati ed impiegate dell'Istituto d'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro cor. 80, a favore della Guardia medica; dal sig. Oscar Del Vecchio, cor. 10, a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Cuttin, dal cap. Riccardo Mayer cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del dottor Hirschfeld, padre della signora Ottilia Schüssler, dalla signora Vittoria Brunner cor. 20, a favore dell'Asilo Gentilomo; dai signori Emilio e Luisa Schwarzkopf cor. 10, a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria del sig. Albert Greenham, dalla zia Elisabetta Ada Greenham cor. 20, a favore della Chiesa anglicana di Trieste; dai signori Ofelia e dott. Ottorino Merli cor. 20, a favore della «Carità e Lavoro».

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Meller, dal sig. Luigi Weiner cor. 20, a favore della Guardia medica.

In memoria dello zio Giuseppe Ullmann, da Giorgio, Bruno, Paolo, Tullio cor. 4, a favore della Refezione scolastica israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Vito Kamenarovich, dai signori Roberto e Maria de Reya cor. 10, a favore del Pio fondo di marina.

Dal dott. Guido Mann, civanzo della somma raccolta per le onoranze al compianto primario Liebman, cor. 91.85, a favore del fondo vedove ed orfani della Camera medica e cor. 91.85 a favore del fondo vedove ed orfani della Associazione medica.

Dal commissario Ferlesich, del piroscafo «Cleopatra», cor. 81.20, raccolte fra i passeggeri durante il viaggio Bombay-Trieste, e devolute, per desiderio del comandante Nicolò Chersich, a favore della Casa per marinai.

— La Direzione della Riunione Adriatica di sicurtà ha rimesso al signor Podestà corone 200 a titolo di elargizione della Società per il rilascio gratuito di pegni di oggetti di prima necessità dal civico Monte di pietà.

— La famiglia Simonis per onorare la memoria del cap. Teofilo N. Rassevich elargì alla Guardia medica cor. 10.

— Alla Comunità israelitica pervennero dalle signore Isabella ved. Sanguinetti Nelda Ara e Marcella Castiglioni corone 2000, per ottemperare al desiderio del defunto dott. Cesare Sanguinetti.

— Il capitano Carlo Gerolimich comandante del piroscafo «Imp. Franc. Giuseppe» versò alla Casa per marinai cor. 1147.58, raccolte ad una festa fra i passeggeri durante il viaggio di ritorno dal Brasile.

— Il comitato per la barca di salvataggio che si costituì parecchi anni fa per dotare il nostro porto della barca suddetta ha liquidato la sua gestione versando alla Casa per marinai il civanzo netto di cor. 1070.03.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della madre del povero ucciso Leonardo Cassano: gli impiegati del Credit cor. 65.30; G. M. cor. 5; Allegra ed Alberto Treves cor. 5; Libero Bolzicco e consorte cor. 4; i bambini Alice e Paolo Rutter cor. 2; a mezzo di Cesare Moro (per un lieto avvenimento) cor. 10; un gruppo di negozianti di cesti cor. 5.60; gli impiegati della ditta Ruggero Bernardino e Co. cor. 17; E. Gilardi cor. 2; da alcuni medici cor. 15.

★ Iersera, al Cine-Music-Hall furono date alcune rappresentazioni a beneficio della madre dell'ucciso, rappresentazioni che fruttarono nette 318 corone.

Federazione Sportiva Interregionale. Il Consiglio direttivo della F. S. I. indice per il 4 maggio p. v. il primo Campionato federale di Cross-Country podistico, che si svolgerà a Zaule. Il termine per la chiusura delle inscrizioni è fissato irrevocabilmente per il 2 maggio p. v. alle 8 pom. presso la segreteria della F. S. I. (Trieste, Via S. Nicolò 4, II p.). Col campionato di Cross-Country podistico, la Federazione Sportiva interregionale inizierà la serie dei campionati federali, che si svolgeranno entro l'annata per i diversi rami dello sport e che si disputeranno in varie località.

Associazione fra ex-allievi. Per domani è indetta un'escursione con la meta al monte Calvo; ritrovo alle 6.30 ant. nella sede sociale o alle 7 al Boschetto, alla stazione del tramway; ritorno, per il Cacciatore, verso le 12.

★ La sezione drammatica dell'A. E. A. terrà domani alle 8 pom., nella palestra di via della Valle, un trattenimento drammatico, svolgendo il seguente programma: «Pazza!...», monologo di Francesco Liberati, la commedia di Giacinto Gallina «La mamma non muore» e una brillantis-

sima farsa. Negli intervalli suonerà l'orchestra sociale.

Lavori pubblici all'asta. Per la costruzione dell'erigendo palazzo di giustizia a Trieste è aperta l'asta per l'aggiudicazione dei lavori per l'impianto della calefazione, per il lotto prigioni e casa d'abitazione.

Tutte le basi dell'avviso d'asta come le condizioni (capitolato) generali e speciali, i prospetti dei lavori, le disposizioni del concorso, la modula dell'offerta e i relativi piani possono ritirarsi presso la Direzione tecnica della costruzione del palazzo di giustizia a Trieste.

Le offerte, estese corrispondentemente alle disposizioni dell'avviso d'asta, sono da presentarsi al più tardi fino al 16 maggio a mezzodì presso la Direzione tecnica per la costruzione del palazzo di giustizia, in via del Coroneo. L'apertura delle offerte seguirà il 16 maggio alle 5 pom. presso la Presidenza del Tribunale d'appello di Trieste.

La leva militare. Ierlaltro di 174 coscritti citati comparvero alla visita di leva 150. Di questi furono dichiarati abili 21, e destinati 1 per la Marina da guerra e 20 con riserva di destinazione; 9 coscritti furono inviati all'Ospedale di guarnigione in osservazione.

Corse ciclistiche. Il Circolo sportivo «Olimpia» bandisce per il 18 maggio p. v. una corsa ciclistica interregionale libera a tutti i dilettanti nel percorso di 50 chilometri (Opicina-Monfalcone e ritorno), tempo massimo ore 2.30. Vi saranno otto premi consistenti in medaglie d'oro, vermeil ed argento accompagnate da diploma. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede del C. S. O., via dell'Istituto 15.

Un'animata adunanza del Consorzio fra barbieri. L'altra sera, nella sala Carducci, fu tenuto il congresso del Consorzio fra barbieri, presenti 182 consortisti, sotto la presidenza del sig. Giovanni Bracig, delegato dalla Luogotenenza in seguito alle dimissioni dell'intera direzione, causate dal voto di sfiducia avuto nell'ultima adunanza.

Aperto il congresso, il sig. Bracig commemora i colleghi decessi signori Enrico Pivani, Nicola Pulignano, Carlo Olivieri e Giovanni Zeriau. La lettura del verbale della precedente adunanza, primo punto dell'ordine del giorno, fa sorgere una vivace discussione, in seguito al fatto che una piccola parte dei consortisti vorrebbe incluse nel verbale stesso parole ledenti l'onore dei componenti la passata direzione, ma la stragrande maggioranza approva il verbale come presentato.

La relazione della commissione d'inchiesta viene letta fra la massima attenzione dell'assemblea, in quanto in essa è constatata la mancanza di parecchie pezze d'appoggio e il massimo disordine amministrativo. Il sig. Ianchi, presidente dimissionario, dichiara che assume tutta la responsabilità e si accinge a difendere l'operato della passata direzione; viene, però, rumoreggiato dall'assemblea e fatto tacere.

Il sig. Bracig propone sia nominata una commissione di controllo, quantunque questa non sia stabilita dallo statuto sociale; e il dott. Blodig, istruttore dei consorzi, appoggia la proposta, che viene poi approvata dall'assemblea.

Prima di passare allo spoglio delle schede sorge una vivacissima discussione causata dal fatto che il comitato elettorale, fra i componenti la commissione di controllo, incluse un nome che non riesce bene accetto a tutti. Ma la maggioranza vota anche quello.

Su 150 schede deposte, 114 furono trovate compatte e furono eletti: a presidente Carlo Valerio; vice-presidente Vittorio Benzon; direttori effettivi Pietro Bagatin, Domenico Avan, Giacomo Baldussi, Lodovico Benussi, Giuseppe Metlica, Giovanni Guitan, Giuseppe Stolla e Pietro Cerigo; a direttori sostituti Enrico Bonin, Giovanni Miani, Ettore Pradelli e Giuseppe Moscheni; commissari di controllo Mario Madaro, Pietro Morosutti, Giuseppe Miazzi, Angelo Bidoli e Cesare Bagatin.

Alle «eventuali» il capo attinenti sig. Cesare Moro porta alla nuova direzione il saluto della Giunta e augura che essa possa addivenire ad un unanime accordo perchè sia rispettato l'orario di chiusura e di apertura dei negozi.

Il neoeletto presidente ringrazia i colleghi e raccomanda la pace e la concordia fra tutti. Il sig. Cesare Bagatin, quindi, propone, e l'assemblea approva fra vivi applausi uno speciale ringraziamento al sig. Bracig per le sue valide e disinteressate prestazioni quale delegato. Il congresso è, quindi, tolto.

Conservatorio Tartini. Mercoledì prossimo 23 crrente si darà al Conservatorio Giuseppe Tartini la seconda esercitazione privata per gli alunni della scuola di pianoforte della docente sig.na Alice Gentilomo.

Congressi e convegni sociali. Ieri sera la Lega fra riscuotitori e cursori tenne, sotto la presidenza del sig. Giraldi, l'annunciata adunanza per approvare il memoriale da inoltrarsi al Ministero del commercio, come stabilito dall'assemblea del 17 marzo p. p. Questo memoriale tende a far godere ai riscuotitori e ai cursori i benefici della legge 14 gennaio 1910. Il signor Todeschini riferì in merito alle pratiche fatte presso la Luogotenenza e diede quindi lettura del memoriale, che venne approvato all'unanimità. Pure all'unanimità venne approvato un ordine del giorno proposto dalla Direzione del gruppo in merito al memoriale stesso e che sarà diramato per l'approvazione ai 18 gruppi dell'Austria che compongono la Lega interessata. Dopo di che l'adunanza fu chiusa.

★ Il C. S. «Sempre Avanti» indice per domani una gita alla volta di S. Giorgio di Nogaro; partenza alle 6 ant. dal caffè Fabris; alla sera si terrà un convegno famigliare nella trattoria «Benvenuti» (via Giosue Carducci).

★ Il Circolo familiare «Diana» darà domani, dalle 4 alle 10 pom., nel salone Nichetto, a Montebello, un festino di danza.

★ Il Circolo Familiare darà domani, dalle 4.30 alle 8.30, nella sala Fenice, un festino di danza.

★ Il Circolo «Trionfo» terrà domani, dalle 5 alle 10, un festino di danza nella sala Carducci, via Carducci 20.

Gite per mare. Domani (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa», partenza dal Molo della Pescheria alle ore 3 pom.; ritorno da Portorose alle ore 6.45 pom. e da Pirano alle 7.15 pom.

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola, col celere piroscafo «Salvore» partenza dal Molo della Pescheria alle ore 7.30 ant. Ritorno da Pola alle ore 3 pom., da Brioni alle ore 3.20 pom., da Rovigno alle ore 4.30 pom. e da Parenzo alle ore 5.20 pom. Arrivo a Trieste alle ore 8 pom.

per Grignano col piroscafo «Miramar»; partenze da Trieste: alle ore 9.30 ant., 3 e 4.30 pom.; ritorno da Grignano alle 12.30, 3.45 e 6 pom.

per Sistiana e Monfalcone, col piroscafo «Besenghi», partenza da Trieste alle 2.30 pom.; ritorno da Sistiana alle 7.30 pom. e da Monfalcone alle 6.45 pom.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 6 al 12 aprile nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 19;
espulsi morti: 19;
nati vivi: 129 (28.0 per mille), cioè 73 maschi e 58 femmine;
morti: 86 (18.7 per mille), cioè 50 maschi e 36 femmine; dei quali 20 inferiori ad un anno; 14 da un anno a 5; 1 dai 5 ai 10; 4 dai 15 ai 20; 9 dai 20 ai 30; 6 dai 30 ai 40; 13 dai 40 ai 60; 16 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

50 di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito, 7; Città vecchia 7; Città nuova 8; Barriera nuova 3; Barriera vecchia 18; S. Giacomo 7); 26 nei rioni suburbani; 2 negli Stabilimenti di ricovero; 8 erano arrivati da altri Comuni.

Degli 86 decessi di questa settimana 15 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 5 da carcinomi; 1 da morbillo; 1 da scarlattina; 3 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 4 da bronchite cronica; 4 da pneumonite; 3 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile; 21 da altre malattie e 3 da suicidio.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 18 corrente: Una federa ricamata - un boa bianco per bambina - un libro tedesco della Biblioteca circolante E. Wokulat e C. - un temperino.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di luglio a biglietto celeste e precisamente: dal N. 141500 al N. 142600.

Gli scassinatori di casse forti si rifanno vivi

Audace tentativo di furto

Da qualche tempo i trapanatori di casseforti non davano più segno della loro esistenza; ora però hanno ripreso la loro attività, e se questa volta non raccolsero il frutto delle loro fatiche, ciò va ascritto solamente al caso.

Un anno e mezzo fa, e precisamente durante la notte dal 25 al 26 agosto 1911, i ladri tentarono un colpo al secondo piano della casa N. 14 di via Stadion, dove la «Società anonima per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia» tiene i suoi uffici. In quell'occasione i ladri che avevano dimostrato di conoscere a perfezione la disposizione dei locali, servendosi di chiavi adulterine erano penetrati nei suddetti uffici e avevano «operata» la parete esterna della cassaforte, in precisa corrispondenza del punto in cui si trovava il «portafoglio» della Società, contenente 7800 corone; ma, evidentemente impressionati dal fatto che dal piano superiore avevano udito alcuni rumori sospetti, avevano abbandonata l'impresa, e rifatta la strada percorsa, avevano avuto cura di richiudere la porta munita oltre che di una serratura semplice, di due serrature inglesi.

Scoperto il tentativo di furto, la cassaforte venne riparata e munita di una doppia lamiera esterna e fu trasportata in un altro locale; le serrature della porta che mette nel quartiere, composto di dodici e più stanze, furono tutte sostituite.

L'altra sera, come il solito, gli uffici furono chiusi e le chiavi consegnate al direttore della Società comm. Enrico Cairo, che abita al terzo piano della casa stessa.

Ieri mattina alle 6.30, il portinaio Federico Berger, discendendo le scale per recarsi ad aprire il portone, giunto al secondo piano constatò con sorpresa, che a uno dei battenti della porta che mette negli uffici della Società mancava lo «specchio» inferiore. Immaginando l'accaduto, risalì al terzo piano e avvisò della constatazione fatta il direttore sig. Cairo; poi per incarico di questo si recò al commissariato di via Luigi Ricci. Pochi minuti dopo erano sul posto l'ufficiale di polizia sig. Gullin e l'ispettore degli agenti sig. Sanzin, i quali assunsero i primi rilievi di legge.

Risultò incomprensibile, anzitutto, come i ladri fossero penetrati nella casa e da dove poi fossero usciti; fu rilevato, poi, che essi, mediante un trapano, avevano praticato una infinità di forellini in tutti quattro i lati dello specchio della porta, e quindi servendosi di un affilato coltello avevano abbattuto lo specchio stesso. Per l'apertura così praticata erano poi entrati nel quartiere, e dando prova di conoscere a fondo la disposizione dei locali, entrarono precisamente nel sito ove c'era la cassaforte «intaccata» nel 1911, la quale, come abbiamo detto, da quell'epoca era stata collocata in un'altra stanza. Quivi giunti avevano operata la cassaforte; un anno e mezzo fa l'opera dei ladri era stata diretta a forare col famoso trapano la parete esterna in corrispondenza al reparto «portafoglio». Questa volta invece il loro lavoro fu diretto alla parte superiore e precisamente a quella dove comunemente vengono conservati i registri, ove la Società suddetta vi teneva invece conservato il suo fondo cassa in contanti.

I ladri avevano fatto prima un foro del diametro di poco più di un centimetro nella parte centrale poco più sotto alla cornice superiore; dovevano aver poi applicato il famoso «piede di porco», ma non trovando un punto d'appoggio, rinnovarono il tentativo su un angolo della parete. Fatto un nuovo foro fu nuovamente applicato il «piede di porco»; e questa volta la leva fece presa; ma ahi! per poco. La lamiera resistette e dopo aver subito uno strappo di circa 10 centimetri, impedì il compimento dell'opera ladresca: nello sforzo, essendo la parete formata di doppia lamiera, la leva si spezzò. Buona parte della terra refrattaria contenuta fra le pareti cadde al suolo e i ladri, nell'impossibilità di continuare il loro lavoro, abbandonarono la stanza lasciando sul luogo una bottiglia d'olio, un pezzo della leva anzidetta e un giornale - «Il Piccolo della sera» del 17 corr. - Uscirono poi per la via dalla quale erano entrati, non degnando neppure di uno sguardo un cappotto e un bastone con manico d'argento che si trovavano su un attaccapanni presso la porta d'entrata, nè curandosi di entrare negli altri locali, le cui porte erano tutte aperte.

Nella cassaforte erano riposte 850 corone in denaro contante ed uno «chèques» per 18.000 corone al portatore, non utilizzabile però perchè mancante ancora della firma di un direttore.

Più tardi furono sul luogo altri funzionari, fra i quali l'ispettore di controllo signor Carlo Titz e il cons. superiore Contin. La cassaforte venne fotografata e furono pure prese le fotografie delle impronte digitali riscontrate in vari punti della cassaforte stessa.

Morte improvvisa. Maria Studuisca, di 68 anni, abitante in via dei Panzera (Barcola) N. 102, ieri sera alle 8 fu improvvisamente colta da malore. I famigliari telefonarono alla Stazione centrale di soccorso, ma il medico recatosi sul luogo con un tassametro non potè far altro che constatare il decesso della povera signora.

Per aver mangiato del fegato di cavallo. Ieri sera Elio Longarot, di 33 anni, di professione calderaio, abitante al n. 113 di Rozzol-Molin a vento, sua moglie Giuseppina, di 27 anni, e sua figlia Arduina, di 10 anni, mangiarono a cena una certa quantità di fegato di cavallo, e, verso le 9, andarono a letto. Non potettero, peraltro, prendere sonno, chè furono assaliti da atrocissimi dolori al ventre. Bevvero, allora, del latte, nella speranza che esso eliminasse il disturbo; ma, nullo essendo stato il vantaggio ricavatone, decisero di invocare l'aiuto del medico. Il Longarot si recò a chiamare il dottore della stazione di soccorso; e questi, recatosi a casa di lui, somministrò ai sofferenti le cure necessarie. S'ignora se il disturbo sia stato provocato dalla poca digeribilità del fegato mangiato, o dal fatto che il fegato era guasto. Ad ogni modo tutt'e tre i Longarot furono messi fuori di pericolo.

L'arresto di un uomo dai tre nomi. Da qualche tempo viveva nella nostra città un giovanotto di 24 anni, il quale si faceva chiamare Sebastiano Maurilli, da Bari. Esercitava il mestiere di carrettiere e abitava al quinto piano della casa N. 1 di via Pierluigi da Palestrina. Negli ultimi giorni, non si sa in quale occasione, il giovanotto fu notato da due agenti in borghese, del commissariato di via dei Bachi, i quali, insospettiti, vollero chiedere informazioni sul suo conto. Appresero così che il sedicente Maurilli viveva con una donna che faceva passare per sua moglie, ma che in effetto era la sua amante, e appresero inoltre che presso la padrona di casa si era qualificato per Nicola Micuzzi, talchè con questo nome il giovanotto era stato anche notificato alla polizia.

Per quale motivo egli nascondeva il vero nome suo? Dovevano essere delle serie ragioni per farlo, e i due agenti, convinti che l'individuo non avesse la coscienza pulita, ieri mattina si recarono ad arrestarlo. Al commissariato il giovanotto ammise di essersi qualificato falsamente e disse di chiamarsi... Giovanni Carboni. Si fece anche una perquisizione in casa sua e si trovarono parecchi oggetti d'oro e una rivoltella. Fu sequestrato tutto.

Siccome il giovanotto non volle dire il motivo per il quale aveva cambiato il suo nome con due altri, fu trattenuto a disposizione della Polizia, la quale, ora, chiederà informazioni alle autorità del suo paese.

Furto in una villa. Qualche giorno fa, la moglie dell'ingegnere Ilcik, abitante in una villa in vetta al Cacciatore, licenziò una delle sue persone di servizio e, appena questa si fu allontanata, constatò la sparizione di una tazza d'argento dorato e di alcuni altri oggetti dello stesso metallo. La signora, certa che a derubarla era stata la suaccennata persona, la denunciò alla polizia.

La misteriosa scomparsa di un ottuagenario. Giovanni Fonda, un simpatico vecchietto di 82 anni, da Pirano, il quale abitava nella nostra città presso una sua figlia maritata al sig. Silvio Collavo, in via della Pietà N. 5, alcuni giorni fa si mise in capo di recarsi a Fiume, per far visita ad un figlio colà residente. La figlia e gli altri congiunti tentarono ogni mezzo per dissuaderlo dall'intraprendere il viaggio, ma il vecchietto non volle ascoltar nessuno.

— Se no vado adesso - diceva - forsi che no lo vedarò più, e mi voio veder mio fio a ogni costo.

— El vegnarà lui qua!

— Chel chel... Con tanti afari ch'el ga!

E partì. Ma dove andò a finire? Non ricevendo alcuna notizia da Fiume, la signora Collavo scrisse al fratello, chiedendo informazioni, e il sig. Fonda inviò loro una risposta che li gettò nella massima costernazione: egli non aveva ancora visto suo padre! Figurarsi la loro disperazione! Si misero subito in cerca del vecchietto e denunciarono la cosa alla polizia.

Chi è in caso di poter fornire qualche informazione sullo scomparso, farà opera buona a comunicarla alla signora Collavo.

«Mola, mola!»... e finisce in prigione. Come narrammo ieri, giovedì nel pomeriggio, alle 5, veniva arrestato in via delle Erbette tale Vittorio Bertoli, di 32 anni, muratore, da Trieste, il quale era stato trovato in possesso di un lungo coltello da macellaio. In quell'incontro, mentre il Bertoli si dimenava furiosamente, tentando di svincolarsi dalle mani delle guardie, un individuo che assisteva alla scena, prese le difese dell'arrestato e, quando i funzionari se lo trascinarono via, emise alcune grida di «mola, mola». Le guardie, per allora, lo lasciarono sbraitare, ma una di esse, incontratolo ieri mattina alle 9 in piazza Carlo Goldoni, lo arrestò. E' il bracciante Giovanni Zonta, di 32 anni, da Vipacco, abitante in via dei Conti N. 34.

Al commissariato del quartiere lo assunsero a verbale e quindi lo mandarono in prigione.

Il caffè della famiglia che più non esiste. Ierlaltro nel pomeriggio verso le 4, una guardia colse un individuo mentre nella bottega del negoziante Francesco Sklemba, in via di Romagna N. 8, stava offrendo in vendita circa tre chilogrammi di caffè. Dove lo aveva preso? Il funzionario, sospettando trattarsi di refurtiva, invitò lo sconosciuto a seguirlo al commissariato di città. Colà l'arrestato si qualificò per Giuseppe Calin, di 33 anni, facchino, da Santa Croce, abitante in via della Fontana N. 32. Mentre al negoziante egli aveva detto: «Vendo sto cafè perchè, avendo disfado famiglia, no so più cossa farghene», al commissario dichiarò che glielo aveva regalato un carrettiere... sconosciuto. Il commissario, convinto che invece lo aveva rubato, lo trattenne in arresto.

Cronaca triste. Ieri sera alle 7.30, mentre gli addetti al negozio di commestibili al N. 7 di via delle Poste si accingevano a chiudere il locale, videro entrare come un bolide una giovane ed avvenente signorina elegantemente vestita. Uno dei giovani, credendo che la ragazza volesse fare qualche acquisto, passò nell'interno del banco per servirla, ma con sua sorpresa vide che la signorina aveva preso uno straccio e si era messa a pulire il banco. Sulle prime proprietario dell'esercizio e agenti credettero che la nuova venuta scherzasse e le rivolsero alcuni complimenti per ringraziarla della sua attenzione; senonchè la sventurata, senza proferire parola, guardò tutti con occhio torvo e si sedette su... un sacco di fagioli. Ogni esortazione per farla smuovere da quella posizione e per invitarla ad uscire fu inutile, sicchè il proprietario si decise di far telefonare al signor Treves. Questi, recatosi sul luogo, cercò ogni mezzo per avere dalla sconosciuta qualche ragguaglio; ma inutilmente: la disgraziata, fissi gli occhi nel suolo, non pronunciò una parola. Seguì poi docilmente il signor Treves, che con una vettura la trasportò all'ospedale. Essa ha l'apparente età di 17-18 anni; capelli biondi, veste una sottana turchina, una camicetta rosa, una giacca scura.

★ L'altra sera verso le 11 due guardie di polizia nel giro di perlustrazione

COMUNICATI*)

La sottoscritta con l'animo traboccante di riconoscenza, si sente in dovere di rendere pubbliche grazie all'egregio medico signor **dottor Giacomo Levi** che con rara perizia e amorevoli cure seppe strappare da sicura morte la nostra adorata **Maria** affetta da crudele morbo.

Famiglia SEMICH.

A 28/11-50.

Editto d'incanto volontario.

In seguito a conchiuso del 10 aprile 1913 N. d'aff. A 28/11, nel giorno 3 maggio 1913, alle ore 10 ant., vengono venduti a pubblico incanto in S. Vincenti (Istria), dietro domanda degli eredi del defunto Leonardo Fiorencis tutte le merci esistenti nel loro negozio, e precisamente in un lotto le manifatture valutate cor. 4.617.27, e un secondo lotto le ferramenta, chincaglierie e generi diversi stimati complessivamente con cor. 5.037.50, e ciò verso pronto pagamento in contanti ed immediato asporto.

Verranno accettate anche offerte inferiori al prezzo di stima.

Il ricavato ottenuto dall'asta verrà consegnato all'i. r. cancellista giud. L. Corti, incaricato della tenuta dello stesso.

Gli oggetti possono essere ispezionati nel negozio Fiorencis in S. Vincenti otto giorni prima del 3 maggio a. c.

Dignano, 10 aprile 1913.

I. R. Giudizio distrettuale, Sezione I.

Sanatorio Dr. Th. R. Offer

Vienna, Hietzing, Wentzgasse N. 19

(prossima vicinanza di Schönbrunn).

ISTITUTO SPECIALE PER CURE FISICO-DIETETICHE (Cura contro il diabete, il mal di stomaco, degli intestini, di cuore, cure vegetariane secondo il sistema di Lahmann, cure per ingrassare, dimagrire). Tel. H. 193. Prospetti a richiesta

SANATORIO SCHWEIZERHOF

per malattie nervose e convalescenti di cure gravi

PENSION VILLA DORA, Wetzelsdorf presso Graz

Telefono 297.

Avendo propria campagna, propria latteria, orticultura, allevamento di polli e suini, macello ecc., si danno pensioni compreso le visite mediche da cor. 10 in più giornaliere. Tutti i metodi di cura moderna, impianti per bagni d'aria e di sole. Prospetti a mezzo dell'Amministrazione.

Regolarmente CONCERTI allo Stabilimento di cura. Appartamenti estivi.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista A. Moll i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.

RIMINI

(ITALIA)

Grand Hôtel e Kursal

400 letti.

Apertura 1° Giugno 1913

DIRETTORE:

ENRICO GUGLIELMI.

Laxigen

PURGANTE IDEALE

in forma di pasta di frutta, di efficacia blanda e sicura, del massimo buon sapore. Una scatola originale contenente 20 pezzi Cor. 1.30. Vendesi nelle farmacie e nel deposito principale: C. BRADY, VIENNA I, Fleischmarkt 2

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DENTI ARTIFICIALI

OTTURAZIONI DI DENTI

ESTRAZIONE DI DENTI

senza alcun dolore

Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.

Via della Caserma 13, II p.

ERMANNO SCHULTZE

per molti anni fu quale primo tecnico-dentista presso il Dott. Sakler a Trieste, dopo undici anni di assenza è ritornato quì e lavora

soltanto in Via Caserma 17

presso il Dott. M. Barry.

Sanatorio del Dott. Jaklin a Pilsen

SPECIALITÀ

OPERAZIONI

nella ipertrofia della prostata, calcoli della vescica, tumori, specialmente tumori al ventre, infiammazioni dell'intestino cieco, glandole al collo, ostetricia e operazioni in nesso alle malattie muliebri. — Prospetti e opuscoli, relativi alle malattie suindicate, gratis.

Rappresentante viennese

conosciutissimo, pratico del ramo, assumerebbe la RAPPRESENTANZA di

primaria fabbrica conserve pomodoro e fabbrica sardine all'olio.

Dispone di grandi magazzini. Ottime referenze. Offerte: «Wien E. 7643» indirizzare alla Haasenstein & Vogler A., G. Vienna I.

TRATTORIA „ALL'ADRIA"

(ex Giovanella)

BARCOLA.

Il sottoscritto rende noto allo spett. Pubblico che il suddetto locale si trova ora in

Via dei Panzera N. 111.

Dev. Luigi Cosciancich.

Pianino „Mozart"

elegante e perfetto istrumento, in mogano o lucidato a nero, con cimiero, corde incrociate e moderatore, per

Corone 660.

Garanzia per cinque anni.

FABBRI & C., Via Carducci 28.

500 GALLINE

a Cor. 2.— al chg.

A questo prezzo veranno vendute solamenta sabato

Negozio Pollame Campanile 15

G. MAGLIARETTA

PITTORE-DECORATORE.

CARTE DA TAPPEZZERIA

TELEFONO 2748.

IO NON POTEVA PIÙ NULLA DIGERIRE.

La Signora Pellerin, in età di 52 anni, trovandosi lontana dalla famiglia, provò viva inquietudine sulla sorte di suo figlio che faceva parte della spedizione di Madagascar. - In breve tempo cadde ammalata. Essa scriveva:

«Persi completamente l'appetito non poteva più digerire. Dopo aver mangiato anche poca cosa, era presa da emicrania e sentiva gonfiare lo stomaco. — Talvolta io era presa da vomito, altre volte da sofferenze e crampi allo stomaco che mi facevano soffrire un male d'inferno. — Non potendo più digerire fui presto in uno stato di debolezza estrema. — Di modo che, dimagrai in poco tempo e fui presa da una profonda melanconia.

SIGNORA PELLERIN

«Una amica mi parlò degli effetti meravigliosi ottenuti nelle malattie di stomaco coll'impiego del «Carbone di Belloc» e mi decisi di farne la prova. Presi due cucchiai da minestra di questa polvere dopo ciascun pasto. Quattro giorni dopo, non risentiva più ne oppressione, ne pesantezza dopo i miei pasti. Digeriva perfettamente le carni arrostite. Bentosto ebbi di nuovo un buon appetito. Invece di dimagrare, ripresi il mio stato naturale e ritornai grassa come prima. Il mio carattere non fu più triste, ma sempre allegro. Dopo una cura di dieci giorni fui interamente guarita. Da quel momento non ebbi mai più nè vomiti nè crampi. La mia fiducia nel Carbone di Belloc è assoluta.

Firmato: Maria Pellerin, Argenton (Creuse), 3 febbraio 1896».

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle* pastiglie di Belloc, *prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qualvolta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

VILLEGGIATURA.

VILLA SIGNORILE

di 14 stanze, cucina, completamente arredata, vista magnifica, posizione asciutta e senza polvere, grande giardino, acqua di sorgente, 800 metri sopra il mare, inoltre

UNA CASA DI CAMPAGNA

composta di 8 stanze, 2 cucine completamente arredate, vicinanza del bosco, vista magnifica, acqua di sorgente, **AFFITTANSI** divise o tutto «en bloc».

Rivolgersi allo **STABILIMENTO di CURA RADEGUND (Stiria).**

AZIENDA VECCHIA

desiderando sviluppare nuovo lavoro, molto lucroso,

CERCA CAPITALISTA

preferibilmente socio attivo, al quale assicuransi **Cor. 8000 nette annue.** Offerte dettagliate, indicando capitale disponibile sub „**Cointeressanza 8000**" al „Piccolo"

MANI BIANCHE E VELLUTATE MORBIDE E DELICATE

si ottengono solamente con l'uso giornaliero del sapone

VISTO

Un pezzo 70 cent.

In vendita dappertutto. — Deposito Ettore Zernitz, Trieste

In seguito alla

Guerra nei Balcani

sono costretto di vendere 20,000 **Orologi cassa doppia, imitazione argento** con buonissima orologeria remontoir-àncora, funzionamento su rubini, con tre callotte (orologi destinati per la Turchia) al prezzo irrisorio di **Cor. 6.—** il pezzo. - Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questo orologio che veramente viene quasi regalato. Ordinate subito, perchè si prevede che la partita sarà smaltita al più presto. — Garanzia scritta per 3 anni.

Spedizione verso rivalsa.

Max Böhnel

VIENNA IV, Margarethenstrasse N. 27-52

CATALOGHI GRATIS

ARTICOLI IGIENICI

ECCO

Marca preferita INSUPERABILE.

La dozzina Cor. 4, 6, 8, 10, 12, 16.

Soltanto presso la ditta inglese

M. GAL CORSO 4 M. GAL

Irrigatori completi da Cor. 1.90. Ovatta Bruns 1/4 kg. cent. 70. Tela gommata per lenzuola. Calze elastiche, Ventriere, Cinti, PROFUMERIE. Mantelli impermeabili 25% di ribasso.

IL SEGRETO

di rimanere giovani e belle consiste nel semplice uso del

sapone meraviglioso „OJA"

„**Oja**" è un mezzo di abbellimento di efficacia addirittura sorprendente, dà alla carnagione un colorito fiorente, scomparisce ogni impurità della pelle. Con l'uso dell'„**Oja**" le mani più callose divengono eleganti, delicate, pulite e dall'aspetto aristocratico.

Una scatola grande Cor. 2.—
Una scatola piccola „ 1.—

Fare sempre attenzione al nome „OJA" poichè i nostri imballaggi vengono imitati in modo da trarre facilmente l'acquirente in inganno.

Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e di generi affini. Se non lo si trovasse, rivolgersi direttamente verso invio anticipato dell'importo, o chiedendo la spedizione verso rivalsa al **Negozio Profumerie „Oja" Americ. Co Ltd.**, Vienna I Petersplatz 11

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango

Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Di buon mattino il quartiere in ordine

si può avere sotanto disponendo di un

Divano-Letto Machnich

col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che **non permette l'annidarsi degli insetti**; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati

Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.

Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti hôtels, caffè, restaurants ecc. PREZZI MITI — PREZZI MITI

C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10

BAULI WINKLER

La miglior marca mondiale! Elegante! Di lunga durata! Prezzi senza concorrenza!

Ditta specialista in Bauli, Valigie ed articoli di pelle

Josef Winkler & Söhne

(Casa fondata nel 1876)

Vienna I, Himmelpfortgasse 7/A

Bauli Winkler con rinforzo di lamine vuote, da Cor. 32 in più.

CATALOGO GRATIS E FRANCO. — SPEDIZIONI PRONTE.

la via Grumula, s'imbatterono in un giovanotto in maniche di camicia che correva come un indemoniato verso il mare. Dietro a lui correvano pure alcuni giovanotti, suoi amici, che invano lo chiamavano. Il disgraziato, Giuseppe M., di 24 anni, cameriere, dalla Moravia, abitante in via S. Nicolò, colto da improvvisa pazzia, aveva manifestato con alcuni amici il proposito di gettarsi in mare, e improvvisamente spogliatosi della giacca si era dato a correre. Le due guardie però erano riuscite a fermarlo a pochi passi dalla riva, e il disgraziato, aiutato agli amici che lo seguivano, fu accompagnato alla propria abitazione. Quivi giunto però il M. fu colpito da un nuovo accesso di follia e i famigliari telefonarono al signor Treves. Questi, recatosi sul luogo, provvide a trasportare il demente all'ospedale. Intanto però la sua agitazione era andata attenuandosi. Egli fu poi riaccompagnato a casa e affidato ai fmigliari.

Disgraziato accidente. Ieri alle 3 pom. l'apprendista fabbro Enrico Bech, di 15 anni, abitante in via Tigor N. 11, mentre lavorava nell'officina del suo padrone, in via del Molin grande, fu incaricato da uno dei lavoranti di recarsi nella retrobottega a prendere una bottiglietta contenente dell'acido solforico che doveva servire per alcune saldature.

Il Bech eseguì l'incarico, senonchè mentre stava approssimandosi al lavorante con la bottiglia fra le mani, questa gli si spezzò e il povero ragazzo, cui il liquido aveva già corroso le mani, si portò istintivamente le mani alla faccia in atto di disperazione. E riportò così delle corrosioni anche alla faccia e al collo. In preda ad atroci dolori il povero ragazzo emise acutissime grida e dalla vicina farmacia Leitenburg fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso. Si recò sul luogo il dottore d'ispezione, il quale, prestate al Bech le prime cure, lo fece trasportare all'Ospedale.

Un contadino caduto dal carro. Ieri mattina il contadino Francesco Stradiot discendeva dalla strada nuova di Opicina stando seduto su un carro carico di fieno. Ad un tratto, causa un sobbalzo del veicolo, egli finì a terra. Una guardia, che per caso passava di là, corse in aiuto dello Stradiot; ma, visto che egli si trovava nell'impossibilità di muoversi, telefonò alla Guardia medica.

Il dottore accorse con un tassametro e riscontrò allo Stradiot ferite al capo, escoriazioni alla faccia, distorsione alla mano sinistra e una probabile commozione cerebrale. Dopo le prime cure il disgraziato contadino fu trasportato all'Ospedale.

Un pugno del fidanzato. Ieri nel pomeriggio si presentava alla Guardia medica Vittoria Andrich, di 17 anni, lavorante sarta, abitante in via Cristoforo Colombo N. 14, alla quale il dottore riscontrò una contusione con ematoma ed escoriazioni sopra l'occhio destro.

La Andrich, raccontò di essere stata colpita con un pugno dal suo fidanzato.

Accidenti alla fretta! Il manovale Secondo Quianelli, di 21 anni, abitante in via di Crosada N. 11, e occupato in una casa in costruzione al N. 11 di via della Ferriera, ieri, come udì la campana che avvisava la sospensione del lavoro per il pranzo, abbandonando quanto teneva fra le mani si mise a correre dal punto dove si trovava per raggiungere la scala che metteva al pianoterra. Discendendo da questa, però, incespicò e cadde riportando una ferita sotto il ginocchio sinistro. Il Quianelli, dopo le prime cure avute da un dottore della Guardia medica, fu trasportato all'ospedale.

Cadute. Luigi Carabotta, di 45 anni, manovale, abitante in via dell'Altana N. 10, cadde e riportò una contusione al costato destro con la probabile frattura di una costola. Luigi Bertoli, di 55 anni, bracciante, abitante in via della Concordia N. 23, cadde e riportò una ferita lacera alla regione temporale destra.

Entrambi ottennero le necessarie cure all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Maria Silla, di 21 anni, domestica, abitante in via Molin grande N. 20, per una ferita alla mano sinistra; Rodolfo Pisco, di 28 anni, impiegato, abitante in via del Farneto N. 60, per una ferita di taglio al pollice destro; Francesco Ucicar, di 23 anni, impiegato, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 1047, per una ferita di taglio alla mano destra; Desiderio Credner, di 20 anni, fornellista, abitante a Roiano N. 2, per escoriazioni alla mano destra; Maria Haberle, di 21 anni, prestaservizi, abitante in via Giosuè Carducci N. 12, per una ferita di taglio alla mano destra; Angelo Ferri, di 18 anni, bandaio, abitante in via Barriera vecchia N. 25, per ferita lacera al pollice sinistro; Giovanna Cariš, di 19 anni, giornaliera, abitante in via Molin a Vento N. 22, per ferita lacera al polso sinistro; Maria Bargo, di 38 anni, giornaliera, abitante in via del Solitario N. 3, per ustioni ai polsi; Amalia Ierusig, di 17 anni, giornaliera, abitante in Gretta N. 89, per distorsione del piede destro.

* Iersera, mentre Vittoria Fabiani, di 15 anni, abitante in Androna S. Tecla N. 24, occupata quale giornaliera in un deposito di birra, lavava una bottiglia, questa le si spezzò fra le mani. La Fabiani dovette ricorrere alla NStazione centrale di soccorso, dove le furono medicate molteplici ferite di taglio riportate alla mano destra.

Corrispondenza aperta. — *Gigi Nosela.* Senza dubbio perchè ai coniugi separati è libero di nuovamente unirsi; la riunione però deve notificarsi al giudice ordinario. Se dopo tale riunione vogliono i coniugi separarsi di nuovo, deve osservarsi tutto ciò che è prescritto per la prima separazione. La notifica della riunione di coniugi separati dovrà esser fatta al giudizio che ha concessa la separazione ad istanza dei coniugi od al giudizio distrettuale nel cui circondario si trova il comune domicilio dei coniugi al tempo della notifica. Inoltre va osservato che in Austria è ammessa la ricerca della paternità. — *Tita.* La ferrovia meridionale fu inaugurata nel 1858, l'attuale stazione nel 1878; la ferrovia dello Stato Trieste-Pola, fu inaugurata nel 1886 e la ferrovia elettrica Trieste-Opicina il 1. agosto 1902. — *Grazie anticipate.* La regina Clotilde figlia di Chilperico, ancor giovanetta perdette per opera dello zio, bramoso di regnar solo, i genitori e due fratelli. Fatta sposa a Clodoveo, lo convertì al cristianesimo e dopo di lui fece battezzare i suoi sudditi. Vedova volle vendicare i suoi genitori e trascese a crudeltà, che amaramente scontò nel suo ritiro a Tours. Morì nel 549. — *A. P. C.* Trieste-Visinada omnibus II classe cor. 6.80, III classe cor. 4.10. — *Chi ha ragione?* Lei aveva dunque la malattia al labbro detta «el brufoluz» (?) e tre giorni dopo essere stato per qualche tempo solo con la figlia di «un signore cattivo e terribile come il padre della signora delle Camelie» (?) si accorse che anche la signorina aveva la stessa.... malattia, e se ne accorse perchè piovvero da parte del «padre delle Camelie» sonorissimi colpi sulle Sue spalle. Ora Lei gli ha sporto querela per lesione d'onore poichè «el brufoluz» è malattia comunissima e vuole sapere da noi se vincerà la causa. Caro signore: noi crediamo che la perderà perchè.... il bacio è almeno altrettanto comune quanto il «brufoluz». — *Ringraziamento.* Quel giovane penserà che Lei è una civetta! Ma se lo sapeva o quasi, perchè chiederlo a noi? — *Bambinella.* La mamma Sua non vuole spiegarLe come nascono i bambini e Lei lo chiede alla Corrispondenza aperta. Benissimo! Senta, cara bambinella, innanzi tutto chi Le ha dato la carta da lettera con quel motto, Le avrà insegnato, per lo meno presso a poco, ciò che desidera sapere. In secondo luogo Ella dimentica che con lo stesso motto e con la stessa scrittura, or sarà circa un anno, ci narrò la pietosa storia del Suo amore chiedendoci a quanti anni avrebbe potuto mettere il figliolo in un collegio. — *Freddo primaverile.* Quelli che i tedeschi chiamano i «gestrenge Herren», si dicono fra noi i Santi di ghiaccio il primo dei quali, S. Bonifacio, ricorre il 12 maggio. La credenza popolare in un ritorno periodico di basse temperature in quell'epoca non trova conferma nei rilievi della statistica meteorologica, giacchè se è vero che in alcuni anni fu notato un abbassamento di temperatura in quei giorni, non è meno vero che in moltissimi anni l'andamento non mostrò alcuna anomalia ed in altri si ebbero dei Santi di calore. — *Scolaro.* E' proibito dalla legge scolastica di saltare una classe, cioè nel caso Suo: assolvere nel luglio la quinta e fare nel settembre l'esame di ammissione alla settima. Questo non è concesso nemmeno se si rimanga un anno a casa e se ne saltino poi due. — *Ignorantina.* Quando il marmo è imbevuto di grasso non c'è rimedio. Se la macchia è solo superficiale, la si può togliere stroffinando il marmo con pietra pomice in polvere ed olio. — *Alice.* La lineetta per indicare il raddoppiamento, si può usare su qualunque consonante, purchè la sua forma lo permetta. Però è un uso vieto, poco simpatico, ed indica in fondo che, quando si scrisse, si sbagliò scrivendo scempia la consonante. — *Ego.* Simpatici il pensiero ed i versi. — *Marini.* Sì, anche la navigazione a vela. — *Argia.* Da uno specialista per le malattie della pelle. — *Van Zanten.* Si rivolga alla Direzione del Circolo triestino di cacciatori. (Via S. Nicolò 4). — *Un praticante «grando».* Sì. — *Studioso.* 1) Il corso biennale femminile presso l'Accademia di commercio. 2) A Trieste esistono due Licei musicali. 3) Per la dattilografia alla «Previdenza» o alla «Lega degli impiegati civili», per la stenografia all'«Unione stenografica triestina». — *Sposa.* Fiori d'arancio vuol dire nozze, dall'uso di coronare di arancio, simbolo di purità, le ragazze che vanno a marito, quindi sinonimo di purità, verginità. — *Curioso.* «Walk-over» è voce inglese. Si dice di un cavallo che corre solo per essersi tutti i competitori ritirati. — *Apassionato di musica.* Il pianoforte è di invenzione italiana. Fu cominciato a costruirsi a Padova nel secolo XVII. — *Studioso.* La «Export-Akademie» di Vienna è una scuola superiore ma non è però abilitata a rilasciare diplomi di laurea come le Università. — *Friulano. Parenzo.* Molto probabilmente quella gita si farà anche quest'anno. Nulla di concreto, però, è stato finora stabilito. — *Laura.* L'affare cui Ella allude è tuttora nel periodo istruttorio; finora dunque, non è stato tenuto il relativo dibattimento. — *Negoziante.* Senza conoscere lo stato della Sua azienda non siamo in grado di darLe, con coscienza, il richiestoci consiglio. Farebbe molto bene a consultare un avvocato. — *Regnicolo. Roverelo.* Scriva alla Cassa nazionale per pensioni in Roma chiedendo una copia dello Statuto. — *Sirenetta.* Voglia favorirci un'altra copia di quei versi. — *Interessato.* No, gli studi compiuti in Italia non sono riconosciuti in Austria. — *Urgente.* Ella non può entrare nella R. Accademia navale di Livorno perchè Le manca il requisito della cittadinanza italiana. — *Violetta.* Le lozioni con alcool sono utili ai capelli in quanto tengono pulito il cuoio capelluto. Non bisogna però esagerare perchè l'alcool è un potente disgrassante.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.4, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.2. Oggi: alta marea 8.23 ant. e 8.32 pom. - Bassa marea 2.14 ant. e 2.38 pom.

Ogni giorno una. Fra la nonna e la nipote.

— Eh, nipotina mia, gli uomini d'oggi sono ben diversi da quello che erano cinquant'anni fa.

— Ma, cara nonna, lo credo bene che in cinquant'anni qualunque uomo deve fare dei grandi cambiamenti.

LIBRI NUOVI.

La guerra turco-balcanica vista e vissuta agli avamposti montenegrini Diario di Giulio Barello, corrispondente di guerra in Montenegro, edito dalla Casa Editrice Veneta, Venezia. San Samuele 3359. Lire 2.

Verdi biografia critica di Camillo Bellaigue, pubblicata per il centenario della sua nascita (1913) con 16 incisioni fuori testo. Editori: Fratelli Treves, Milano. Lire 2.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. «Finalmente soli!», titolo suggestivo che ispirò all'autore della «Vedova allegra» la sua nuova operetta non ancora compiuta. Ma purtroppo non si tratta questa volta di musica di Lehar. Nella nuova operetta datasi iersera dinanzi numeroso e distinto pubblico, di bello e di buono non c'è che il titolo. Libretto scipito, una variazione molto peggiorata della «Guerra in tempo di pace», senza spirito, con scene interminabili, noiose, vuote, che impazientirono il pubblico. Anche la musica di un signor Lehner (?) che sarà probabilmente alle sue prime armi, è priva di originalità. Il primo coro delle nozze pareva promettere una certa festevolezza, una certa vivacità, ma poi - che delusione - si andò sempre decrescendo per finire fra le generali disapprovazioni. Nemmeno gli artisti potevano emergere, ma chi ha l'incarico dell'allestimento degli spettacoli non si è accorto, fino dalla prima prova, che quell'operetta non andava affatto?

Questa sera si ritorna alla «Santarellina». La rappresentazione è a beneficio del maestro concertatore sig. Ugo Leti, che dopo il secondo atto farà eseguire dall'orchestra la III «suite» dell'«Arlesienne» del m.o Bizet.

Domani, domenica, ultime due rappresentazioni della stagione.

Fenice. Pubblico numeroso accorse ieri al «Conte di Lussemburgo», datosi per serata d'onore della sig.ra Bijako, che ebbe largo omaggio di fiori e di applausi, condivisi dal Guttmann, dalla Helmersdorff e da tutti gli altri.

Oggi, sabato, si replica «Il Capo zingaro». Domani, domenica, alle 3.30: «Il Minatore»; ore 8: «La Principessa Rita». (La seconda della «Bella Elena» fu sospesa in seguito all'esito poco lieto). Lunedì: «Fratellin gentile» di Leo Fall e «Rosaio e Stella alpina» di Franz Lehar; due operette in un atto. Martedì, serata d'addio in onore della sig.ra Polly Helmersdorff e di Paolo Guttmann.

Eden. «Il romanzo di un giovane povero» che, e come romanzo e come dramma, commosse già più generazioni, ora continua a far lagrimare al cinematografo. Ieri a tutte le rappresentazioni accorse pubblico affollatissimo; a quella delle 8, specialmente, gli addetti al teatro ebbero un bel da fare a trattenere la fiumana di gente.

La bellissima Lombardi e il «duo Boros» ottennero il solito successone. Quest'oggi l'identico programma.

Teatro a sezioni. Questa sera la Compagnia Corazza e Bratti rappresenterà: «L'interprete» e la farsa: «Marietta e Martino».

Sala Fenice. Domani sera alle 9, nella sala di via S. Francesco d'Assisi 5, gentilmente concessa dal maestro D'Aquino, si darà, per iniziativa del Comitato «G. Marconi», una serata di drammatica e danza a favore dell'attore drammatico Venturino Venturi. Coopereranno gentilmente il maestro Antonio Miazzi, l'esilarante comico moderno Romano Novaretti, il sig. Mario Bernardelli e alcuni distinti filodrammatici della Società «Ars et labor». Il Venturi che merita tutto l'appoggio essendo un giovane ed intelligente attore, declamerà due interessantissimi squarci poetici: «Lungo la via bianca» di G. Bertacchi e «La ritirata» di Giovanni Marradi.

Concerto Seydel-Furlani. Il concerto pianistico datosi iersera, dinanzi ad un pubblico molto numeroso, nella sala del Casino Schiller, aveva un significato speciale d'omaggio reso ad una delle più apprezzate maestre di pianoforte che vanti la nostra città. L'omaggio andava alla distinta maestra signora Maria Seydel-Furlani, compiendosi il trentesimo anno della sua attività professionale a Trieste. Trent'anni d'insegnamento: ciò significa aver contribuito in larga misura allo sviluppo musicale artistico cittadino, e tutti sanno quante cure pazienti e quanta solerzia sieno nel quotidiano insegnamento dell'egregia maestra. La quale si vide fatta segno iersera alle più calorose dimostrazioni di simpatia e di riconoscenza da parte d'un folto pubblico d'ammiratori, e con lei s'ebbero festeggiamenti ed applausi alcune fra le più valenti sue allieve, che, organizzando il concerto e cooperandovi, diedero la miglior prova dell'efficacia e della bontà del metodo della loro maestra: la prova pratica dei risultati. Tutti i pezzi che figuravano nel vasto programma ebbero un'esecuzione oltremodo encomiabile da parte delle gentili concertiste signorine Lidia Graovatz, Miranda Merlini, Maria Sillich, baronessina Ivonne de Jordis-Lohansen, Alda Dabcevich, Bice Mazorana, rivelatasi anche compositrice di buone qualità, Alma Michelcich e Irma Fazzini, che spiegarono tutte squisite doti di tecnica brillante e sicura, e fine intuito d'arte, e vennero calorosamente applaudite.

All'esecuzione d'alcuni pezzi partecipò la stessa maestra Seydel-Furlani, cui vennero offerti doni e fiori in quantità, e coi fiori lunghe e cordiali acclamazioni, che, alla fine del concerto, dopo la II rapsodia di Liszt trascritta per due pianoforti e che la maestra eseguì unitamente alla signorina Fazzini, interprete valentissima, si tramutarono in una fervida, insistente ovazione.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia operettistica italiana Jole Baroni. Ore 8. «Santarellina» in tre atti del m.o Hervè.
FENICE. Compagnia viennese d'operette. Dirett. V. Eckardt. Ore 8. «Il capo zingaro», in 3 atti del m.o Kalman.
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. di dame.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Ladro violento

Giuseppe Krauner, un meccanico tedesco, la sera del 24 novembre scorso, mentre si trovava a Servola, fu avvicinato da due individui, uno dei quali gli chiese fuoco per la sua sigaretta. Il Krauner, che stava fumando, corrispose alla richiesta; ma, in quella, si sentì strappare dal taschino l'orologio d'argento. Chiamò al soccorso e la guardia di p. s. Amedeo Stabile, intervenuta, riuscì ad acciuffare uno dei malandrini, mentre l'altro fece a tempo a scappare. L'arrestato si oppose violentemente all'arresto e la guardia rotolò con lui al suolo; ma non se lo lasciò scappare.

Ieri, al dibattimento, il Cerne, che era accusato del crimine di pubblica violenza per l'opposizione alla guardia e della contravvenzione di furto per l'affare dell'orologio, accampò l'ubriachezza. Il danneggiato riconobbe in lui quello che gli aveva chiesto fuoco e lo aveva derubato; e la guardia confermò l'accusa, escludendo che il Cerne fosse stato ubriaco.

Il ladro violento, che ebbe già a subire due condanne per furto, questa volta venne condannato a 7 mesi di carcere duro.

Corte: Cons. d'appello dott. Andrich, presidente; cons. bar. Farfoglia, Sbisà e Spongia, giudici; P. M. il cons. aulico dott. Zencovich; l'accusato era senza difensore.

Come due boemi si erano creata una piccola miniera d'oro falsificando vaglia postali

La donna che stava iermattina, fiancheggiata dal guardiano carcerario, dinanzi ai giudici, era un po' palliduccia, per i cinque mesi di arresto preventivo trascorsi; ma aveva avuto cura di pettinarsi con ricercatezza, e di darsi nella sua veste abbastanza elegante, un'aria contrita, facendo passare sovente sugli occhi, che si ostinavano a rimanere asciutti, un fazzolettino di fine battista.

Era Beatrice Ribak, di anni 27, dalla Boemia, ed era pervenuta sul banco degli accusati, dopo una vita avventurosa. Era maritata, e possedeva anche una discreta dote. Un bel giorno, piantato in asso il marito Giuseppe Ribak, fuggì con un giovanotto boemo, Stefano Novotnik, di anni 22, da Praga, e la coppia scelse per sua dimora la nostra Trieste. Il marito della Beatrice, punto sconfortato della fuga di lei, filosoficamente la lasciò all'amante, anzi, le liquidò buona parte della dote, cioè circa 8000 corone. Con questo importo la donna mantenne per lungo tempo il Novotnik, che sembra abbia poca voglia di lavorare; e quando il peculio finì, si allogò quale commessa di negozio; poi, ignorasi il motivo, lasciò Trieste e si recò per breve tempo nuovamente in Boemia, dove si collocò a servire in una famiglia. Colà, commise un furterello in danno dei padroni e fu condannata a otto giorni di arresto. Se ne tornò, quindi, a Trieste, e rimase col suo amante, sino.... al momento in cui fu arrestata. E fu arrestata per una ingegnosissima truffa - secondo l'accusa - da lei commessa di pieno accordo col proprio amante. La coppia boema aveva trovato una piccola miniera d'oro nel falsificare vaglia postali, ed ecco come: Il Novotnik spiccava oggi un vaglia al proprio nome, impostandolo all'ufficio postale di piazza N. Tommaseo, e indirizzandolo «fermo in posta». Il giorno successivo, poi, si recava a ritirare il vaglia, e alterava le cifre e le parole corrispondenti all'importo stesso, aumentandone, naturalmente, il valore. Poi si recava alla Cassa, o vi mandava la sua amante ad incassare. Diciamo subito che la falsificazione riusciva facile e

CALZOLERIA AMERICANA

FRATELLI FASSEL

Trieste, Corso 7

Causa trasloco gran parte della merce viene venduta con forti ribassi

Col 24 Agosto la Calzoleria Americana verrà traslocata in Via S. Antonio 1 (nuovo palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà)

Clima sano, piacevole, 580 m. sopra il mare. Bagni di lago di temperatura mite. Aria alpina rinforzante. Circondario ricco di boschi. - Prospetti e lista degli appartamenti invia gratis il Comune di

MILLSTATT

sul Lago - Carinzia settentrionale

¾ d'ora distante dalla Stazione Spittal-Millstättersee della ferrovia Meridionale e dei Tauri. Omnibus-automobili e piroscafi in congiunzione. Stabilimento di cura idroterapica, con bagni di aria, di sole e di acido carbonico.

Bagno termale Hofgastein altitudine 869 m. Le più forti terme radioattive, calore naturale 44 g. C. Clima alpino, stazione del treno celere della ferrovia dei Tauri. Arredamento secondo le norme dell'igiene. Appartamenti da Cor. 15 settimanali in più. Bagni in tutte le case, 35 hôtels, pensioni e stabilimenti di cura. Passeggiate piane, estesissime, parchi e bosco. Stagione maggio-ottobre. Concerti agli stabilimenti di cura, cure interne, bagni, cure elettriche, idroterapiche e fanghi. 5 medici, farmacia. Si possono fare i bagni tutto l'anno. Indicato contro: malattie nervose, reumatismo, gotta, emicrania, sciatica, nevrastenia, diabete, disturbi di vecchiaia, anemia, clorosi, malattie cutanee, essudati, malattie di stomaco derivanti dalla nevrastenia, malattia alla vescica e ai reni, malattie muliebri. Prospetti gratis. Informazioni circa il viaggio e appartamenti impartisce la Commissione di cura del Bagno termale di Hofgastein.

VIENNA HOTEL HUBERTHOF, già Hotel Weisser Hahn

Hotel famigliare di prim'ordine,

VIII JOSEFSTAEDTERSTRASSE N.o 22

(vicino al teatro «Josefstädter».) — Comfort moderno. Appartamenti famigliari, luce elettrica, ascensore, bagno, riscaldamento centrale. Conduttura d'acqua fredda e calda e telefono in tutte le stanze. Ristorante omonimo rinomato. Esistente da oltre 50 anni. Telefono interurbano 15702.

VINCENZO HUBERT, proprietario.

STABILIMENTO DI CURA E DI IDROTERAPIA

EGGENBERG presso GRAZ

Apertura 1. maggio.

TUTTI I SISTEMI MODERNI DI TERAPIA FISICA.
Medico primario: Dott. Grossmann già assist. univ.

„Provare per credere".

Rinomata Trattoria

Venezia AL COMMERCIO

Pontile di S. Tomà: Ponte Donna Onesta (vicino approdo vaporino).

Convegno della Colonia Triestina.

Eccellente cucina Massima pulizia. Prezzi modici.
Direttore: G. DE GASPERI S

BREVETTI

procurano

il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

CANADOLINE

CLERMONT & E. FOUET, GINEVRA

RACCOMANDOTO DAI MEDICI CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI E CONTRO LA FORFORA

Vendita presso Moderian, Via Vienna 15

Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste"

La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, che col giorno **15 marzo a. c.** vennero attivate le

linee celeri Trieste-Pola e viceversa

toccando **Pirano, Parenzo, Rovigno** e **Brioni,** col seguente

ITINERARIO (tutti i giorni, escluso il venerdì):

PARTENZA DA TRIESTE (Molo della Pescheria) alle ore **7.30 ant.** e **3 pom.**
PARTENZA DA POLA alle ore **5.30 ant.** e ore **3 pom.,** con arrivo a Trieste alle ore 10.30 ant. risp. ore 8 pom.

Tutte le domeniche e feste in partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. si rilasciano viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e precisamente per Parenzo Cor. 4.—, per Rovigno Cor. 5.—, e per Brioni o Pola Cor. 6.—.

A Trieste i viglietti di passaggio devono acquistarsi nel casello della Società sul Molo della Pescheria.

TRIESTE, li 12 marzo 1913. LA DIREZIONE

Marsala Balsamico Rocco

Liquore ricostituente.

Si vende ovunque.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

ESTRATTO SALSAPARIGLIA. Bott. picc. Cor. 1.60, cura completa Cor. 5.
ESTRATTO SALSAPARIGLIA al Ioduro. Bott. picc. Cor. 2, cura compl. Cor. 6.
Tè depurativo, 1 Pacco suffic. per 6 giorni Cor. 1.20, 6 Pacchi Cor. 6.—
Pronta spedizione in Provincia.
Deposito: Farmacia alla Minerva G. Stanich, Tel. 992 Trieste, Piazza S. Francesco e Farmacia Picciòla, Via Barriera vecchia 32.

ATTENZIONE!

50.000 paia di stivali!

4 paia per sole Cor. 8.-

In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o nera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto **Cor. 8.**

S. LUSTIG, esportazione calzolerie Neu-Sandez 35
Si permette lo scambio o siresttituisca il danaro.

Ricami svizzeri per biancheria d'ogni genere, e specialmente per CORREDI DA SPOSA

Vestiti ricamati in varie tinte, da signora, per la cresima e Fazzolet tiniricamati; franco e daziati, della ditta WAPPLER & GROB - SAN GALLO.

Per campioni rivolgersi al rappresentante per Trieste, l'Istria, la Dalmazia e Fiume

ANGELO POLETTINI, Calle S. Modesto 4, FIUME

CHIEDETE SOLTANTO

la Conserva di Pomodoro Marca Rosa

della Società „Istria"

Stabilimento Agricolo Industriale a Umago

perfettamente **sterilizzata,** estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.

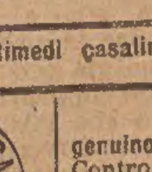
Rappresentante per Trieste, Litorale e Friuli: Giuseppe Cova, Trieste Via Giulia 31; per l'Istria e Dalmazia: Davanzo e Petronio, Pirano; per il Trentino: Oreste Detassis, Trento Via Belenzani 11.

RETI METALLICHE

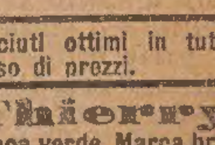
per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner, Via Boschetto 6, Tel. 2285.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

ACCUMULATORI

Impianto per l'illuminazione elettrica pronto per il funzionamento



per illuminazione e per accendere.
RIPARAZIONI DI QUALUNQUE SISTEMA
Articoli elettrici. Scambio di celle usate
— PREZZO CORRENTE GRATIS —



Illuminazione per automobili qualunque sistema.

Impianto completo d'illuminazione M. 4.80.

ALFREDO LUSCHER, DRESDA 23-352.

Riparazioni di qualunque sistema.

Dal 1878 Rimedi casalinghi rinomati ed apprezzati e riconosciuti ottimi in tutti i casi
Per ordinazioni importanti grande ribasso di prezzi.

Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn

Balsamo di A. Thierry

genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge. Di efficacia immancabile contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la faringite il male di petto, contro l'influenza, il male di stomaco, l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, la pirosi, i crampi allo stomaco, contro le ventosità, la colica, il male di denti e le malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12 bottiglie piccole o 6 bot.te doppie od una grande bot. spec. per famiglia Cor. 5.60.

UNGUENTO DI CENTIFOGLIE unico genuino del farmacista **A. THIERRY** di efficacia sicura contro le ferite, per quanto vecchie, contro le gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, carbonchio, infiammazioni alle dita occhi pollini, callosità ecc. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa.

2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. All'ingrosso Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso a TRIESTE presso il negoziante in droghe F.co MELL.

bene, perchè il falsificatore era la stessa persona che aveva scritto il vaglia, quindi non aveva bisogno di imitarne la scrittura, poichè era proprio la stessa; riusciva bene in quanto riguarda l'importo scritto a parole, giacchè il falsificatore aveva avuta la cura di scrivere in lingua boema, adoperando numeri che non richiedevano niente altro che qualche aggiunta, senza alterare la cifra del denaro realmente impostato. Adoperava, per esempio, sempre il numero due perchè in lingua boema, il due, con piccola aggiunta si presta a dire invece «venti» e con altra aggiunta a dire invece «novanta». Così ad esempio aveva impostato una volta corone «due» e con la breve aggiunta in parole, ne aveva fatte corone «venti». Questo fu anzi il primo tentativo che riuscì, e venne poi ripetuto alcune volte, giacchè combinato l'aumento dell'importo in parole, in quello a cifre non occorreva che aggiungere al 2 uno zero. Riusciva la truffa, anche nella sua ripetizione - lo dissero ieri gli impiegati postali che rimasero truffati - perchè si liquidava il denaro senza controllare se corrispondeva a quello realmente impostato - e, siccome l'appetito vien mangiando, la truffa di venti per due sembrando ai truffatori misera, venne aumentato l'importo, impostando vaglia per corone 20.60 e alterandolo in corone 92.60; sempre approfittando della combinazione della lingua, e soltanto, in questi casi graffiando accuratamente lo zero del venti per metterci invece un 9 dinanzi al due. E la truffa fu commessa inpunemente con dodici vaglia, incassati in altrettante volte, fra il 27 novembre e il 17 dicembre dell'anno scorso, per un complessivo importo di corone 574.

Il Novotnik, però, doveva entrare in servizio militare, e per non lasciare all'asciutto l'amante, visto che la miniera fruttava bene e ritenendo che potesse produrre denaro forse per sempre, non si limitò più ad adoperare la sua donna per l'incasso dei vaglia, ma la istruì convenientemente perchè potesse, poi, da sola sfruttar la miniera. Incominciò a impostare i vaglia, invece che al proprio nome, al nome dell'amante, in lingua boema, scrivendo cioè Bozena, invece di Beatrice, e alterando un po' il cognome, in Ribakova. Poi, il tempo stringendo, egli dovendo partire, fu da lui istruita in modo che potè fabbricarsi un vaglia al proprio nome da bel principio. Quando anche cioè impostavano corone due o corone 20, sul vaglia ci mettevano già il francobollo corrispondente all'importo maggiore di corone 92, e siccome si trattava di maggiore affrancazione invece che inferiore a quella d'obbligo, la cosa passava inosservata.

Partito il Novotnik il 16 dicembre, la sua donna si recò ad incassare subito il giorno dopo il vaglia da lei preparato di corone 92.60. Proprio questa volta essa trovò un impiegato, il sig. Ezio Zoratti, che guardò il registro di controllo. La truffa fu scoperta, e la donna arrestata. Il Novotnik, era già entrato in servizio militare. La domanda presentata dal Tribunale perchè venisse proceduto contro di lui ebbe in risposta che l'autorità militare, trattandosi di un crimine da lui commesso quando era ancora libero, non riteneva di attribuirsi a sè il processo, e che, potrà rispondere più tardi della sua colpa, e sembra anche, per alcuni vaglia che non sono elencati nell'accusa contro la sua amante.

L'accusata ammette in gran parte la tropria colpa. Sostiene, cioè, che i primi aglia il Novotnik li fece da solo, lei inconsapevole; che circa dieci giorni prima dell'ultimo fatto, egli la mise a parte del segreto, iniziandola anche a far da sola per l'avvenire. Ammette, però, di essersi lei recata ad incassare.

Presidente: Quando fu arrestata, lei aveva adosso anche un altro vaglia di corone 92. Che ne dice di quello?

— Era quello che mi ero preparata ad impostare per recarmi ad incassare il giorno dopo; ma, invece, sono stata arrestata, mentre attendevo d'incassare l'altro.

L'ufficiale postelegrafico sig. Zoratti racconta come, confrontando il vaglia presentato dalla donna, col registro si fosse accorto della differenza. Tanto bene era stata commessa la truffa, però, che egli, al momento ritenne trattarsi, di uno sbaglio di registrazione, e telefonicamente volle controllare con l'ufficio d'impostazione. Ebbe la conferma che il vaglia era di corone 20. Quasi contemporaneamente venne avvertito che altro vaglia attendeva allo stesso nome «fermo in posta»; e allora, subodorando trattarsi di qualche trucco, esaminò il vaglia che aveva nelle mani attraverso la luce d'un lume, e constatò che lo zero della cifra 20 era stato raschiato. Risultò, quindi, chiaro che il 9 era stato scritto dinanzi al 2, dopo la impostazione.

Pres.: E' vero che la truffa riuscì perchè gli impiegati non controllavano prima di liquidare?

— Secondo le disposizioni d'ufficio, si deve controllare; ma in quel tempo tutti gli impiegati erano sovraccarichi di lavoro, e si era costretti, per non far attendere troppo il pubblico, a liquidare anche senza il controllo, riservandosi il controllo a più tardi. Si figuri che si aveva da liquidare più di 500 vaglia al giorno, e ciò specialmente per l'aumentata spedizione causata dal richiamo dei soldati.

Pres.: Inoltre, si era vicini alle feste di Natale.

— Appunto. Il lavoro era eccessivo.

Seguono poi gli altri impiegati postelegrafici, tutti concordi nell'affermare che la truffa era ben combinata e che si rinunciava al controllo causa l'enorme lavoro, per non far perdere la pazienza al pubblico.

La questione di chi risenta il danno è ancora pendente. Gli impiegati ritengono, peraltro, che la direzione chiederà l'indennizzo a loro e, quindi, in caso di condanna all'accusata, domandano che venga tenuto calcolo della loro qualità di danneggiati. Così il sig. Alberto Arrigoni, che risente il danno di corone 234; Francesco Rizzi, di corone 162; Ottone Mayer di corone 88; Giuseppe Zotnik, di corone 18. Quest'ultimo avverte che è stato scoperto pure un altro vaglia falsificato, in questi giorni, e il presidente dichiara che ciò farà parte dell'accusa contro il Novotnik. L'impiegato sig Antonio Antunovich, uno dei danneggiati non è presente, ma ha già chiesto indennizzo nel processo istruttorio.

Il P. M. sostiene l'accusa per il crimine di truffa per un importo superiore alle 200 corone, mediante falsificazione di pubblici documenti; e chiede condanna corrispondente.

La Ribak viene condannata a 6 mesi di carcere duro, nei quali viene computato l'arresto preventivo sofferto, sicchè potrà uscire dalla prigione il mese venturo. Si adatta.

Corte: Cons. d'appello dott. Andrich, presidente; cons. bar. Farfoglia, Sbisà e Spongia, giudici; P. M. il procuratore di Stato cons. aulico dott. Zencovich. L'accusata era senza difensore.

73

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Giovanin, l'infedele

— Ciò, baba, a mi me ocoressi pal mezo. No te podessi iutarme?

— Ancora soldi? Ma quando te finirà de spelarme?

— 'Ndemo, su: no me ocori che una checa, sto colpo. Con picola spesa te pol far bela figura! Te par?

E il giovanotto, Giovanni Sigon, aveva un sorriso irresistibile sotto i baffetti di ventitreenne. La «baba» ancora una volta era vinta, ed apriva la tasca al giovane che aveva già aperto il suo cuore a lei, quasi vecchia... Quarantacinque anni non sono pochi, e, per una donna lavoratrice che non ha il tempo di curarsi esteticamente, possono essere troppi. Ed essere amata in queste condizioni...; val bene la pena di «aiutare» con qualche soldo il povero amante disoccupato.

La donna, dunque, Giovanna Stegù, mise mano ancora ai suoi risparmi...

— Ciò, Giovanin, xe una carta de diese. Mi no go tempo de andarla a cambiar. Va ti e portime subito le nove corone, che te speto su le scale...

E Giovanni andò e Giovanna l'attese... fino a spazientirsi. Onde, il giorno dopo, recatasi alla polizia, denunciò l'infedele.

Questi comparve ieri nella II Sezione del Giudizio, ed ecco come si discolpò:

— Me ocoreva diese corone, sior giudice, par... afari urgenti; e mi go pensà subito: «Qua no me pol aiutar che la baba».

— Chi è questa donna?

— Eh, capisso! Cossa la vol, sior! A un giovinoto ghe ocori bori...

— Risponda a proposito! In che relazioni era lei con la denunciante?

— Digo ben! Eco, stavo con ela, parchè ierimo tornai insieme dal Brasil, e no gavevo andove star...

— Conviveva con lei, dunque?

Il giovanotto non vorrebbe confessare... il suo cattivo gusto, ed esita; poi finisce col confermare, sorridendo:

— Sì, sì, convivevimo assieme...

— Prosegua.

— Iera za do mesi che no stavo più con ela; e quela sera, dunque, ocorendome bori, me son ricordà che ela la ghe ne gaveva sempre, e la go abordada: «Ciò, baba, me ocoressi un diese corone...». Ela devi aver capì zinque, perchè, dandomele, la me ga racomandà de portarghe al resto de ritorno. Ma mi ghe gavevo domandò diese, e iero nel mio dirito de tignirmele tute! No?

Giovanna Stegù, introdotta quale teste, depone in isloveno, confermando pienamente la denuncia. Rinuncia alla persecuzione penale del colpevole; ma chiede, però la restituzione del suo denaro.

— Tuto par la su parona de casa, che la la meti su contro de mi!... - esclama l'accusato.

Giud.: Lasci stare le sue considerazioni, e risponda a me: Restituirà il suo danaro alla Stegù?

— Ma, la pol imaginarse, sior! 'Pena che me imbarco!... Son una persona onesta, mi!

— Oh! lo credo! Ma è stato, però, condannato molte volte...

— Sempre per gnente, sior; sempre inocente!

— Bene, bene! Per questa volta farà 5 giorni d'arresto rigoroso; e un'altra...

—Zinque giorni?!! Zinque giorni par sta roba!!!

E vorrebbe protestare; ma si volge per andarsene, e, allora, se la ride di gusto, come gli scolari, che l'hanno fatta in barba al maestro.

★ Giudice il giud. distr. dott. Lucich; P. M. il dott. Aite.

„Oh! scopeloti legereti, come carezze!"

Giuseppe Cossoven, triestino, di anni 37, di professione fabbro, comparve ieri in Giudizio accusato d'avere, il 17 febbraio u. c., percosso il suo apprendista Francesco Kosmel, producendogli delle lesioni.

— E' dunque vero, Cossoven?

—Cossa la vol, sior? La ga ragion. Quel che xe vero, xe vero. Ma el me 'scolti anca a mi un pochetin...

— Sono qui per questo.

— Dunque, se lavorava in botega. El mulo ingruma su de tera una bula stanga de fero e, in quel che mi me voltavo, per un dedo no 'l me la consegna in te 'l stomigo. La capirà che bisogna lavorar co' un poca de maniera, bisogna...

— Prosegua.

— Ecome! Cossa la vol che fazzo de lu, che squasi el me ruvinava? Ghe go dà do stramusoni, do scopeloti anzi, ma legereti, come una carezza.

— Che genere di carezze!

— Fazzo per dir, sior, parchè i iera legereti come do sfargnocole...

— Eppure, il Kosmel è rimasto ferito...

— Questo po', sior no! Mi go i testimoni che no 'l xe sta ferì. E po', la sa cossa che go de dirghe. Che me son pentido subito de verghele dade e che, de adesso in poi, me scurtarò le man... Vintidò ani de mestier, sior, e mai vignudo ancora qua! E de adesso in là meno che meno...

Il P. M., chiedendo l'applicazione della legge, il giudice dott. Segnian condanna l'accusato a 5 corone d'ammenda.

MARINA E NAVIGAZIONE

Aumento della corrente emigratoria via Trieste

2900 passeggeri in un solo vapore

In seguito all'istituzione della nuova linea per il Canadà, l'emigrazione dal nostro porto ha preso in questi ultimi tempi uno sviluppo notevole. Sono partiti col «Carpathia» della Cunard oltre 1200 passeggeri da Trieste per Nuova York, coll'«Alice» dell'Austro-Americana 600 per Buenos Aires, circa 1000 col «Tyrolia» della Canadian per Quebec e Montreal.

Domenica il «Laura» dell'Austro-Americana ne trasporterà 700 per Nuova York ed il «Canadà» pure dell'Austro Americana partirà da qui per Montreal con 2900 passeggeri, ossia la cifra «récord» per il nostro porto. Tanta è la ressa, che 540 emigranti furono alloggiati sull'«Eugenia» dell'A. A. sino al giorno dell'imbarco. Anche per le prossime partenze tutti i posti sono già occupati.

L'aumento dell'emigrazione va inoltre ascritto al fatto che l'Austro-Americana ha ottenuto dal r. Governo ungherese la concessione di trasportare emigranti dall'Ungheria, ciò che sinora le era vietato.

Per il varo dell'«Aquitania» della «Cunard».

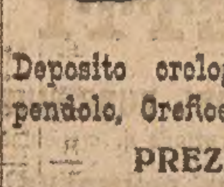
Il 21 corrente, sul fiume Clyde verrà varato uno dei maggiori piroscafi della «Cunard Line», l'«Aquitania», che stazza oltre 50.000 tonnellate. Per questo varo sono stati fatti grandiosi preparativi; basta accennare che l'area su cui posa questo nuovo piroscafo è di circa 930 metri quadrati e la sua mole vi esercita una pressione di 26 tonnellate su ogni metro quadrato circa. Quantunque nello stesso

Non potete immaginarvi

quanto piacevoli e benefici siano i lavacri della testa fatti regolarmente col Pixavon. Il Pixavon è un sapone liquido, morbido, al catrame, il cui cattivo odore, che è proprio al catrame greggio, venne eliminato con uno speciale procedimento brevettato.

E' noto a tutti, che il catrame è da considerarsi come mezzo addirittura sovrano per la cura dei capelli e della cute capillare. I più rinomati dermatologhi sono del parere che la cura dei capelli col sapone al catrame sia la più efficace. Anche nel celebre metodo per l'igiene dei capelli del prof. Lassar viene raccomandato assai l'impiego del sapone al catrame per i lavaggi della testa. Il Pixavon non pulisce soltanto i capelli, ma agisce anche **come eccitante** sul cuoio capelluto. Il Pixavon fa una splendida schiuma, facilmente eliminabile con una semplice doccia. Esso ha un odore molto simpatico e grazie al suo contenuto di catrame, agisce contro la caduta dei capelli di origine parassitaria. Prezzo di un flacone sufficiente per più mesi: Corone due e cinquanta. In vendita presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie. Tutti i migliori parrucchieri e le pettinatrici eseguiscono i lavacri della testa col Pixavon.

RICORDI Edizioni musicali le più economiche del mondo. Opere complete per pianoforte e per canto e pianoforte, da Corone UNA in più.
Chiedere il gratuito invio del Catalogo alla esclusiva rappresentante: la Ditta
C. Schmidl & Co. - Trieste
Palazzo Municipale.



Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale.
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owners' Association
Secretario: Mr. A. MACREDIE, Church St. SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni per macchine a vapore destinati in Austria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole**, d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, dock's Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il quantitativo di carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera realmente trovasi a bordo della nave. Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine a vapore del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owners' Association»**:

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
THE BULLCROFT MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchell Main and Darfield Main Collieries.
MONKBRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

VENDITA D'OCCASIONE!

30.000 paia di stivali alti, d'allacciare!
3 paia di stivali, d'allacciare, alti, per sole Cor. 14.75.
Stivali come modello illustrato, di buonissima pelle e buone suole. Queste 30.000 paia di stivali erano destinate per i paesi balcanici e rimasero invendute in seguito al pericolo di guerra. Ora vendonsi a prezzi molto inferiori a quelli di costo e precisamente 3 paia di stivali alti da uomo e da donna, d'allacciare, buonissima pelle, qualunque numero e grandezza per sole Cor. 14.75. Facendo l'ordinazione indicare il numero di grandezza o la lunghezza in centimetri. Spedizione verso rivalsa a mezzo della Prima Ditta cattolica per l'esportazione di calzolerie FRANZ HUMANN, Vienna II, Aloisgasse N.o 3/35. Ditta protocollata presso l'i. r. Autorità. Gli acquirenti sono pregati di raccomandare queste calzature fra i loro conoscenti.

I ciclisti si preparino per la stagione
Tutti i conoscitori acquistino una
WAFFENRAD
la migliore bicicletta dell'Austria-Ungheria, oppure una

BICICLETTA KOSMOS
popolare, buona e a buon prezzo.
Oest. Waffenfabriks-Gesellschaft, Steyr
Catalogo gratis e franco a mezzo dei rappresentanti:
Trieste: Rodolfo Rötl, Acquedotto 21
Gorizia: E. Grusovin, Corso G. Verdi 42

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per **Mattoni**
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
UFFICIO A TRIESTE:
Eman. & Oscar Kraus, Trieste
Via S. Nicolò N.ro 2.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
In vendita dappertutto.
Prezzo alla dozzina 4:6:8. Cor.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA" VIENNA II. Praterstr.57 23
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Depositi Trieste: M. Gál, ditta inglese, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Poro'... E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoli, E. Ferrazutti ecc.
I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

Il sapone di latte di giglio marca „Steckenpferd"
della Ditta Bergmann & Co., Tetschen s/E.
è ancora sempre impareggiabile nella sua efficacia contro le lentiggini, ed indispensabile per una cura razionale della pelle e della bellezza, ciò che viene attestato indiscutibilmente da numerose lettere di elogio che pervengono giornalmente. Vendesi al prezzo di cent. 80 in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie ecc. Così pure la crema di giglio «Manera» della Ditta Bergmann è di efficacia meravigliosa per conservare alle Signore le mani delicate e bianche. Vendesi dappertutto in tubetti da Cent. 70.

Cerotto Luser per turisti — Chiedere sempre espressamente „Cerotto Luser per turisti"
costa **Cor. 1.20** ed è il migliore e più sicuro rimedio contro gli occhi pollini e le callosità. Vendesi in tutte le farmacie. Deposito principale: Farmacia L. Schwenk, Vienna, Meidling. Le innumerevoli imitazioni che non raggiungono mai la marca originale Luser attestano la buona qualità del Cerotto Luser per turisti. — Guardarsi dalle imitazioni.

Per l'Istria e la Dalmazia: Pathéfono Salone Concerto, Trieste, Piazza della Borsa 14

4 Corone al mese a tutti ed ovunque. Incredibile buon mercato
13 cent. al giorno — **30 MESI DI CREDITO**
8 giorni di prova
Una marca mondiale non può avere che novità sensazionali!

TRIONFO PATHÉ
L'esperienza ha provato che il nuovo Pathéfono a cassa armonica è il summum della perfezione.
SOLO IL DIAFRAMMA PATHÉ CONCERT IN ALLUMINIO PUÒ DARE AUDIZIONI PERFETTE ED ARTISTICHE.

La superiorità dei dischi Pathé che funzionano senza ago è riconosciuta universalmente. Lo zaffiro non consuma i dischi Pathé che possono dare un numero stragrande di audizioni. I dischi Pathé sono incisi dai migliori artisti come Slezak, Caruso ecc.

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Amabili Lettrici! Cortesi Lettori! Dopo lunghe e costosissime ricerche vi presentiamo ora il Pathéfono dell'avvenire. Sono passati i tempi in cui per avere un buon fonografo necessitava spendere somme favolose: consegnare un Pathéfono perfetto sotto tutti i rapporti, costruito secondo gli ultimi ritrovati della scienza e che potesse vantaggiosamente lottare con quelli che si vendono a prezzi quattro o cinque volte superiori, tale era lo scopo unico e costante a cui tendevano i nostri sforzi. Questo scopo ci sembra ora averlo raggiunto e noi non sollecitiamo che l'onore di potervelo dimostrare. Gentili Lettrici, Amici Lettori: Noi vi offriamo il nostro meraviglioso Pathéfono senza imbuto „Trionfo" unitamente alla superba collezione di 22 pezzi sopra 11 dischi Pathé da 29 centimetri interamente a vostra scelta per la somma incredibilmente ridotta di 120 corone pagabili a rate mensili di 4 corone. Noi siamo talmente convinti che il nostro invio vi soddisferà sotto tutti i rapporti che ve lo mandiamo per 8 giorni in prova. Scegliete e comperate solo un Pathéfono fabbricato appositamente per noi: solo da esso potrete avere delle audizioni veramente artistiche. Noi garantiamo in modo assoluto che i singoli pezzi componenti l'apparecchio nostro sono costruiti dalla Casa Pathé.

Pregasi riempire questo tagliando e mandarlo con la prima rata di 4 Corone.
Imball. gratis.
10% di sconto pagando a contanti.
Rispondiamo gratis alle domande di combinazioni speciali.
Le nostre condizioni di pagamento sono tali che non si può tralasciare di farne acquisto.

Tagliando:
Nome e Cognome: ______ Età: ______
Residenza: ______ N.: ______
Via: ______ Professione: ______
Ufficio Postale: ______ Stipendio: ______
AVVISO! Termine di consegna 15 giorni. Nessun ordine viene evaso se non è accompagnato dalla prima rata di corone 4. Nel caso che l'apparecchio ed i dischi non fossero di vostro gradimento e che li ritornaste entro gli 8 giorni franco di porto al nostro indirizzo, restituiremo integralmente la somma versata. Il denaro ricevuto viene pure restituito se la commissione non potesse venire effettuata.
Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8
Per l'Italia, Milano, Via Sollo 5.

Descrizione dell'apparecchio:
Cassetta di legno verniciato uso mogano con cassa armonica, larghezza 38 cm, altezza cm 19, con braccio acustico e movimento di precisione.
Diaframma originale Pathé Concert in alluminio.
Garantiamo che tanto l'apparecchio quanto i dischi sono assolutamente conformi all'incisione qui sopra.

Per l'Istria e la Dalmazia: Pathéfono Salone Concerto, Trieste, Piazza della Borsa 14

Tutte le malattie degli organi respiratori,
MALATTIE POLMONARI
pertosse, tosse, catarri, influenza e asma vengono curate giornalmente da numerosi medici e professori con la **SIROLINA „ROCHE"**
La straordinaria efficacia benefica di questo preparato diviene presto sensibile. Il tedioso sudore durante la notte scomparisce. L'appetito e il peso del corpo aumentano. Da 15 anni viene dimostrato con evidenza la forza medicinale propria della Sirolina „Roche". Imitazioni di minor pregio e i così detti preparati surrogati sono da respingersi energicamente e si chieda espressamente Sirolina „Roche" in pacchi originali da Corone 4.—. Vendesi in tutte le farmacie.

cantiere fosse stato varato il «Lusitania», che finora era il più grande costruito dalla Compagnia, si dovette allungare e rifare il fondo dello scalo e rafforzarlo, specialmente verso la riva del fiume, il terreno venne pilotato e contropilotato e quindi coperto con piastroni d'acciaio e cemento per evitare qualsiasi minimo cedimento.

Un piroscafo sequestrato ai turchi, all'asta.

Per il giorno 17 maggio, alle ore 10, l'autorità marittima di Brindisi pone in vendita, ai pubblici incanti, il piroscafo «Sabah», già appartenente al direttore del giornale omonimo, catturato all'inizio della guerra italo-turca e dichiarato buona preda con sentenza in data 29 febbraio 1913 dalla R. Commissione delle Prede. Il prezzo di base per il pubblico incanto è stabilito in lire 160.000. Il «Sabah» è un buon vapore in acciaio, costruito ad Amburgo nel 1889, lungo 95 metri e largo 12, con una stazza netta di 1319 tonnellate. Munito di doppio fondo che si estende per tutta la lunghezza dello scafo, questo piroscafo è specialmente adatto per carico misto di merci e passeggeri. La forza di macchine è di 1200 cavalli indicati e la velocità di 10-11 nodi all'ora.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Galizia» cap. D. Dabovich da Costantinopoli e Brindisi con 307 pass., «Maria Valeria» cap. N. Ivancich da Fiume, «Bucovina» cap. G. Gallovich dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 43 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Laconia» cap. G. Pesut da Fiume, «Cyclops» cap. S. Gamulin da Venezia, «Titan» cap. A. Calligaris da Venezia, «Albania» cap. E. Cresteli da Vragniza, «Vila D.» cap. M. Luksich da Lissa e scali con 8 pass., «Andrassy» cap. R. Seglin da Marsiglia e Fiume, «Dubrovnik» cap. V. Luiak da Cattaro con 50 pass., «Fiume» cap. D. Randich da Fiume.

Il piroscafo italiano «Plata» cap. G. Astarita da Genova e Ancona con 3 pass.; il veliero italiano «Maria Altieri» cap. S. Altieri da Ravenna.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Helouan» per Brindisi e Alessandria, «Gastein» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa.

I piroscafi a.-u. «Alice» per Buenos Aires, «Trieste D.» per Metcovich, «Grenland» per Fiume.

I piroscafi inglesi «Tyrolia» per Quebec, «Carpathia» per Nuova York.

Il veliero ellenico «Bethlen» per Zanie.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arciduca Stefano» arrivò ad Algeri il 17 e proseguì ieri per Rotterdam, «Baltico» partì il 16 da Moulmein per Rangoon, «Edoardo Musil» arrivò il 17 a Londra, «Immacolata» arrivò il 16 ad Amburgo, «Perseveranza» passò Gibilterra il 17 diretto a Pola, «Tebe» arrivò il 13 a Orano, «Eros» proseguì il 17 da Zea per Sulinà, «Gerania» da Pola passò Gibilterra il 15, «Tibor» passò Gibilterra il 15 diretto a Venezia.

Lloydiani. «Gablonz» arrivò il 15 a Bombay, «China» il 16 a Kobe, «Semiramis» proseguì il 16 da Bombay per Aden, «Thalia» il 17 da Tunisi per Algeri, «Vienna» partì il 17 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

L'operetta al „Ristori" di Capodistria

Capodistria, 18. Una buona notizia per gli amatori del teatro: il Comitato del Teatro Ristori ha scritturata per due sole serate la compagnia operettistica italiana della signorina Iole Baroni, la quale attualmente agisce al Politeama Rossetti di Trieste. Le serate destinate sono quelle di lunedì 21 e martedì 22 corr., ed i lavori scelti sono l'ultima bellissima operetta del m.o Léhar «Eva» e la «Casta Susanna» del m.o Jean Gilbert. L'orchestra sarà quella della nuova Società ... bandistica di Trieste. Tutta Capodistria accorrerà certamente alle due serate che con non lieve sacrificio il Comitato del teatro ha voluto organizzare.

BORSE DI STUDIO IN CONCORSO

Cherso, 16. E' aperto il concorso per il conferimento d'una borsa di studio della fondazione capitano Giovanni Lusina, di cor. 400 annue. Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento del beneficio in primo luogo studenti bisognosi, discendenti dal defunto fondatore, ed in mancanza di questi, studenti poveri pertinenti e domiciliati nel Comune di Cherso e frequentanti una scuola superiore. Istanze al Municipio di Cherso entro il 10 maggio, munite dei seguenti allegati: fede di nascita; certificato di pertinenza; attestato di vaccinazione; attestati dimostranti l'inscrizione in una scuola superiore; certificato di povertà.

SCIARADA.

Il primo è particella nobiliare.
Nel Marocco il secondo puoi trovare
Un'opera italiana il mio *finale*
In ora di battaglia il ...
E' vergogna il *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
DELTA. LIBERA. DELIBERATA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Silvio Pellico per cor. 230.000; stabile in città posto in via del Monte per cor. 55.000.

Mutui ipotecari

Cor. 30.000 al 7% a peso di due stabili in città; cor. 15.000 al 6% a peso di uno stabile in città.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 18 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.06 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.— a 24.08, Londra 24.05 a 24.12, Francia 95.25 a 95.65, Italia 93.20 a 93.70, Banconote ital. 92.20 a 93.70, Germania 117.45 a 117.95, Banconote germ. 117.45 a 117.95, Rend. austriaca in carta 84.20 a 84.65, Rendita ungherese in oro 4% 101.85 a 102.25, Rendita austr. in cor. 85.— a 85.40, Rend. ung. in cor. 82.70 a 83.10, Credit 629.— a 631.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 715.20 a 717.25, Lombarde 126.— a 128.—, Lotti turchi 237.— a 241.—,

VIENNA Rendita aust. carta 84.75, Azioni Credit 630.50, Lloyd a. 589.—, Ferrov. dello Stato 718.50, Lombarde 126.75, Alpine 1029.50, Lotti turchi 239.75, Chèques Parigi 95.42. ferma

MILANO. Cambio 102.27, Rendita 98.45, Meridionali 572.—. Mediterranee 332.50, Edison 590.50, Commerciali 854.—, Terni 1673.

ROMA Rendita 98.50, Gas 1149.—, Carburo 705.—, Kerka 460.—, Imprese 111.—

GENOVA. Banca d'Italia 1448.—, Commerc. 854.—, Credito italiano 549.—, Aedes 42.—, Meridionali 571.—, Mediterrane 331.—, Rubattino 435.—, Eridania 784.—, Raffineria L. L. 371.—, Industrie 307.—, Terni 1672, Armstrong 284—, Elba 188.—, Savona 220.—, Ferriere italiane 132.—. Metalli 124.—, Carburo 704.—, Kerka 460.—, Molini A. I. 245.—, Semoleria 315.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.62, Rend. italiana $3\frac{3}{4}$% 96.30, Rend. aust. oro 89.60, Rend. ungh. oro 4% —.—, Rend. spagnola 91.75, Cambio Londra 25.24, Rend. turca unif. 86.40, Azioni Banca ottom. 666.—, Rio Tinto 20.29, Lotti turchi 198.75, Ferrate aust. —.—, Lombarde 138.—, Länderbank 540.—, Banca di Parigi 18.15, Meridion. ital. —.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. 84.10, Rend. aust. arg. 87.60, Rend aust. oro 90.30, Rendita ungh. oro 4% 85.30, Azioni Credit aust. 198.75, Lombarde 26.87, Ferrate dello Stato 156.62, Vienna breve 84.92_5, Parigi 81.12_5, Londra breve 20.46_5, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 178.50, Lotti turchi 165.50, Rubli, in banconotte 215.55, Disconto Commandit 184.50. calma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 87.50, Rendita austr. oro 90.35, Azioni Credit 198.—, Banca nazion. 147.50, Ferrate Stato 155.75, Lombarde 26.90, Cambio su Vienna 84.90, Londra breve 81.11_5, Parigi 20.47_5. fermo

LONDRA. Consolidati $74\frac{15}{16}$, Lombarde 5—, Argento $27\frac{9}{16}$, Rend. giappon. ——, Rendita cinese $99\frac{3}{4}$. Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3\frac{11}{16}$. calma

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $101\frac{3}{4}$, Baltimore and Ohio $98\frac{3}{4}$, Canadà Pacific $244\frac{3}{8}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $108\frac{7}{8}$, Missouri Pacific $37\frac{1}{4}$, Northern Pacific 115—, Pennsylvania $114\frac{1}{4}$, Philadelphia and Reading $164\frac{1}{2}$, Southern Pacific $100\frac{3}{8}$, Southern Railway Com. $26\frac{1}{4}$, Union Pacific Com. $152\frac{7}{8}$, Amalgamated Copper $76\frac{5}{8}$, Anaconda $38\frac{1}{8}$, U. S. Steel Corp. Com. 62—. Tendenza a vend.

Caffè, AMBURGO 18. (Chiusa). Santos good average p. maggio 56.50, per settem. 57.—, per dicem. 56.75, per marzo 56.50. staz.o

HAVRE 18. Santos good average per maggio (50 chilò) a 68.50, per settem. 69.75. staz.o

NUOVA YORK 18. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per maggio 3 di più, per settem. 1 di più, per dicem.-marzo 1 di più.

Zucchero. AMBURGO 18. (Chiusa). Per aprile 9.80—, per maggio $9.87\frac{1}{2}$, per giugno $9.92\frac{1}{2}$, per luglio 10.02—, per agosto 10.15—, per settem. 10.20—. staz.o

MAGDEBURGO 18 (Ref. F. O. Licht). Tempo per la maggior parte non adatto ai lavori dei campi. Le seminagioni hanno subito ritardo in varie parti. Il ceto commerciale stima il «Minus» nelle seminagioni in Germania da 3-5% in Austria, da 4-5% in Francia 10% in Europa da 3-4%. Si stima il raccolto in Russia a 1.400.000 tonnellate. Depositi visibili in tonnellate: (1913) 3.849.000, (1912) 2.769.000, (1911) 3.253.000, (1910) 2.988.000.

LONDRA 18. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. $9\frac{11}{16}$. staz.o

PARIGI 18. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-27.50 calmo, bianco per mese corr. $31\frac{3}{4}$, per maggio 32—, per maggio-agosto $32\frac{1}{4}$, per ottobre-genn. $32\frac{5}{8}$. Raffin. 64.— a 64.50 staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 18. Mercato fiacco Vendite 8000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.64, aprile-maggio 6.61, maggio-giugno 6.61, giugno-luglio 6.5?, luglio-agosto 6.55, agosto-settembre 6.44, settembre-ottobre 6.30, ottobre-novembre 6.22, novembre-dicembre 6.19.

Metalli. LONDRA 16. Stagno (Straits) Apertura 231—, Chiusa 227—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 63—, per 3 mesi $69\frac{1}{4}$.

Olio. PARIGI 18. Ravizzone per mese corr. 72.50, per maggio 72.25, p. maggio-agosto 71.50, per settem.-dicem. 70.75. staz.o

Frumento. PARIGI 18. Mese corr. 29.40, per maggio 29.—, per maggio-agosto 28.55, per settem-dicem. 26.85. fermo

Farina. PARIGI 18. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.50, p. maggio 38.55, p. maggio-agosto 38.25, p. settem.-dicem. 35.45. ferma

Avena. PARIGI 18. Mese corr. 22.05, per maggio 21.80, per maggio-agosto 21.50, p. settem-dicem. 19.85. calmo

Spirito. PARIGI 18. Per mese corr. 43.75, per maggio 43.37, per maggio-agosto 43.—, per settem.-dicem. 43.50. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 18 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Helouan», 18, caricazione; 1 a, «Africa», 18; 3, «Szent Istwan», 21, scaricazione; Molo Lloyd A, «Gastein», 18, car.; C, «Praga», 22, car.; E, «Carniolia», 20, car.; Hangar 6, «Cattaro», 21, scar.; 9, «Canadà», 19, car.; 12 a, «Molfetta», 18, car.; 12 b, «Cleopatra», 22, scar.; Molo II, «Gina, Vel. Libero Pensiero», car.; Hangar 13 a, «Kaiser Fr. Jos. I», 26, scar.; 14, «Tyrolia», 18, car.; «Bucovina», 19, scar.; Molo I, «Bar. Call», 20, car.; Hangar 23, «Vel. St. Andrea», «M. Maleria», 20, car.; 24, «Ravenna», 19, car.; 25, «Fedora», 19, scar.; 55, «Dandolo», 18, scar.; 58, «Sud», 19, scar.; 69, «Contessa Adelma», 19, scar.; 71, «Tromayne».

QUATTRO CORONE

mandate oggi al fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6, e riceverete un Biglietto Stato che sortirà con Duecentomila corone.

Appena ricevuta la tua lettera, mia cara Minna

ho mandato subito l'Anna a comperare per te 10 scatole di pastiglie minerali di Soden genuine di Fay. Le spedii oggi stesso al tuo indirizzo e spero che tanto te quanto i bambini vi libererete presto dal catarro che vi affligge. Ma sta però attenta. Specialmente quando si hanno bambini si deve tener sempre in casa le pastiglie Soden genuine di Fay, che vengono preparate dalle sorgenti medicinali del Comune di Soden, per evitare in tempo delle gravi malattie. Distintivo per l'originalità: attestato legale dell'ufficio comunale di Bad Soden s/T. su una striscia bianca di controllo.

Stoffe originali di Brünn (Moravia)
STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1913

Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto: un taglio Cor. 7.— » » 10.— » » 15.— » » 17.— » » 20.—

Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.

Deposito Stoffe di propria fabbricazione
SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia).
ditta seria e correntissima. — **Campioni gratis e franco.** — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

Inventori

ottengono buoni risparmi e ottimi risultati incaricando l'**OFFICE DES INVENTIONS, Duvinage, Bruxelles, Parigi,** della notifica e dello sfruttamento dei brevetti.

Rivalin

LA MIGLIORE VERNICE-SMALTO PER COLORITURE INTERNE ED ESTERNE.
RESISTENTISSIMA
ALL'ARIA, LUCE ED INTEMPERIE.
Vendesi nelle migliori Drogherie.
Fabbriche di Vernici e Smalti Rivalin
W. Megerle, Vienna XXI-142
I. R. Fornitore di Corte

OROLOGIO CON CATENA!
PER SOLE COR. 2.-

In seguito all'acquisto di una grande partita, spedisco un bellissimo orologio precisione àncora, dorato, da caricarsi ogni 36 ore, con una bella catena, per sole Cor. 2.— Garanzia scritta per 3 anni. Spedizione verso rivalsa.

Ditta in esportazione di orologi F. Windisch,
Cracovia No. U/48.

NB. Se non conviene si restituisce l'importo

DIABETE

Sintomi: Eliminazione di grande quantità d'urina di color chiaro, sapore dolciastro e peso specifico alto. Sete aumentata, e, in certi casi, tormentosa. Cessazione o diminuzione del sudore. Fame molte volte aumentata, e in alcuni casi, insaziabile. Dimagramento, diminuzione di peso, perdita del colorito. Prostrazione delle forze. Carie dei denti, pruriti intollerabili su tutto il corpo, furuncoli, carbonchi, decubiti, cancrena spontanea degli arti, pneumonite, cancrena polmonare. In altri termini i diabetici hanno **una grandissima tendenza ad infiammazione che termina colla necrosi e cancrena.** Come fenomeno terminale poi, in un grande numero di diabetici, si ha la **tisi polmonare.** Il diabete si protrae per mesi ed anni insospettato e sovente si fa la diagnosi di esso quando già da tempo esisteva. Molto raramente esso ha un decorso acuto che in poche settimane conduce alla morte. Coll'uso delle compresse Antidiabetiche del Dott. Moretti, si allontanano non solo tutti i sintomi molesti del mare, ma si evitano le gravi conseguenze e complicazioni.

Un flacone Cor. 3.75. - **NON SI FANNO ASSEGNI.** - Deposito generale presso il Dott. Moretti - Zecca Vecchia, 6 - Milano. - Vendita a Trieste, in tutte le buone farmacie.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA brava, fina, offresi per distinta famiglia anche provvisoriamente. Via Nuova 24, V. 11602 A

CAMERIERA cerca posto per Hotel primo ordine, qui o fuori. Posta centrale «Erlich». 6013 A

CAMERIERA pratica tutti lavori, di buona famiglia, quarantenne, offresi a distinta famiglia anche in campagna. - Via Sapone 5, terzo p., porta destra. 11614 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

APPARTAMENTINO darebbesi a coniugi civili, in cambio servizio famiglia. Offerte al Piccolo sub «Latteria». 11616 B

BONNE tedesca, cercasi per una bambina. Indispensabile sappia cucire. Presentarsi Rossetti 6, II, dalle ore 11 alle 13. 6043 B

CAMERIERA capacissima con buoni attestati e bella presenza cercasi subito. Via Valdirivo 29, mezzanino, p. 4. 5998 B

CUOCA oppure prestaservizi che sappia cucinare cercasi. Manzoni 4, secondo. 11648 B

CAMERIERA cercasi a giornata. Via Cologna 2, p. 5. 5947 B

CAMERIERA preferita tedesca, brava stirare, buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Via Economo 16, porta 6. Presentarsi pomeriggio. 11619 B

CAMERIERA, preferibilmente tedesca, con ottimi attestati, cercasi da distinta famiglia. Via Cologna 2, p. 5. 5948 B

CUOCA brava cercasi. Via Massimo D'Azeglio 5, cucina popolare. 11612 B

CUOCA per l'estero che abbia molta cognizione in torte e dolci, cercasi. Offerte con copie d'attestati «E. C. 100» al Piccolo. 5965 B

DOMESTICA brava e abile per tutti lavori di casa cercasi; buona paga ad una serva competente. Via Francesco Hermet N. 1 (Via Murat) porta 3. 5294 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 12, terzo, destra. 6079 B

DOMESTICA friulana cercasi per tutti i lavori. Foscolo 8, III. 11580 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercasi con buoni attestati da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5979 B

DONNA di servizio cercasi per trattoria. Via Valdirivo N. 38. 5974 B

DOMESTICA brava, pratica con bambini cercasi. Indirizzo Piccolo. 6076 B

DONNA di servizio cercasi alcune ore mattina e dopopranzo, desideransi attestati. Indirizzo Piccolo. 6031 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi Gatteri 9, secondo, Coen. 6061 B

DOMESTICA competente, che sappia cucinare cercasi prontamente. F. Veneziàn 2, III p. 11564 B

DONNA cercasi per tutto il giorno. Rivolgersi S. Nicolò 34, portinaio. 5973 B

DOMESTICA per tutti i lavori di casa e sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5964 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, onesta, cercasi. Gatteri 5, terzo, porta 11. 11608 B

PRESTASERVIZI cercasi. Cologna Monte Fiascone n. 132. 11600 B

PRESTASERVIZI 6 ore al giorno per curarsi di due bambini cercasi. Vicolo San Vito 17. 6035 B

PRESTASERVIZI brava, buoni attestati, cercasi, dalle 7 alle 5. S. Nicolò 6, p. 6. 11581 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 6055 B

PRESTASERVIZI brava con attestati cercasi per tutto il giorno da piccola famiglia. Acquedotto N. 3, p. II, porta 10. 11634 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Rossini 12, Fuchs. 11561 B

PRESTASERVIZI cercasi per due volte al giorno, oppure la mattina. Indirizzo Piccolo. 5949 B

RAGAZZA tedesca, 16 anni, cercasi per condurre bambina passeggio. Indirizzo Piccolo. 6060 B

RAGAZZA cercasi per servizio tutto giorno. S. Francesco 9, primo. 11611 B

RAGAZZA friulana, capace, cercasi. Presentarsi giorni feriali 1-3 oppure domenica mattina. Via Gatteri 5, p. 9. 11558 B

RAGAZZA 15-16 anni, pratica bambini, buon salario, cercasi. Via Ferriera 37, V, dalle 9 in poi. 11533 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE manifatture, perfetta conoscenza italiano, tedesco, slavo, buone referenze, cerca pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 13413 C

CONDUTTORE trattoria con cauzione offresi. Offerte «Conduttore» Piccolo. 11601 C

CORRISPONDENTE - contabile, tedesco, francese, inglese, lavoratore svelto indipendente, occuperebbesi alcune ore giornata. Gentili offerte «Primaria forza» Piccolo. 11565 C

CORRISPONDENTE provetto nelle lingue principali, lunga esperienza commerciale, industriale, capace dirigere ufficio, avviare affari esportazione, rappresentanze, abile viaggiatore, serie referenze, eque pretese, offresi. Offerte «Morvi», fermo posta Trieste. 11127 C

FALEGNAME 22enne, regnicolo, lavori fini, intarsio. Referenze serie offresi, indirizzare indirizzo Piccolo. 6045 C

GIOVANE colto, corrispondente italiano, tedesco, parla lo sloveno, dattilografo, bellissima calligrafia, cerca pronta occupazione presso seria ditta. Offerte sub «Corrispondente 1124» al Piccolo. 11445 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, conoscenza italiana, tedesca, dattilografo, cognizione contabilità offresi. Offerte «Serbo» al Piccolo. 11656 C

GIOVANE viennese intelligente, che dispone di cauzione fino a 15000, bilancista, bravo contabile, corrispondente indipendente perfetto nelle lingue tedesca, inglese, francese (bravissimo stilista) parla bene l'italiano, stenografo tedesco, dattilografo cerca posto con prospettiva di carriera a Trieste. Miti pretese. Al caso entrerebbe più tardi quale socio, pratico tutti i lavori, versato nel commercio. Offerte «Stütze des Chefs» fermo posta Vienna VII Mondscheingasse. 13418 C

INSTALLATORE elettricista ventitreenne, conoscente lingue, recasi ovunque. Offerte «N. P. R. 12» Piccolo. 11532 C

PARRUCCHIERA abile offresi mensilmente alle gentili signore. Palladio 2, p. 8. 11569 C

PASTICCERE per l'estero cercasi. Offerte con copie d'attestati sub «A. B. 500» Piccolo. 5966 C

SARTA forestiera, abile moda inglese, francese, offresi, prezzi miti. Manzoni 15, I. 5978 C

SIGNORINA venditrice pasticceria, oppure per latteria o cassiera, offresi. Offerte «Bina 11525» Piccolo. 11525 C

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro dietro figurino. Palladio 2, p. 8. 11570 C

VIAGGIATORE per l'Egitto, conoscenza delle lingue, con aderenze di prim'ordine offresi seria casa a buone condizioni. Offerte sub «Produttore» al Piccolo. 11568 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPALTATORE d'osteria cercasi. Deposito Birra Puntigam, Via Fontana 9. 6002 D

APPRENDISTI fabbri-meccanici cercansi dalla fabbrica Rouleaux Ing. Lodovico Fischer, Roiano, via Moreri 72. 11537 D

CONTABILE provetta, con lunga pratica, cercasi. Emolumento iniziale Corone 100. Offerte soltanto da signorine che sappiano bene la contabilità, sub «Attività» al Piccolo. 6001 D

GARZONA con paga cercasi per sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 5987 D

GARZONA cercasi per sartoria. Manifatture, Barriera 20. 11552 D

GIOVANE mezzo fattorino sedicenne cerca fabbrica Vidali, Fabio Severo 73. 11625 D

GARZONA stiratrice, e mezza lavorante, buona paga, cercansi. Cavana 13. 12808 D

GARZONE con paga cercasi presso primaria selleria. Via S. Giovanni n. 14. 6029 D

PORTINAIO cercasi, appartamento gratis. Rivolgersi con buone referenze Kandler 7, I, dalle 3-4 pom. 6010 D

PORTINAIO cercasi. Via San Francesco d'Asisi N. 9. 11629 D

LAVORANTE giovane, cercasi prontamente per farmacia. Indirizzo Piccolo. 5946 D

MEZZA lavorante garzona sarta donna, cercansi. Via Giulia 11, p. 8. 11548 D

MOLINAIO provetto, pratico riparazioni motore cercasi. Indirizzo Piccolo. 6028 D

MACCHINISTA, assistente di macchina, meccanico, oppure elettricista, cercasi quale sorvegliante del quadro presso importante impianto. Offerte con copie certificati e pretese, alla centrale elettrica. Dro Trentino. 11654 D

MEZZO facchino cercasi dal deposito vini Apollonio, via Stadion 19. 6000 D

MEZZE lavoranti e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 6018 D

RAGAZZO cercasi per negozio chincaglie. Indirizzo Piccolo. 5995 D

RAGAZZA di buona famiglia che parli e scriva italiano e tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6086 D

RAGAZZO mezzofacchino con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6039 D

RAGAZZA per magazzino cercasi. Presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 6027 D

RAGAZZO età 14-16 anni quale fattorino, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6026 D

SARTA bravissima cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Via Tor Lorenzo 4, porta 17. 6058 D

SIGNORINA praticante stenografa tedesca, cercasi. Offerte «Tempo 5959» Piccolo. 5959 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca possibilmente anche croato, dattilografa, pratica lavori scrittoio, trova pronto collocamento presso importante azienda industriale. Offerte con pretese sub «Pronta Entrata 11280» Piccolo. 11280 D

TIPOGRAFIA cerca direttore moderno, energico, attivo, conosca italiano, tedesco, con partecipazione utili. Offerte dettagliate: Fiume, cassetta postale 102. 13412 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto, darebbesi ad onesto operaio. Stadion 33, III, p. 13. 6004 E

ALLOGGIO vitto darebbesi giovane 13 corone settimanali. Sorgente 7, secondo. 6063 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente comodo cucina affitta vedova sola per compagnia a coniugi soli. Via Roiano 4, secondo, 10. 11631 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 6072 E

CAMERINO ammobiliato cerca giovane serio. Offerte sub «53» Piccolo. 11643 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, volendo vitto affittasi. Madonna mare 19, primo, destra. 6065 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Via Castaldi 8, quarto, porta 20. 6053 E

CAMERA bella, ammobiliata, ingresso libero, gas, massima pulizia affittasi. - Istituto 5, terzo. 6041 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Sorgente 9, p. III. 5945 E

CAMERINO con un letto affittasi prontamente; cor. 13. Istituto 28, III. 11531 E

LETTO buono affittasi a onesto giovanotto. Barriera 12, p. 12. 11527 E

COMPAGNO di stanza, possibilmente studente, eventualmente vitto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5954 E

CAMERA ammobiliata affittasi. S. Giusto 8, terzo. 11522 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Ugo Foscolo N. 37. 5969 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi. Tiziano Vecellio 4, I, p. 5. 5070 E

CAMERA bene ammobiliata, davanti, eventualmente con vitto, affittasi. Gatteri 19, secondo, 23; casa nuova, vicinanze Acquedotto. 6038 E

COMPAGNO di stanza, bellissima, con vitto buonissimo, persona civile, anche pagamento settimanale cercasi. Barriera 12, primo, porta 6. 6084 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta famiglia, Caserma 8, IV. 5991 E

CAMERA ammobiliata, davanti, ingresso libero, affittasi prontamente. Belvedere 18, porta 12. 11599 E

CAMERA ammobiliata, uso piano, maestra pianoforte affitta corone 30. Indirizzo Piccolo. 6015 E

CAMERA grande, davanti, due letti, e camerino ammobiliati, affittansi. Barriera 11, terzo. 6051 E

CAMERA ammobiliata con bellissima vista in campagna affittasi. Scorcola 545 (corte Spechar). 5730 E

CAMERA splendida, ammobiliata, ingresso quasi libero, affittasi. Canova 2, I. 11411 E

FAMIGLIA civile, affitta stanza, vitto buonissimo, prezzo conveniente. Via Boschetto 44, pianoterra, sinistra. 6050 E

LETTO affittasi. Istituto 13, destra, pianoterra. 6067 E

PENSIONE fina, dolci giornalmente, prezzi modici. Acquedotto 9, II, Colombo. 5810 E

STANZA grande, elegante, eventualmente seconda affittasi. Belvedere 3, porta 18. 5897 E

STANZA elegante, con vitto, affittasi 1. maggio, soltanto a distinto signore stabile. Corso 7, terzo, porta 12. 6033 E

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore, presso famiglia tedesca. Torre bianca 22, terzo, p. 8. 11603 E

STANZA pulitissima, elegante, affittasi a distinto signore, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 6016 E

STANZA vuota, ingresso libero, comodo cucina, acqua affittasi. Indirizzo Piccolo. 6012 E

STANZA e vitto soltanto a signorina, modico prezzo. Tasso 4, porta 25. 6052 E

STANZA bellissima, ammobiliata, grande, soleggiata, affittasi. Barriera 8, II, destra. 11655 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, nettissima, davanti, affittasi. Belvedere 40, p. 17. 6075 E

STANZA bene ammobiliata, buonissimo vitto famigliare, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 6049 E

STANZE (2) eleganti, comfort moderno, affittansi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5990 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via delle Zudecche 3, II piano. 11650 E

STANZA ammobiliata, con vitto buono, affittasi. Galileo 16, III, scala libera. 11646 E

STANZA ammobiliata, due letti, con vitto affittasi. Madonna mare 19, I, destra 6064 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 11635 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Goldoni 3, p. secondo. 11630 E

STANZE due, ammobiliate, da uno a due letti affittansi. Riborgo 17, I. 12812 E

STANZE una, due, bellissime, affittansi per due persone. Via S. Francesco d'Assisi 9, II, sinistra 11618 E

STANZA elegantemente ammobiliata con o senza vitto affittasi. Barriera 29, II. 6035 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente, cor. 22. Machiavelli 18, III. 11572 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Gatteri N. 23, p. 20. 11562 E

STANZA elegante, massima pulizia, affittasi. Via Vittoria Colonna N. 6, I p., p. 5. 11563 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Michele 13, p. 6. 5971 E

STANZA ammobiliata, grande, davanti, gas, affittasi anche prontamente. Corso 3, terzo, 7. 6054 E

STANZE una, due, belle, ammobiliate affittansi. Torrebianca 20, II, sinistra. 11636 E

STANZA bellissima, soleggiata, vista al mare affittasi in via Nuova, tutti comfort. Indirizzo Piccolo. 6057 E

STANZA con letto affittasi prontamente per corone 16. Indirizzo Piccolo. 6062 E

STANZA ammobiliata, uno due letti, buon vitto, affittasi prezzo mite. Torrebianca 16, primo. 6071 E

STANZA letto, attigua salotto, ingresso libero, gas, parchetti, affittasi. S. Giorgio 7, terzo. 11640 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, affittasi soltanto a persona distinta, cor. 18. Rossetti 13, p. 9. 6014 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 11595 E

STANZETTA chiara, bene ammobiliata, affittasi, 18 corone mensili. Carducci 12, II, destra. 11586 E

STANZA ammobiliata affittasi per una o due persone. Via Giulia 14, p. 25. 11551 E

STANZA grande, soleggiata, eventualmente salottino, tutto comfort, affitta distinta signora. Navali 8, p. 22. 11540 E

STANZA vuota, due finestre, stufa gas, affittasi presso due persone distinte. Gatteri 36, I, destra. 5958 E

STANZA ammobiliata, pressi Meridionale affittasi prontamente. Boccaccio 1, II, 10 11545 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 11554 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 5950 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani Riproduzione vietata.

(47)

— Quanto a voi, signore, vi teniamo d'occhio, e fareste meglio a mostrarvi più arrendevole. Lawrence Donovan - la descrizione combina perfettamente.

— Dito la verità: che bella campagna potreste comprarvi con la somma del premio... - cominciò Larry; ma in quel momento Bates venne a chiamarci correndo.

— Vengono per il lago, signore - gridò egli.

La testa dello sceriffo scomparve immediatamente, e mentre correvamo verso casa, udimmo il trotto del suo cavallo risuonare dalla parte di S. Agata.

— Al diavolo la legge. Non crederanno di poter entrare qui legalmente dall'ingresso principale! - disse Larry. — Pickering si serve dello sceriffo per dare rispettabilità alle sue manovre per le cambiali e per tutto il resto.

Non era il momento di discutere i suoi motivi. Corremmo, per il prato, oltre la cisterna e per la foresta, fino al deposito delle barche di dove potemmo vedere da lontano cinque o sei uomini che si avvicinavano venendo dal lago ghiacciato. Essi, preceduti da un capo, camminavano sicuri sulla neve che copriva lo spesso strato di ghiaccio.

— E' Morgan! - esclamò Bates. — Ed ecco là Ferguson!

Larry rise battendo i tacchi sul suolo.

— Guardate quel diavolo che cammina dietro a Morgan: è il mio amico di Scotland Jard. Ragazzi miei, l'affare assume un carattere internazionale.

— Bates, tornate a casa ed al minimo sintomo di attacco, chiamateci - ordinai.

— Lo sceriffo dev'essere nelle vicinanze.

— E Pickering ne dirige i movimenti da lontano - disse Stoddard.

— Gli uomini di Morgan sono dieci, li ho contati - disse Larry; più lo sceriffo ed il suo compagno, più Pickering che non si fa vedere.

— Avvertiamoli di non avvicinarsi troppo - suggerì Stoddard. — Se si può evitare di far loro del male, è sempre meglio. Mi avvicinai alla riva. Morgan ed i suoi compagni erano a pochi passi e non lasciavano dubitare delle loro intenzioni. Erano quasi tutti armati di fucili, di pistole e di lunghi uncini.

— Morgan - gridai alzando la mano in segno di pace - non vogliamo farvi del male, ma se mettete il piede sul mio terreno, dovrete sopportarne le conseguenze.

— Siamo tutti delegati dallo sceriffo - gridò il guardiano di rimando - e siamo protetti dalla legge.

— E' per questo che venite dalla parte di dietro? - ribattei.

L'ometto che Larry aveva identificato per il poliziotto inglese si avvicinò interpellandomi con sussiego:

— Signor Glenarm, voi proteggete un cattivo soggetto. Vi consiglio di consegnarmelo. La legge americana mi dà tutti i diritti e voi non guadagnerete altro che degl'imbarazzi. Forse ignorate ch'egli è un uomo pericoloso.

— Grazie, Davidson! - gridò Larry. — Procurate di non venirmi a tiro. Sapete che ho la mano sicura.

— Lo so, briccone! - urlò il funzionario con un disprezzo che ci fece ridere di gusto.

Mi avviai nuovamente al deposito delle barche.

— Anch'essi, come noi, eviteranno di sparger sangue - osservò Middard. - Neppure i delegati dello sceriffo sono autorizzati a uccidere la gente e, senza l'intervento e l'imposizione di Pickering il tribunale di Fabane non avrebbe mai organizzato una simile spedizione.

— Badate a ciò che fate - gridò Larry, mentre i dodici uomini s'avvicinavano alla riva a passo di corsa.

— Ritiriamoci in buon ordine e lentamente verso casa - ordinai. — Ci allontanammo adagio adagio, mentre gli assalitori rimanevano tutti uniti: un'errore strategico, come ci assicurò Larry.

«Non vi dividete, ragazzi; se non restate uniti siete perduti! - gridava egli.

Stoddard gli raccomandò di tacere e ben presto avemmo abbastanza da fare per le schermaglie preliminari. La linea di Morgan avanzava cautamente. Davidson sembrava disapprovare il guardiano e dopo averlo rimproverato apertamente, si mise alla testa della colonna col revolver in pugno, tenendo d'occhio Larry che occupava il nostro centro.

Ma la fretta fu fatale al poliziotto inglese. La neve caduta qualche giorno prima s'era raccolta nelle piccole cavità del terreno, ingannando la vista. Il povero diavolo affondò il piede in una di esse e stramazzò in terra - una calamità che obbligò i suoi compagni a fermarsi esitanti. Larry raggiunse in un salto il suo nemico e, gettata via la pistola, lo aiutò a rialzarsi.

— Ah! Davidson! quanti sdruccioloni si possono fare per isbaglio! Muovetevi se osate, ed io vi caccio nella schiena un turacciolo del vostro fucile. - E gli si mise dietro, facendosene scudo, mentre Morgan e gli altri rimanevano dubbiosi sul da farsi.

— Abbiamo catturato lo stratega della compagnia, generale - mi disse Larry. — Gl'invasori americani erano guidati dall'intelligente inglese.

Morgan seguì il suo esempio, facendosi precedere dai suoi uomini per ripararsi. La perdita del poliziotto l'aveva impressionato. Noi intanto proseguivamo la nostra lenta ritirata; Larry teneva il suo prigioniero per il colletto con una mano e con l'altra brandiva il revolver, col quale gli accarezzava ogni tanto le costole. Se la compagnia di Morgan fosse stata più battagliera, saremmo stati sconfitti al primo assalto, ma per il momento ci avvicinammo a casa senza ostacoli. Credo che la presenza di Stoddard li intimidisse, tanto è vero che più d'uno di essi evitò di trovarsi in linea con lui.

Camminavamo a qualche distanza l'uno dall'altro, inciampando ogni tanto sul terreno nevoso e chiamandoci per non trovarci troppo lontani. Davidson non gustava troppo la sua cattura da parte dell'uomo che aveva inseguito oltre l'oceano, e ad un certo momento tentò di lanciare un ordine a Morgan.

— Provate un'altra volta - ammonì Larry - provate un'altra volta e com'è vero Dio, le verdi zolle non sentiranno mai più l'impronta delle vostre zampe.

E fattogli fare un mezzo giro, lo spinse verso casa, servendosi del revolver come d'uno scudiscio.

— Raggiungeteci pure! - gridò Stoddard.

Morgan si avvicinò con un randello in mano, venendo diritto verso di me, seguito da due uomini, mentre gli altri si allineavano lungo il muro della scuola.

— Sorvegliate la casa - gridai a Stoddard. - Al limite della foresta Morgan mi assalì furiosamente e fra noi due s'impegnò una fiera lotta. Avevamo entrambi il revolver alla cintura, ma non avevo alcuna intenzione di far uso del mio se non in caso estremo. Alla mia destra, Stoddard si affaccendava a tener lontano l'aiutante di Morgan, riluttante ad affrontare il sacerdote.

Ai miei tempi ero stato un ottimo lottatore e le mie cognizioni mi furono in quella circostanza preziose. Con una tremenda percossa mandai il randello di Morgan a rotolare sulla neve e mentre stavamo lottando udii Bates che chiamava da casa. Ben presto potei accorgermi che malgrado la botta ricevuta, il braccio di Morgan era ancora valido. Egli indietreggiò al primo urto e l'ira fu in lui più forte del ragionamento. Seguitammo a sferrar calci sulla neve, lottando corpo a corpo. Egli mi afferrò con una mano alla cintura tentando con una violenta strappata di farmi cadere, ma io gl'immobilizzai le braccia e piegatolo all'indietro lo feci ruzzolare sul proprio fianco con una mossa insegnatami da Larry. Non è una bella cosa adoperare brutalmente la propria forza contro un proprio simile e confesso che mentre mi gettavo sopra di lui, sentendomi alitar sul viso il suo respiro ansante, disprezzai me stesso per aver preso parte a quell'ignobile lotta che pure non avevo provocata.

Bates seguitava a chiamarci.

— Andate avanti a qualunque costo - gridò Stoddard, ponendosi fra me e gli uomini che correvano in aiuto di Morgan. Afferrai il revolver del mio avversario e corsi verso casa seguito da Stoddard che mi riparava dai nemici infuriati.

MEREDITH NICHOLSON. (*Continua*).

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa per le tante attestazioni d'amicizia ed onoranze tributate al suo indimenticabile fratello **DEMETRIO**, esprime la sua più profonda gratitudine al Magnifico signor Podestà avv. Alfonso Valerio, alla Camera degli avvocati, al Presidente comm. avv. Ettore Ricchetti ed al Vice-presidente on. avv. Edoardo Gasser, ai capi della Comunità greco-orientale, ai rappresentanti delle Autorità, alla Società Austro-Americana ed al suo Presidente cav. Callisto Cosulich, al comandante cap. Carlo Gerolimich, all'esimio dott. cav. Giorgio Nicolich ed ai compagni di viaggio, per le affettuose cure prestate al defunto, all'egregio dott. cav. Adriano de Merlato nonchè a tutti coloro che con la partecipazione ai funerali ed in altro modo vollero porgere l'ultimo tributo all'adorato estinto.

GALLIOPE CRISICOPULO.

TRIESTE, 19 aprile 1913.

I genitori **EUGENIO** e **AMALIA**, il fratello **dott. LUCIANO** e la sorella **LIDIA** partecipano agli amici e conoscenti la perdita del loro adorato

dott. GUIDO LUZZATTO

candidato d'avvocatura

avvenuta oggi all'alba, dopo brevi ma atroci sofferenze.

Il trasporto della cara salma avrà luogo sabato 19 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Domenico Rossetti 23.

TRIESTE, 18 aprile 1913.

Nuova Impresa, Corso 47.

---

†

Luigi Vollerig

Il macchinista del Lloyd i. r.

spirò stamane, dopo lunga e crudele malattia.

La desolata consorte **CARLA** nata **RIZZARDI** e la sorella **ORTENSIA VOLLERIG** ne dànno il doloroso annuncio.

Il trasporto della salma avverrà domenica alle 10.30 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 18 aprile 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Quest'oggi spirò serenamente

GIUSEPPE MELLER

Commerciante, d'anni 65.

La desolata consorte SOFIA nata FEITLER, i figli ERNESTA maritata METZGER, ELSA maritata AUSTERLITZ e PAOLO, ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno domenica 20 corr. alle ore 10.30 ant., partendo dalla casa N. 46 di via Acquedotto.

TRIESTE, 18 Aprile 1913.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Improvvisamente spirava in Cawnpore (India) li 17 corr.

Giovanni G. Stavro

Profondamente addolorati ne dànno il triste annunzio la madre **Eleonora G. Stavro** (Costantinopoli) la sorella **Blanche D. Mango** (Costantinopoli) i fratelli **Michele G. Stavro** (Zagabria) **Stefano G. Stavro** (Londra) **Alessandro G. Stavro** (Costantinopoli) la cognata **Ada M. Stavro-Brunner** (Zagabria) il cognato **Demetrio A. Mango** (Costantinopoli) a nome pure degli altri parenti.

TRIESTE, 18 Aprile 1913.

---

†

Eugenio Camoretti

spirava ieri a Cittanova.

La consorte EMILIA nata PIEROBON, le figlie EUGENIA e MARIA mar. NANI e il genero Dr. CARLO NANI assieme ai nipoti MARIO e LAURA danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 19 Aprile 1913.

---

†

Colpiti da indicibile dolore, la consorte **Albina**, il figliastro **Ilo Plata**, il padre **Gaspare**, il cognato **Giuseppe Zini** ed altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo

ANTONIO SALVEGGIANI

d'anni 51, avvenuto questa mane, dopo brevi sofferenze.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà domenica 20 corr., alle ore 10 ant., dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 18 aprile 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA due letti, comodo cucina, posizione centrica, cercasi primo maggio. Offerte sub «11585» Piccolo. 11585 F

DONNA di cuore che prendesse a pensione bambino di due anni cercasi. Piazza S. Giacomo 3 (Corso), calzoleria. 11543 F

DONNA capace di cucinare, stirare, cerca in cambio vitto, alloggio. Gentili offerte «Lirch 11523» Piccolo. 11523 F

STANZETTA ammobiliata con vitto famigliare, cerca giovane distinto. Offerte sub «Maggio 5957» Piccolo. 5957 F

STANZE (2) ammobiliate cercano coniugi per 1. maggio, presso distinta famiglia, possibilmente campagna, indicando prezzo. Offerte sub «13» al Piccolo. 11536 F

STANZA molto elegante, con ingresso libero, cerca distinto signore. Barriera esclusa, possibilmente paraggi Piazza Lipsia. Offerte sub «C. I.» Piccolo. 6059 F

STANZE due, comodo cucina cercansi prontamente in campagna, possibilmente vicinanze città. Indirizzo al Piccolo. 6044 F

STANZE (2) da letto e salotto, bene arredate, posizione centrale, cercansi da distinta signora con figlia, presso buona famiglia, possibilmente tedesca. Ritiransi offerte al Piccolo sub «5975» fino martedì. 5975 F

STANZETTA vuota, cerca signora, prezzo mite. Offerte sub «Anna 6017» Piccolo. 6017 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School. Imparasi qualunque lingua straniera col metodo rapidissimo Berlitz. Ufficio traduzioni via Sanità 10 primo. 4706 G

EMINENTISTA, assolto reali, istruisce scolari classi inferiori. Offerte «Pratico» Piccolo. 11325 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 11529» Piccolo. 11529 G

IMPIEGATO commerciale d'anni 22 cerca persona per istruzione italiano in cambio tedesco. Offerte sub «F. M. 38» Piccolo 5960 G

ITALIANO-francese istruisce distinta signorina anche nelle ore serali. Offerte «Maestra diplomata» Piccolo. 6023 G

INIZIO corsi dizione, interpretazione poesia; prosa antica moderna. Lezioni particolari per insegnanti. Giuseppina Brill, Gatteri 11. 3105 G

MAESTRA lavoro, dà lezioni, ricama bianco, colori, artistico, merletti fuselli; 4 ore settimana riunite cor. 8; private cor. 16 mensili. Via Ugo Foscolo 22, p. IV. 5977 G

PROFESSOR of Italian and German wishes to exchange lessons with English Lady or Gentlemen. «G. L.» Piccolo. 5993 G

RIPETITORE esperto, ottime referenze, assolto reali, dà ripetizioni in tutte le materie delle scuole reali tedesche e italiane a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5951 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 10451 G

STENOGRAFIA italiana insegna rapidamente diplomato; onorario modicissimo. Scrivere «Gabelsberger 5968» Piccolo. 5968 G

SALA Tersicore ultimo festino danza bambini-adolescenti-adulti. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 11409 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BALLOTTO cauciù, greggio, venuto a mancare nei pressi del Ponte Verde, è inservibile a chi lo ha rinvenuto. Generosa mancia a chi lo riportasse indirizzo al Piccolo. 5845 H

LAVORO ricamato venne dimenticato ieri mattina verso 8 ant. alla posta Stadion. L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo verso buona mancia al portinaio via Arcata 16. 11583 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO moderno con giardino, composto di 5 o 6 camere, con accessori posizione pressi Piazza Lipsia, cercasi prontamente oppure Agosto. Offerte dettagliate sub «Giardino» all'Amministrazione del Piccolo. 11544 I

APPARTAMENTO posizione centrica, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 11613 I

LOCALETTO pressi Pescheria nuova, Stazione Meridionale, cerco provvisoriamente; pago cor. 1.50 al giorno. Indirizzo Piccolo. 5955 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI da affittare: due camere, cameretta, cucina, closets, casa nuova costruzione, via Media 50. Rivolgersi Amministratore Montegani, via Media 50. 5889 L

APPARTAMENTO quattro stanze, anticamera, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. S. Michele 11. 5852 L

APPARTAMENTO con giardino, 3 camere camerino, cucina, cantina affittasi. Indirizzo Piccolo. 5744 L

APPARTAMENTO spazioso, 5 stanze, camerino, cucina, subaffittasi cor. 970; compresi accessori. Giulia 35, terzo, 9. 5736 L

APPARTAMENTO 5 stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, «comfort» modernissimo, affittasi agosto corone 1200 compreso accessori. Commerciale 44. 5683 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, poggiuolo e giardino. Via Ressmann 656, traversale Michelangelo. Rivolgersi portiere. 5513 L

APPARTAMENTI camera, cucina, affittansi prontamente. Scuderia due cavalli, rimessa per agosto. Sette fontane 41. Rivolgersi Torre bianca 21, III, p. 8. 5175 L

APPARTAMENTO I piano 6 stanze, 2 closets, luce elettrica, ascensore affittasi prontamente od agosto. Rivolgersi dal portiere via Caserma 17. 5167 L

APPARTAMENTI da sei camere in giù affittansi per agosto. Distinte gratis. Rivolgersi via S. Michele 13. 11343 L

APPARTAMENTO 4 camere, accessori affittasi prontamente. Piazza Borsa. Rivolgersi Via S. Michele 13. 11342 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, cucina, camera camerino cucina comfort moderno affittasi agosto. Via Foscolo 39. Amministrazione Clemencich. 11332 L

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, comfort, affittansi via Rossetti 23 e 25. Rivolgersi: Via Vienna 1. 11088 L

APPARTAMENTO soleggiato due camere, due camerini, II piano, piazza Leonardo Vinci 1, subaffittasi prontamente o maggio. Rivolgersi portinaio. 10807 L

APPARTAMENTO salubre, comfort signorile, adatto per sposi, cor. 750, affittasi prontamente nuovo stabile lusso, via Petronio 1, (Settefontane 36). 6048 L

APPARTAMENTO affittasi, posizione centrica, tutto rimesso a nuovo, quattro, cinque stanze. Via Chiozza 56. 11597 L

APPARTAMENTO secondo piano, tre camere, tre camerette, cucina, soffitta, comfort moderno, subaffittasi prontamente, corone 1100 annue. Via S. Francesco 4, portiere. 11573 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, affittasi prontamente, cor. 40. Focolo 44. 6003 L

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, stanzino bagno, servitù, gas, luce elettrica, affittasi agosto. Miramar 13. 11607 L

APPARTAMENTO con giardino 5 stanze, cucina, gas, cantina e soffitta, affittasi per agosto. Guardiella N. 1048, vis-à-vis la parrocchia. 5866 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, anticamera, comfort moderno, centro, affittasi. Rivolgersi via S. Caterina 1, IV, palazzo Greinitz. 11528 L

APPARTAMENTI bellissimi 3 camere, camerino appigionansi. stabile moderno. Via Canova N. 12. 11541 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno di due stanze, cameretta, bagno, cucina, tre stanze, cameretta bagno, cucina; due saloni; tre stanze, bagno, cucina; un salone, due stanze, cameretta, cucina, affittansi per il 24 agosto negli stabili di nuova costruzione, via Fulvio Testi e via Galleria. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N. 4, I p. 11593 L

APPARTAMENTI pronti, 2 camere, camerino, cucina, magazzino 6 fori adatto osteria, anche divisibile, affittansi. Via Fabio Severo, angolo nuova traversale via Cologna. 6011 L

APPARTAMENTI 3, 2, 1 stanza, camerino, cucina, tutto comfort, 760, 560, 390 affittansi Corso 15, secondo. 6069 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi, via Acque 4, rivolgersi Rimini Sanguinetti, Portici Chiozza 1, II. 12811 L

APPARTAMENTO una stanza, camerino, cucina affittasi prontamente cor. 450.- Stabile nuovo via Petronio 1, IV. 11623 L

BOTTEGA da potersi dividere in due locali affittasi via Acque 4. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza 1, secondo. 12810 L

CAMERE cinque, accessori, luce elettrica, secondo piano, d'affittare. Via Sanità 7. Informazioni Via Michele 13. 11345 L

CAMERE cinque, accessori, terzo piano, affittansi Lazzaretto vecchio 11. 11344 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 5387 L

MAGAZZINO Barcola affittasi. Rivolgersi: Via Vienna 1. 11091 L

MAGAZZINO affittasi via S. Giovanni 7. - Rivolgersi: Via Vienna 1. 11090 L

METÀ appartamento bellissimo cede signora sola. Chiozza 60, II, destra. 6024 L

MAGAZZINO uso trattoria, forno, affittasi prontamente. Piazza vecchia N. 4; informazioni I piano. Delle Grazie. 11591 L

MAGAZZINI e retro magazzini, affittansi prontamente. Gatteri 20. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N.o 4. 11590 L

MAGAZZINO piccolo, con scrittoio, affittasi prontamente. Carlo Ghega 2. 6042 L

MAGAZZINI Settefontane, Manzoni, Bonomo, affittansi prontamente, qualsiasi uso. Corso 15, secondo. 6068 L

MAGAZZINETTO interno affittasi. Madonnina 31. 11560 L

NEGOZIO un foro, adatto orologiaio, affittasi agosto. Belvedere 22, eventualmente confezioni donna. 6009 L

SALA Berger, sotto il castello, affittasi prontamente. 5961 L

VILLINO tre stanze, cucina, giardino, frutteto, affittasi Barcola. Indirizzo Piccolo. 6025 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE perfetto, Fiat, landaulet vendesi contanti, mutuasi verso buona ipoteca stabile città. Offerte «Fiat 12000» Piccolo. 6033 M

ANELLO brillante, grande, 6 grani circa, vendesi, prezzo incredibile (cor. 330). Indirizzo Piccolo. 5940 M

BOLLITORE vendesi. Corso 4, porta 13. 11534 M

BINOCCOLO prismatico Goerz, ultimo modello, vendesi. Scoglietto 9. 14, comunali. 6036 M

BICICLETTA «Styria» nuovissima, vendesi entro oggi cor. 95. Artisti 3, porta 14. 11651 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Via Farneto 47. 5996 M

BILANCIA decimale, portata 15 quintali, vendesi. Chiozza 38, Tommasini. 6074 M

CAMERA nuova matrimoniale, fortissima, opaca, vendesi. Madonnina 34, I, sinistra. 5857 M

CAPPELLI da signora, signorina, vendonsi a buon prezzo. Via Canova 22, p. 22. 5994 M

CARRO usato a suste per trasporto latte cercasi prontamente. Offerte sub «Carro 11579» Piccolo. 11579 M

CAMERA matrimoniale noce, vendesi. Acquedotto 58, IV, p. 13. 5942 M

CAMERA matrimoniale, moderna vendesi prontamente sottoprezzo occasione sposi. Boschetto 26. 6037 M

DIVANO letto, pulitissimo, corone 12, lavamano marmo bellissimo, adatto anche salone barbiere, vendesi. Farneto 1, III. 6080 M

FANALE esterno e lampadine luce elettrica, lampade a una fiamma a gas, specchi per vetrine piccoli e grandi vendonsi via Nuova 29, negozio manifatture, visitare dalle 9-1, dalle 3-7. 6087 M

IRRORATRICI Vermorel, 6 pezzi, nuovi, vendonsi, prezzo d'occasione. Via Giorgio Galatti 6. 5696 M

LETTI due, completi, in buonissimo stato, vendonsi, esclusi mediatori. Rivolgersi Hotel Abbazia. 11606 M

LASTRONI due e modioni quattro per poggiuoli in pietra, carro, vendonsi. Via Monte grande 16. 11578 M

LETTO, susta, materasso, pulito, per 1½ vendonsi cor. 24. Maurizio 9, primo, dopopranzo. 11588 M

LETTO da una persona vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5941 M

MACCHINA da scrivere, qualsiasi marca, cercasi. Offerte sub «Prezzo 11524» Piccolo. 11524 M

MOTOCICLETTA funzionamento perfetto, con forcella a molla, 3½ HP, vendesi corone 300. Graf, caserma, Gradisca, 13419 M

MACCHINA scrivere Remington, come nuova vendesi Mattulich. Arsenale 4, (Piazza Verdi). 6078 M

MATERASSI due, nuovi, vendonsi, occasione. Maiolica 17, III, porta 9. 11609 M

PIANOFORTE da concerto, splendida voce, quasi nuovo, vendesi. Farneto 12, I. 11589 M

PIANINO estero, vendesi, buono stato, corone 345; visitare 11-4. Indirizzo Piccolo. 5999 M

PIANINO nero, perfetto, vendesi prezzo di occasione. Via della Fornace 8. 11645 M

PIANINO nero, intarsiato, massimo ordine, vendesi prezzo conveniente. Belvedere 57, secondo. 11644 M

PIANINO nuovo, voce buonissima, garantito, vendesi occasione. Farneto 42, pianoterra. 11628 M

RETICOLATI diversi per chiusure giardino o Lawn-tennis vendonsi a buon prezzo, occasione. Indirizzo al Piccolo. 6022 M

RUOTE (2) da bicicletta in legno, nuove, mozzo libero, vendonsi, cor. 34; occasione. Belvedere 65, p. 12. 11550 M

SOPRABITO bellissimo, vestito uomo, sparherd a gas vendonsi. Commerciale 3, quarto. 11639 M

SELCIATO pietra bianca, buonissimo stato, vendesi. Via S. Francesco 4, portiere. 11574 M

UTENSILI di trattoria quasi nuovi vendonsi, causa partenza. Via Massimiliana undici. 11553 M

VIGLIETTO Monte Pietà, impegnato, anello brillanti, stimato 82, sovvenzionato 70, vendesi cor. 30, nuovo costava 200. Indirizzo Piccolo. 6040 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BOTTEGHINO erbaggi con appartamento vendesi o offittasi a buone condizioni, rara occasione, causa differenze famigliari. Indirizzo Piccolo. 5727 N

CINEMATOGRAFO con o senza licenza, vendesi. Offerte «100» Piccolo. 5976 N

CONCESSIONE d'osteria cercasi in appalto. Rivolgersi Deposito Puntigam, Via Fontana 9. 11632 N

DECRETO per spaccio al minuto, liquori diversi, birra, vino, tè, caffè, ecc. cedesi. Indirizzo Piccolo. 6030 N

DISPONIBILI le intavolazioni per impiego di corone 50.000 e 90.000. Rivolgersi de Pippi e Boscolo, Corso 19, II. 6082 N

LATTERIA in posizione centrica, comprasi. Offerte al Piccolo sub «Latteria 11621» 11621 N

LATTERIA con cartoleria ed altri generi vendesi, causa altre occupazioni. Madonnina 31. 11559 N

NEGOZIO posizione centralissima, adatto per qualunque genere cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5405 N

NEGOZIO chincaglie, giocattoli, avviato, centrico, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6005 N

NEGOZIO cartoleria e manifatture vendesi. S. Giacomo in monte N. 12. 11575 N

TRATTORIA e deposito vini affittansi a buone condizioni. Via Massimo d'Azeglio 19. 11622 N

TRATTORIA in buonissima posizione vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 5943 N

TRATTORIA importante, gioco birilli, avviatissima, molto conosciuta, appaltasi prontamente, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 6081 N

12.000, 35.000, 50.000, 140.000 corone disponibile prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11624 N

50.000 corone prima intavolazione pupillare sopra stabile signorile città cercansi prontamente. Offerte «Prima pupillare» Piccolo. 6047 N

3000 corone cercansi per seconda ipoteca sopra villino. Scrivere «Ipoteca» Piccolo. 11535 N

30.000, 20.000, 10.000, 6.000, 3.000 corone cercansi prime intavolazioni sopra stabili città, territorio, tasso 6-7 percento. Acquedotto 9, Kremser. 11642 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

BARCOLA. Straordinaria occasione: Villa rendita 2000, 400 tese, vendesi corone 32.000. Posizione incantevole. Offerte «Villano» Piccolo. 11653 O

CHI vuol vendere stabili o ricevere mutui secondo rango faccia offerte particolareggiate al Piccolo «Primamano». 5738 O

CASA, campagna, acqua sorgente, bellissima posizione salubre, 5 chilometri Gorizia, vendesi corone 2000-4000. Maria Krall, Canale 20. 13406 O

CASA a Gorizia, posizione centrica, con due abitazioni e soffitta abitabile, cortile, giardino, acqua, gas, luce elettrica, vendesi buone condizioni. Offerte via Barzellini 12, primo. 11547 O

FONDO piano Servola, vicino Tramway, tese 600, vendesi anche particelle, corone 30 alla tesa, trattabile. Acquedotto 9, Kremser. 11641 O

GORIZIA. Casa due minuti dalla Transalpina, sei appartamenti, 18 locali, sempre affittata, 7800 tese quadrate campagna coltivata ad orto, vigna, prato arativo, migliaia alberi fruttiferi, vendesi corone 45.000, rende oltre 5000 corone annue, saldo prezzo 20.000. Scrivere posta Gorizia I, casella 25. 13416 O

MONFALCONE! Vendesi restaurant-buffet, casa giardino. Rivolgersi Pietro Cocean-cig, Monfalcone. 10919 O

OPICINA! Fondo due facciate, strada principale, acqua, gas, tramway, centro villaggio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5209 O

STABILE signorile, comodità moderne, presso linea tramviaria, Giardino pubblico, vendesi prontamente causa divisione, saldoprezzo indispensabile cor. 27.000, rende 11% netto. Offerte «Divisione patrimonio» Piccolo. 6046 O

STABILE d'occasione, città, rendita lorda cor. 10.600, prezzo corone 95.000, saldoprezzo corone 37.000. Informazioni Enrico delle Grazie, autorizzato mediatore, Piazza vecchia N. 4, p. 1. 11592 O

VILLETTA posizione indifferente non troppo distante tram acquisterebbesi. Possibilmente due appartamenti, acqua, gas, pagando circa 1500 corone annue, piccolo importo cassa. Offerte «Puntualità 11567» Piccolo. 11567 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTACCAPANNI cor. 24; tavolini giuoco 12; lavamani 14; lettiere 16; stanze complete 260; sedie, poltrone, singoli pezzi; chiusura scrittoio, vendonsi a prezzi minimi. Via Caserma 4. 11391 P

ATTACCAPANNI, camere letto, pranzo, ogni altro mobile, scelti, garantiti, prezzi incredibilmente onesti, fissi. Persuadersi visitando. Zanchi, Carducci, Sorgente. 11594 P

BINOCCOLI prismatici in assortimento e macchine fotografiche vendonsi in piccole rate mensili. Per ordinazioni scrivere Spadaro, Caffè Tommaso. 12789 P

BAMBOLE s'aggiustano negozio chincaglie-giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 11075 P

CAMERA matrimoniale moderna, intarsiata, noce, nonchè sgabello, letto massicci vendonsi, falegname, Olmo 4. 5902 P

CAMERA solidissima, signorile, nuova, vendesi causa partenza. Risorta 7. I. 5858 P

CAMERA matrimoniale, legno duro, olmo stagionata, stanza pranzo, cristalli, specchi, credenza, chiffonniers, altri mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, porta 5. 11610 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio, e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

COPRIPOLVERE modernissimi, corone 10, vestiti signora, uomo, altre cose, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6019 P

CUCINA signorile, con marmi, vendesi, prezzo mite, lavoro garantito. Via Leo 2. 6077 P

CAMERA letto, matrimoniale, nuova, opaca, vendo prezzo conveniente. Fonderia 12, primo, destra. 11652 P

CRESIMANDI trovano splendidi costumi vestiti adatti per la circostanza. Assortimento pure per uomini. Jess, Barriera 10 «Alle Grandi Fabbriche». 11557 P

GRAMMOFONI Zanetti ogni marca garanzia, dischi «Angelo», «Fonotipia», nonchè tutte le altre marche; enorme scelta completi campionari per audizioni, unicamente Emporio Zanetti, via Cavana, unico negozio a Trieste ove trattasi esclusivamente l'articolo. 5967 P

GRAMMOFONI Helvetia, con motore originale svizzero, robustissimi, silenziosi, insuperabili. Garanzia assoluta. Diaframmi Helvetia, voce potente. Dischi novità: le canzonette triestine premiate al concorso della Lega Nazionale; vendita esclusiva, immenso successo! Pathè, prezzi mitissimi, straordinario deposito, grande arrivo! Pagamenti rateali. Soltanto Helvetia, Barriera 19. 11615 P

LATTE pasteurizzato garantito, buono, disponibile 600 litri, posto domicilio, prezzo irrisorio, favorevole a caffè, latterie, gelatieri, rivenditori, non temesi concorrenza. Rivolgersi via Tesa 1, latteria. 11530 P

MODISTA via Giacinto Gallina 6, primo, ricco assortimento cappelli, forme a cor. 5-6. 11587 P

MODISTA tiene modelli parigini, forme sguarnite, sport: cappellini guarniti 6 corone. Via Nuova 45, primo. 6073 P

NOVITA' assoluta, copripolvere, costumi gonne, blouse, abitini, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 11620

NUOVO arrivo cappelli, modelli P... Vienna, bluse, vestaglie, vestiti co... zionati, spolverini, biancheria confezio... ta, pagamenti rateali. Gatteri 19, primo 11627

PIANINI nuovi ed usati noleggiansi pr... zi mitissimi. Felice Venezian 30. 11633

STANZE matrimoniali, mogano, noce ... ricana, cucine complete, vendonsi, oc... sione. Ferriera 30, falegname. 11598

SCARPE eleganti, qualità primissima, ... signora vendonsi in rate settimana... una corona o quattro mensili. Pina ... lautti, Parini 12, porta 8. 11626

TOSSI le più ostinate guariscono in b... vissimo tempo colle rinomate pastig... Menotti, Farmacia Zanetti, Via Nuova 4... 13266

TUTTI i mobili tutt'ora esistenti vendo... sotto prezzo di stima. Via Caserma 4 11390

TRAFORO, passatempo utile, dilettevo... bellissimo legname lucidato nel de... sito Scorzeria 4. 4713

VITELLO 1.44, 1.60, 1.80, coscetto 2.—, s... za osso 2.40, 2.80, Macelleria Niche... Barriera vecchia N. 7. 5930

VOLETE fare regali? Al magazzino Br... dino, Venezia, San Marco, Calle Fu... 4459, gioielleria, orologeria, argenteria, ... chiali. Fabbrica per qualunque ordina... ne, le riparazioni si consegnano in gi... nata. Accettansi cambi. 87282

VINO di pomi (Apfelmost), bibita eccell... te e sana in bottiglie chiuse da litri ... a cent. 40 il litro, da 6 bottiglie in poi, fr... co domicilio. Deposito via Coroneo 9. ... nistra, telefono N. 1056. 11568

VISITATE nel nuovo negozio d'ogge... giapponesi. Prezzi convenientissimi. Via Ribborgo 12, vicino Scuole Rosario 11617

VINI squisiti uso famiglia: Opollo bia... co 1.12, rosso 88-96, Istriano 80-88, Friul... no 88, Terrano 1.20. Ricco deposito Re... sco, Moscato, Asti, Champagne garanti... spumanti, nonchè vini dessert, lusso, ... solii, liquori, stomacali e spiritosi. Ecc... lente sciroppo Frambua a cor. 1.70 litro Ditta Jurcev, Acquedotto 9, tel. 276-IV. 3297

VITELLO Tolmino, coscetto senza oss... cor. 2.80, mezzanella senza osso ... 2.40, cotolette, rognolata cor. 1.80, agne... davanti cor. 1.80, di dietro cor. 2. Macel... ria Giovanni Veronese, Largo Santori... 11475

VITELLO anteriore 1.44, 1.84; coscetto ... 2, senza osso 2.40, 2.80, galline, polla... cor. 2.20. Macelleria Pettein, via G. ... sari 4. 11451

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTO estivo nel più bel ... condario di Graz, con o senza pensio... affittasi. Rivolgersi: Giuseppe Pasquali, ... loniali all'ingrosso, Fiume. 87647

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIOVANOTTO ventottenne, rendita qu... rantacinquemila, desidera conosce... scopo matrimonio, signorina bella o g... vane vedova qualunque condizione soci... Scrivere accludendo fotografia sub «R. 32867» posta centrale. 5839

RICCHEZZA, amore, felicità complete chiunque domanderà splendido li... spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adbe... Casier 86, Parigi. 86551

MATRIMONIO. Architetto diplom., ve... tenne, residente Trieste, ottima posi... ne, cor. 6000 annue aumentabili, sposere... signorina di distinta famiglia, possiden... dote che bastasse per prendere parte ad u... studio in generi ed a farsi indipenden... Esclusi anonimi. Indispensabile fotogra... restituibile. Serietà, segretezza. Scriv... «Onorevole» Posta centrale. 11584

8 Maggio giovedì. Addoloratissimo tue ... tizie, pure sperando vivamente pro... miglioramento, temo ti sia impossibile ... dere mie lettere, e per questo invioti que... mezzo, miei affettuosissimi pensieri, ... infiniti, uniti augurio sentire presto sco... parsa completamente nuova indisposizio... Raccomandoti non lasciarmi senza notiz... Bacioti ardentemente, lungamente, tuo ... sempre. 13417

BENTIFUL, ritirate lettera. Palermo. 6021

TECLA 1100. Perchè non rispondete? 6020

OPICINA, perchè farmi soffrire? giace ... lito, se ritirate, mostrate fazzoletto, c... trario inutile insistere: dimenticherò, ... tirò! 11576

MATRIMONIO contrarrebbe due signo... ne, brave massaie, prive conoscenze, ... due giovani onesti, seri. Offerte «Bio... Bruna» posta Barriera, verso scontrino 11577

MATRIMONIO contrarrebbe signora q... rantottenne, bella presenza, appartam... to arredato, 8000 contanti, con impiega... età corrispondente, diritto pensione. Se... offerte, non anonime, posta centrale, ... «Quartiere». 11582

MARIA. Ti prego gentilmente di darmi ... nuove. Giulietta. 5473

MATRIMONIO desidera contrarre sign... con vedova, dote, anni 30-40. Gentili ... ferte posta restante «Sincerità» verso sc... trino. 5962

AUGUSTUCCIA dolce amore. Photos i... poribili Vieni martedì. Affettuosissimi 11555

GIORG. Ritira lettera posta Barriera ... 11546

MATRIMONIO contrarrei con cuoca, ca... riera, serietà assoluta. Scrivere posta ... stante «Felicità» verso scontrino. 5963

ELISA L. Lasciami in pace: ho un'alt... D. 5972

S.... Se vi preme la vostra posizione at... le, vi consiglio a restar muta per se... pre; se ciò non vi garba, continuate pure ... fare i vostri comodi: che io da parte m... non esiterò a pubblicarli... Chi vi so... glia. 11571

ANIMA. Mi dica le ore nostre e le inizi... li della via. Incerta. 115..

MINERVA Trentadue. Adorata amica, ... te belle cose da chi ti ama sempre P... Prego prelevare lettera. Distinti, cari ... luti. 6070

NOBLESSEC. Come! Una così pronta ... sposta? Che non sia un equivoco? ... proprio Lei F.? Scrivervi volentieri; p... come potete assicurarmi il «retour» ... pure il non «retour»? Affezionato sour... 12813

MORO. Vi credevo stupido! Fino tal pu... no. Amo un altro tanto vi basti. Bio... Giulietta. 6083

AMMUTOLITA come d'accordo, evito ... rando far bene, deciso non ho nie... grazie generoso augurio. 6088

...arugitise pividaap nioanoge. Etogav ... feipi zegolev gemom gidogme ge fdian... 12809

MATRIMONIO contrarrebbe vedova gio... ne, simpatica, con signore. Anoni... vengono respinte. Scrivere sub «Ideal... fermo posta restante Barriera. 6034

SALA PER INCANTI GIUDIZIA...

Via Sanità 23-25

In canto che verrà tenuto oggi 19 corr. dalle ore 9-11 ant.

Armadio, tavolini, lavamano in fe... lampade a gas, mappe per documenti, ... parato «Neo-Cyclostyle» scatole di latta ... campioni, sardine in scatola, scansie ... scaffali, una grande quantità di vasi gr... di e fiasche di vetro per latte, divani ... pezzati, poltrone, tavolo, orologio da mu... quadri, chiffonniers, armadio a sei casse... lavamani con marmo e specchio, modig... ni con coltrine, sgabelli, toelette con sp... chio.